



**RELAZIONE E BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2019**

FINLOMBARDA S.p.A.

Socio unico Regione Lombardia

Sede legale e Uffici: Via Fabio Filzi 25/A, – 20124 Milano

Capitale Sociale: Euro 211.000.000 int. vers.

C.F./P.IVA e iscrizione all'Uff. del Reg. delle Imprese di Milano n. 01445100157

R.E.A. di Milano n. 829530 – Società finanziaria iscritta con n° 124 nell'albo di cui all'art. 106 del d.Lgs

n. 385/93 (Testo Unico Bancario) - Società soggetta a direzione e coordinamento di Regione

Lombardia.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente VIETTI Michele Giuseppe

Consiglieri GIORGETTI Maria Carla
PEZZULLI Giuseppe

COLLEGIO SINDACALE

Presidente JEMOLI Luigi

Sindaci ARANCIO Davide
CHIAMETTI Antonella

DIREZIONE

Direttore Generale RALLO Giovanni

SOCIETA' DI REVISIONE

AUDIREVI S.p.A.

Relazione sulla gestione	pag. 5
Stato patrimoniale	pag. 33
Conto economico	pag. 34
Prospetto della redditività complessiva	pag. 35
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag. 36
Rendiconto finanziario	pag. 38
Nota Integrativa	pag. 39
<u>Parte A – Politiche contabili</u>	pag. 41
<u>Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - ATTIVO</u>	pag. 68
<u>Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – PASSIVO</u>	pag. 85
<u>Parte C - Informazioni sul conto economico</u>	pag. 94
<u>Parte D – Altre informazioni</u>	pag. 107

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

l'esercizio 2019 della Vostra Società chiude con un utile al netto delle imposte pari a euro 2.397.568. Sono stati effettuati ammortamenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali per euro 1.756.027.

Il bilancio di esercizio che presentiamo è stato predisposto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 30 novembre 2018.

Per la prima volta, sono stati applicati i principi contabili di cui all'International Financial Reporting Standard 16 – Leasing (IFRS 16).

IL QUADRO MACROECONOMICO

Il contesto macroeconomico mondiale nel 2019

Sulla base dei più recenti dati resi pubblici da Banca d'Italia¹, nel 2019 il PIL mondiale è cresciuto del 2,9% rispetto al 2018 (quando era stato del 3,6%), il tasso di crescita più basso registrato dalla crisi economica del 2008/2009. Il rallentamento della crescita è stato generalizzato e riscontrabile in tutte le principali economie globali: gli Stati Uniti hanno conseguito una crescita del 2,3% nel 2019 (2,9% nel 2018), il Regno Unito è passato da un tasso di crescita del 1,4% all'1,2%, l'area Euro è passata dal 1,9% al 1,2%.

Anche le economie emergenti hanno fatto registrare significativi rallentamenti: l'India è passata da una crescita del 6,8% al 5,8%, la Cina dal 6,6% al 6,2%, Brasile e Russia sono passati rispettivamente dal 1,1% e 2,3% allo 0,8% e 1,1%.

La principale ragione del rallentamento è riconducibile alla riduzione del commercio globale il cui tasso di crescita nel 2019 è stato pari a 0,6% in significativo calo rispetto al 4,2% del 2018. Le tensioni commerciali che hanno visto protagonisti gli Stati Uniti nei confronti della Cina, del Canada, Messico e dell'Unione Europea si sono parzialmente ricomposte grazie al raggiungimento di un primo accordo tra Stati Uniti e Cina e la stipula dell'accordo per la circolazione delle merci nell'area Nordamericana (trattato USMCA) ed al rinvio dell'applicazione di dazi nei confronti di alcuni prodotti europei.

¹ Bollettino Economico Trimestrale 1 – 2020

Il livello di inflazione si è mantenuto piuttosto contenuto in tutte le principali economie mondiali: negli Stati Uniti nel mese di dicembre 2019 è salito al di sopra della soglia del 2% mentre nel Regno Unito e nell'Unione Europea è sceso al di sotto del 2% attestandosi al 1,3% a fine 2019. In Giappone invece l'inflazione è stata per tutto il 2019 inferiore all'1% attestandosi a dicembre 2019 a circa l'0,5%.

L'Unione Europea

Nel corso del 2019 l'economia dei paesi dell'Unione Europea è cresciuta ad un tasso dell'1,2% con trend in calo rispetto al biennio 2018 (1,9%) e 2017 (2,5%).

Nel corso del 2019 la crescita delle economie europee ha risentito della debolezza dimostrata dal settore industriale specie in Germania ed in Italia. Il tasso di crescita dell'economia è stato sostenuto dalla tenuta della crescita del settore dei servizi che, tuttavia nel lungo periodo potrebbe rallentare per effetto della stagnazione del settore industriale.

La crescita del PIL ha risentito dell'andamento del commercio mondiale ed è stato sostenuto dalla domanda interna e dai consumi che sono stati sostenuti dal buon andamento dell'occupazione. I dati relativi all'ultimo trimestre 2019 hanno evidenziato un attenuamento del calo della produzione industriale tedesca che potrebbe favorire e trainare una crescita del comparto industriale anche negli altri paesi dell'area.

L'inflazione media nell'Unione Europea è stata pari nel 2019 all'1,2%, in calo rispetto all'1,7% del 2018 ed ancora al di sotto del livello target individuato dalla BCE nel 2% annuo. La crescita dei prezzi è stata differente nei principali paesi europei, più sostenuta in Francia e Germania (1,6% e 1,5% rispettivamente) e più ridotta in Spagna e Italia (0,8% e 0,5%).

La crescita del livello dei prezzi soprattutto nella seconda metà dell'anno è stata penalizzata dai prezzi dei prodotti energetici e supportata dalla dinamica dell'inflazione di fondo e dai prezzi dei servizi.

Alla luce delle dinamiche di crescita del PIL descritte e dei dati e delle indicazioni congiunturali emerse nel corso degli ultimi quadrimestri del 2019, la Banca Centrale Europea ha attuato una politica monetaria accomodante nel corso del 2019 ed ha confermato, prima del manifestarsi della pandemia COVID-19, nel corso delle ultime riunioni del 2019 che la politica monetaria non cambierà sino a quando il livello di inflazione dell'eurozona non sarà stabilmente pari al livello target del 2%.

In particolare risultava confermato sia l'acquisto di 20 miliardi di euro al mese di attività finanziarie da parte della BCE, sia che il reinvestimento del capitale rimborsato sui titoli in scadenza proseguirà per un prolungato periodo di tempo, al fine di preservare un elevato grado di accomodamento monetario.

L'economia italiana

Sulla base dei dati consuntivi relativi ai primi tre trimestri del 2019 e delle elaborazioni statistiche condotte da Banca d'Italia in relazione ai dati del quarto trimestre, il Prodotto Interno Lordo italiano nel corso del 2019 sarebbe cresciuto dello 0,2%. Il risultato è stato influenzato da un significativo rallentamento degli investimenti sia nelle costruzioni che in beni strumentali. Il prodotto interno lordo è stato sostenuto dalla dinamica della domanda interna sostenuta dal consumo delle famiglie e nel terzo trimestre dalla ricostituzione delle scorte. Le tensioni nel commercio internazionale hanno contribuito a ridurre le esportazioni di beni verso l'estero mentre le importazioni sono cresciute.

Sulla base delle ultime informazioni disponibili, il PIL ha avuto una crescita dello 0,1% anche nel quarto trimestre 2019 principalmente per effetto dalla persistente debolezza del settore industriale

Prodotto interno lordo e suoi componenti					
	2018	2018	2019		
	4° trim.	1° trim	2° trim	3° trim	
PIL	0,1%	0,8%	0,1%	0,1%	0,1%
Importazioni totali	1,6%	3,0%	-2,4%	1,1%	1,3%
Domanda nazionale	0,3%	1,1%	0,1%	0,5%	1,1%
<i>spesa delle famiglie</i>	0,3%	0,8%	0,1%	0,0%	-0,1%
<i>altre spese</i>	0,0%	-0,1%	0,0%	0,4%	0,8%
Investimenti fissi lordi	0,1%	3,2%	2,4%	0,2%	-0,2%
<i>costruzioni</i>	0,7%	2,9%	3,0%	-1,3%	0,2%
<i>altri beni di investimento</i>	-0,4%	3,4%	1,9%	1,4%	-0,5%
Variazione delle scorte	0,1%	-0,1%	-1,0%	-0,1%	0,3%
Esportazioni totali	-0,2%	-0,3%	0,6%	0,0%	0,4%

Fonte: Bollettino Economico Banca d'Italia n12020

Il clima di fiducia delle imprese negli ultimi mesi del 2019 era cautamente migliorato, in particolare le imprese indicavano una modesta crescita degli ordinativi specie nel settore industriale e provenienti dall'estero e prevedevano per il 2020 un possibile incremento dei propri investimenti. Ovviamente l'attuale emergenza sanitaria sta generando un evidente capovolgimento degli scenari attesi.

Nel 2019 la produzione industriale ha registrato un significativo calo a partire dal secondo trimestre che si è prolungato i successivi due trimestri per effetto principalmente della forte riduzione del comparto energetico.

Secondo la Banca d'Italia, anche nel 2019 come nel 2018 le imprese italiane hanno ottenuto un tasso di profitto inferiore rispetto all'anno precedente per effetto della ulteriore crescita del costo del lavoro; tale dinamica ha influito sulla capacità di autofinanziamento delle imprese. L'indebitamento delle imprese italiane è rimasto stabile rispetto al PIL (ad un livello pari al 69%) livello inferiore rispetto alla media delle imprese degli altri paesi europei.

Il comparto delle costruzioni si è mantenuto stabile nel corso dei primi tre trimestri del 2019 mentre nel quarto trimestre i dati indicano un leggero miglioramento, il settore immobiliare ha fatto registrare un incremento del numero delle transazioni nei primi tre trimestri mentre la dinamica dei prezzi reali ha subito un ulteriore calo.

L'inflazione in Italia nel 2019 è stata in media pari allo 0,6%; in particolare a partire dal mese di aprile l'indice dei prezzi ha subito un rallentamento che si è parzialmente attenuato solo nel mese di dicembre, la debolezza dell'andamento dei prezzi è stata generata principalmente dall'andamento dei prezzi del settore energetico.

Inoltre, sulla base dei dati raccolti da Banca d'Italia relativi a novembre 2019 il credito al settore privato non finanziario ha segnato una contrazione dell'1,9% rispetto al 2018 per effetto principalmente della debolezza di domanda di credito da parte delle imprese.

In particolare tra le società non finanziarie le maggiori contrazioni hanno riguardato il settore delle costruzioni (-4,5%), dei servizi (-1,7%) e manifatturiero (-0,5%). Complessivamente il credito concesso al settore privato non finanziario è rimasto in linea con quello registrato a novembre 2018 per effetto della crescita dei finanziamenti concessi alle famiglie sia per acquisto di abitazioni (+2,5%) sia per credito al consumo (+8,2%).

Mercato del lavoro

Nel 2019 il numero di occupati è cresciuto rispetto al 2018 attestandosi alla fine del terzo trimestre 2019 a 25,5 milioni di occupati (di cui 11,3 milioni nei servizi, 4,3 milioni nell'industria e 1,5 milioni nelle costruzioni), la crescita è stata più accentuate nel primo trimestre mentre più contenuta nel resto dell'anno soprattutto per quanto riguarda i dipendenti, specie a tempo indeterminato, che sono pari a 19,4 milioni mentre gli autonomi sono 6 milioni di persone. Il tasso di occupazione nel corso dell'anno è salito al 59,2% mentre il tasso di disoccupazione è sceso al di sotto del 10% (9,8%), la partecipazione giovanile al mercato del lavoro è in crescita: il tasso di disoccupazione giovanile si è ridotto passando dal 32% di inizio anno al 27% del terzo trimestre.

Il livello di crescita delle retribuzioni viceversa si è ridotto allo 0,7% soprattutto per effetto del mancato rinnovo del contratto del pubblico impiego.

Il rapporto annuale pubblicato a settembre 2019 del Ministero dello sviluppo economico in tema di supporto pubblico alle imprese riconferma il Fondo Centrale di Garanzia come il principale strumento di agevolazione economica del Governo volto a incrementare l'accesso al credito delle PMI: le domande di garanzia accolte nel periodo analizzato sono state più di 129 mila per un importo di finanziamenti garantiti superiore a 19,2 miliardi di euro.

Escludendo il fondo centrale di garanzia nell'ultimo periodo analizzato dal rapporto MISE sulle agevolazioni alle imprese, le concessioni di aiuti pubblici, sia di natura regionale che di natura statale, sono state pari a 6,5 miliardi di euro (+38%), le agevolazioni erogate sono state pari a 2,5 miliardi di euro (+26%) e gli investimenti agevolati sono stati pari a 23,1 miliardi di euro (-0,7%).

Nelle regioni del centro nord si concentra il 54% delle domande di agevolazione approvate pari a 3 miliardi di euro (47% del totale di cui 1,2 miliardi di euro erogati) corrispondenti a 19,1 miliardi di investimenti agevolati (82% del totale). Il numero delle domande agevolate è cresciuto del 82% mentre il valore degli investimenti agevolati complessivamente è calato di 1 miliardo di euro principalmente per effetto della concessione ed erogazioni di agevolazioni di misura più modesta (tra cui ad esempio il voucher per la digitalizzazione delle PMI).

L'analisi delle agevolazioni complessivamente concesse evidenzia una prevalenza di contributi nazionali pari a 3,6 miliardi di euro (60% del totale) rispetto ai contributi regionali che sono stati pari a 2,3 miliardi di euro. Complessivamente, le risorse destinate alle aziende dai due canali di finanziamento si attestano circa a 6 miliardi di euro. Nelle regioni del centro nord l'incidenza delle agevolazioni concesse dai contributi nazionali è superiore rispetto alla media nazionale e si attesta al 64%.

Sia gli incentivi nazionali che quelli regionali hanno supportato principalmente lo sviluppo produttivo e territoriale aumentando le agevolazioni rispetto al periodo precedente e dedicando a questi interventi 2,3 miliardi di euro (35% delle risorse). Entrambe le amministrazioni hanno posto al secondo posto come tematiche da incentivare la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo cui sono stati dedicati fondi per 1,8 miliardi di euro (27% del totale). L'amministrazione centrale ha poi sostenuto l'internazionalizzazione delle imprese mentre le amministrazioni hanno supportato maggiormente la nuova imprenditorialità.

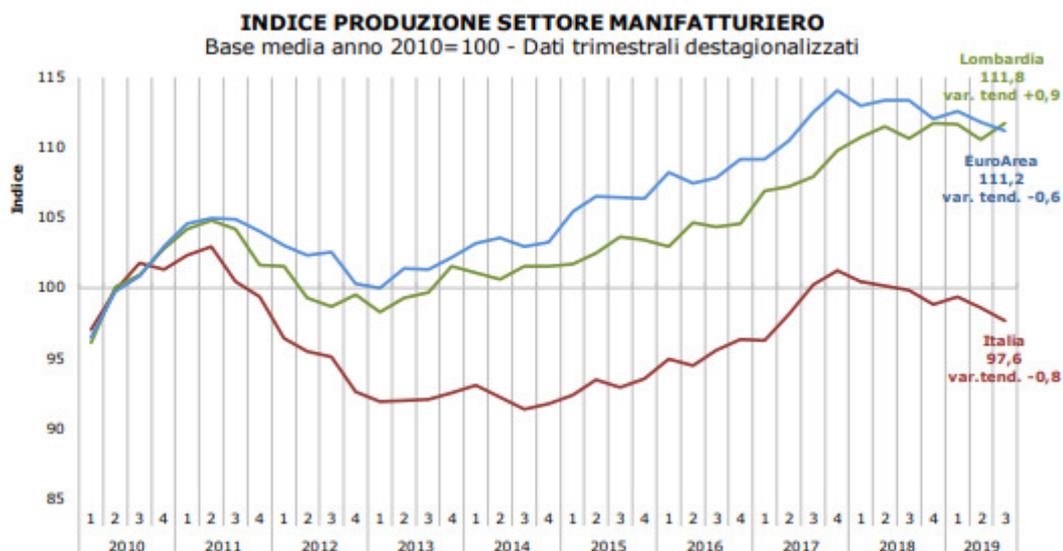
Regione Lombardia

Secondo l'indagine congiunturale della Banca d'Italia pubblicata a novembre 2019, nell'ultimo anno la crescita della produzione manifatturiera della Lombardia, che nel corso del 2018 era cresciuta ad un ritmo del 3%, si è arrestata. La crescita del comparto manifatturiero nel suo complesso è stata pressoché nulla (+0,3%).

Il livello produttivo è leggermente inferiore a quello riscontrato nel 2007, cioè prima dell'inizio della crisi economica per effetto del livello produttivo delle piccole imprese (con meno di 50 dipendenti) che risulta ancora significativamente inferiore al livello pre crisi finanziaria mentre il livello produttivo delle imprese di dimensione maggiore (da 50 a 200 addetti e oltre i 200 addetti) hanno finalmente superato i livelli produttivi del 2007.

Secondo i dati resi disponibili da Unioncamere Lombardia l'indice della produzione del settore manifatturiero lombarda nel terzo trimestre 2019 ha raggiunto un valore di 111,8, avvicinandosi ulteriormente, ma non raggiungendo ancora i massimi pre-crisi (113,2 nel 2007), il dato 2019 conferma la tendenza di un andamento più simile a quello dell'Eurozona (111,2) che con quello italiano (97,6).

Produzione industriale Lombardia



Fonte: Unioncamere Lombardia, Congiuntura economica T3-2019

I diversi comparti della produzione industriale hanno avuto un andamento differenziato: l'attività economica è cresciuta per il comparto alimentare (+2,8%) e per i minerali non metalliferi (+2,3%) ed in misura minore per la chimica (+1,1%) mentre permangono le difficoltà sperimentate anche nel 2019 per il settore dell'abbigliamento (-2,2%), del tessile (-1,4%) e dei mezzi di trasporto (-1,1%).

Le imprese manifatturiere lombarde hanno fatto registrare un livello di utilizzazione degli impianti pari al 75,1% in calo rispetto al 76,2% registrato alla fine del terzo trimestre 2018. Nel

corso dell'anno, i programmi di investimento previsti dalle imprese sono stati rispettati per il 70% tuttavia le imprese incluse nelle indagini di Banca d'Italia segnalavano, già prima del manifestarsi della pandemia, una riduzione dei propri programmi di investimento per il 2020 rispetto al 2019.

Il settore delle costruzioni a livello regionale ha continuato il trend positivo intrapreso nel 2018, la crescita del fatturato delle imprese del settore è stato in media del 6,9% (5,4% nel 2018) e tale dinamica è stata accompagnata da una analoga espansione sia del numero di transazioni nel settore residenziale, in crescita del 7% rispetto al 2018, sia dei prezzi medi di vendita cresciuti dello 0,9%; entrambi gli indicatori permangono tuttavia su valori ancora inferiori a quelli registrati nel 2007 ante crisi.

Il settore dei servizi ha manifestato un andamento piuttosto differenziato con le aziende operanti nell'ambito del commercio al dettaglio che hanno registrato una sostanziale stabilità rispetto al 2018 (+0,1%), gli altri servizi hanno invece sperimentato una dinamica positiva con una crescita del fatturato delle attività legate al turismo (alloggio e ristorazione) del 2,6% rispetto al 2019, mentre i servizi alle imprese sono invece cresciuti del 2%.

Secondo l'indagine di banca d'Italia 80% delle imprese lombarde operanti nel settore industriale e nei servizi hanno previsto di ottenere degli utili nel corso del 2019.

Il mercato del lavoro regionale si è mantenuto espansivo: nel 2019, il tasso di occupazione (15-64 anni) in Lombardia è ulteriormente cresciuto sino al 68,4% (67,7% nel 2018). Nello stesso periodo, il tasso di disoccupazione (15-74 anni) ha proseguito il trend di diminuzione, registrando un valore del 5,7% in calo dello 0,6% rispetto al 2018. In contrasto con gli altri indicatori il numero delle ore autorizzate di CIG in Lombardia è cresciuto dello 0,6% rispetto al 2018, il numero di ore di CIG era in costante diminuzione sin dal 2014.

Mercato del credito

Secondo le rilevazioni della Banca d'Italia, nel 2019 si è assistito ad una riduzione dei finanziamenti concessi alle imprese lombarda collegato principalmente al rallentamento dell'economia mondiale e ad una riduzione della domanda di credito da parte delle imprese sia per necessità di finanziamento del circolante sia per il finanziamento degli investimenti.

La riduzione nel corso del 2019 è stata del 2,3% ed è stata rilevata sia per le aziende di dimensione maggiore che per le piccole imprese.

A livello settoriale il manifatturiero è stato il comparto per cui la riduzione di credito è stata meno accentuata mentre per il settore dei servizi e per quello delle costruzioni il calo è stato più significativo. Alla contrazione del credito verso il settore delle imprese ha fatto da contraltare la crescita dei finanziamenti erogati dal settore bancario alle famiglie pari al 3,1%.

La raccolta di finanza da parte delle imprese lombarde è avvenuta anche nel corso del 2019 attraverso l'emissione di obbligazioni che sono state pari a 7 miliardi di euro (2 miliardi al netto dei rimborsi) in significativa crescita rispetto al 2018.

Per quanto riguarda il costo del credito: i costi applicati alle imprese sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto a quelli applicati nel 2018, alla lieve contrazione degli spread medi si è accompagnata una crescita dei costi accessori dei finanziamenti.

Nel primo semestre 2019 l'incidenza dei nuovi prestiti deteriorati sul totale dei finanziamenti è stata dello 0,9% proseguendo il trend di riduzione in atto dal 2018 e sui livelli precedenti alla crisi finanziaria, il calo è dovuto al minor numero di crediti deteriorati riferiti alle imprese specie nel settore sei servizi e manifatturiero mentre nel settore delle costruzioni il tasso di crediti deteriorati rispetto agli erogati è cresciuto del 3,8%. L'ammontare dei crediti deteriorati lordi rispetto al totale dei finanziamenti alle imprese costituiva a giugno 2019 l'8,6% (il 11,9% a giugno 2018); l'incidenza delle posizioni di insolvenza è stata del 4,3%.

Di seguito, vengono riportati i dati forniti da Banca d'Italia sulle variazioni del credito accordato dal settore bancario a famiglie e imprese lombarde su base annuale rilevato a giugno 2019.

Prestiti bancari per settore di attività economica (1) (variazioni percentuali sui 12 mesi)									
Settore privato									
Imprese									
Piccole (1)									
PERIODO	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie e assicurative	Totale settore privato	Totale imprese	Medio-grandi	Totale piccole imprese	di cui famiglie produttrici (2)	Famiglie consumatrici	Totale (3)
Dic.2017	-4,10%	2,90%	2,00%	1,60%	2,10%	-1,80%	0,50%	2,80%	2,00%
Dic.2018	-3,40%	5,40%	1,40%	0,60%	1,00%	-2,00%	-1,30%	3,10%	2,10%
Mar. 2019	-3,50%	1,20%	0,40%	-1,00%	-0,70%	-3,10%	-2,00%	3,10%	0,40%
Giu. 2019	-9,00%	-4,70%	0,20%	-1,30%	-1,00%	-3,50%	-2,80%	3,10%	-1,00%
Consistenze di fine periodo in milioni di euro									
Giu. 2019	7.835	86.363	328.431	205.633	180.422	25.211	14.565	120.575	422.629

Fonte: segnalazioni di vigilanza. - Economie regionali - L'economia della Lombardia - Aggiornamento congiunturale - Novembre 2019

(1) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. - (2) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti. - (3) il totale include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate

Prestiti di banche e società finanziarie alle imprese per branca di attività economica (variazioni percentuali sui 12 mesi)				
VOCI	Dic. 2017	Giu. 2018	Dic. 2018	Giu. 2019
Branche				
Attività manifatturiere	4,20%	3,80%	2,70%	-0,70%
Costruzioni	-5,10%	-3,30%	-1,00%	-3,00%
Servizi	3,10%	1,40%	0,50%	-1,20%
Totale	1,60%	0,90%	0,60%	-1,30%

Fonte: Segnalazioni di vigilanza - Economie regionali - L'economia della Lombardia - Aggiornamento congiunturale - Novembre 2019

Le prospettive per il futuro

La drammatica diffusione del Coronavirus in Italia e nel resto del mondo rappresenta uno shock senza precedenti, che ha implicazioni sistemiche non solo a livello sanitario, ma anche sociale, politico, economico e geopolitico.

In questo scenario globale di crisi il nostro Paese purtroppo è al momento tra i paesi più colpiti dall'emergenza.

L'esplosione della pandemia di COVID-19 sta mettendo a dura prova i mercati finanziari e l'intero settore creditizio.

Al momento, data la imprevedibile evoluzione della crisi sanitaria, non risultano disponibili stime attendibili sul suo impatto sul tessuto socio-economico, sia a livello globale, che europeo che a livello di Paese Italia.

La diffusione del COVID-19 e il conseguente blocco dell'attività economica hanno prodotto tensioni sui mercati finanziari e stime al ribasso rispetto ai tassi di crescita mondiali attesi.

Secondo Con la rapida espansione del virus, gli analisti hanno corretto le stime di crescita del PIL mondiale per il 2020, segnando un'inversione negativa nella crescita economica.

Secondo un recente rapporto di KPMG (Covid-19: Gli impatti sul settore bancario) i mercati finanziari sono entrati in una fase di radicale avversione al rischio. Da quando il virus si è propagato su scala globale, i principali indici azionari mondiali hanno registrato una preoccupante flessione. Sul fronte dei mercati azionari la risposta è stata violenta.

Per il 2021 è prevista una ripresa della crescita economica, grazie a mirati interventi politici ed economici nei paesi più esposti.

Nel contesto italiano, le prospettive di recessione implicite nelle misure di quarantena adottate (obbligo di 'lockdown') hanno modificato in modo significativo le stime di crescita del PIL domestico.

Il Fondo Monetario Internazionale ha recentemente stimato (World Economic Outlook: The Great Lockdown) in una flessione del 3% circa l'andamento del PIL a livello globale, con un impatto pari a -6,6% a livello Europa e -9,1% per l'Italia. Il 2021 segnerà invece un ritorno al segno positivo, con l'Italia che è attesa crescere di più della media europea (+4,8% vs +4,5%).

L'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2019

L'attività svolta da Finlombarda nel 2019, a supporto delle politiche di sviluppo di Regione Lombardia, ha ricompreso la gestione sia di prodotti di finanza agevolata a valere su risorse di Terzi (fondi programmazione comunitaria 2014-2020 e regionali), sia di prodotti di intermediazione finanziaria, in termini di lancio di nuove iniziative e di rimodulazione di alcune tra quelle esistenti.

Più nel dettaglio, tra gli **strumenti finanziari con risorse comunitarie**, si segnala che sono stati attivati i seguenti nuovi bandi: Linea Internazionalizzazione, a supporto di progetti di internazionalizzazione complessi di PMI lombarde; FRIM FESR 2020 "RICERCA & SVILUPPO", per gli investimenti in ricerca e sviluppo finalizzati all'innovazione delle PMI e dei liberi professionisti; Controgaranzie 2, strumento di controgaranzia gratuita rilasciata ai Consorzi di Garanzia Collettiva Fidi (Confidi) per l'accesso al credito di PMI e liberi professionisti operanti in Lombardia. E', inoltre, continuato l'impegno nella gestione degli interventi già avviati negli esercizi precedenti, sia per quanto riguarda quelli ancora aperti nel 2019, sia con riferimento a quelli per i quali permane un'attività di gestione delle istanze già presentate, tra i quali FREE (Fondo Regionale Efficienza Energetica), Linea R&S per PMI (FRIM FESR 2020), Linea R&S per Aggregazioni, Fondo Credito per l'Agroindustria (Operazione 4.2 PSR-FEASR), Linea Intraprendo, Linea Controgaranzie.

Finlombarda ha poi costantemente presidiato, sempre con riguardo alla strumentazione finanziaria a valere su risorse UE, l'evoluzione regolamentare, in ottica trasversale rispetto ai diversi fondi strutturali e di investimento europei, anche in vista del passaggio al prossimo ciclo di programmazione post-2020; con riferimento alla nuova programmazione Finlombarda si pone come interlocutore privilegiato capace di coniugare le solide competenze finanziarie con l'esperienza ultra decennale vantata nella gestione di strumenti di ingegneria finanziaria a valere sui fondi strutturali (FESR e FSE) e le competenze maturate in quasi venti anni di supporto a Regione Lombardia nella definizione dei Programmi Operativi e nella loro implementazione.

Tale ruolo ha consentito a Finlombarda di consolidare il network nazionale (ANFIR) e internazionale (EAPB) riposizionando la Società sulle tematiche più innovative con gli stakeholder di riferimento.

Per quanto riguarda, invece, gli **interventi finanziari con risorse autonome regionali**, sono stati attivati i seguenti nuovi bandi: il Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative, finalizzato a sostenere la creazione e la competitività delle imprese cooperative lombarde, nonché delle cooperative sociali e dei loro consorzi, con particolare attenzione alle

iniziative intraprese da lavoratori provenienti da imprese sottoposte a procedure fallimentari o in condizione di “svantaggio lavorativo”; il Fondo agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento, a sostegno del fabbisogno di liquidità necessaria al funzionamento delle imprese agricole, mediante la concessione di contributi in conto interesse. Accanto alle attività più strettamente correlate alla strutturazione, implementazione e gestione di strumenti finanziari e misure agevolative, Finlombarda ha anche supportato Regione Lombardia fornendo assistenza tecnica nell’ambito delle politiche di Social Housing, in particolare sulla normativa comunitaria sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG), oltre che in tema di interventi a sostegno delle Associazioni di Promozione Sociale e delle Organizzazioni di Volontariato.

Sul fronte dei prodotti di **intermediazione finanziaria con** l’impiego di **risorse proprie** di Finlombarda, si segnalano:

- **Credito Adesso**, è la misura avviata nel 2011 da Regione Lombardia e Finlombarda a sostegno del capitale circolante delle imprese recentemente modificata e rifinanziata con ulteriori 100 milioni di euro e che presenta le seguenti caratteristiche: a) co-finanziamento a 24/36 mesi da parte di Finlombarda (40%) e Banche (60%) a valere su un plafond massimo di 500 milioni di euro; b) contributo in conto interessi del 2% (salvo importo maggiorato per alcune categorie di imprese). Il valore cumulato delle erogazioni per il 2019 è stato pari a 15,4 milioni di euro, considerando le sole risorse a valere sulla quota di co-finanziamento di Finlombarda.
- **InnovaLombardia - Linea Innovazione**, avviata a inizio 2017, è una misura di cofinanziamento tra Finlombarda e le banche per un valore complessivo pari a 100 milioni di euro; essa è rivolta al finanziamento di investimenti in innovazione di prodotto e di processo. Questo strumento, pur con la maggiore complessità legata alla natura comunitaria delle risorse regionali, riprende la struttura di Credito Adesso, associando al cofinanziamento un contributo in conto interesse basato su risorse regionali. Gli aspetti rilevanti sono la durata (sino a 7 anni), l’importo dei singoli finanziamenti (sino a 7 milioni di euro), l’abbattimento del tasso (sino a 250bps) ed il target particolarmente ampio sia in termini di settori che di dimensione aziendale (imprese lombarde sotto i 3.000 dipendenti). A fine 2019 sono stati erogati 5,7 milioni euro circa, considerando le sole risorse a valere sulla quota di co-finanziamento di Finlombarda.
- **Iniziativa “AL VIA”**, la definizione dell’Iniziativa risale al 2016 con la pubblicazione sul BURL S.O. n. 24 del 13 giugno 2017 dell’Avviso alle Imprese e sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 24 del 14 giugno dell’Avviso agli Intermediari. La misura, destinata a PMI lombarde per il finanziamento degli investimenti produttivi, si compone di un cofinanziamento a medio termine fino a 6 anni (50% a valere su risorse di Finlombarda

e 50% a valere su risorse degli intermediari aderenti) di valore complessivo pari a 220 milioni di euro. Ad esso è abbinato un contributo in conto capitale su risorse POR FESR 2014-2020 (dal 5% al 15%) e ad una garanzia gratuita a prima richiesta pari al 70% del co-finanziamento erogato sempre a valere su risorse del POR FESR 2014-2020. Dalla data di lancio del prodotto sono pervenute complessivamente 715 domande, mentre il valore cumulato delle erogazioni per il 2019 è stato pari a 42,4 milioni di euro, considerando le sole risorse a valere sulla quota di co-finanziamento di Finlombarda.

- **Progetto Minibond**, è un canale alternativo di finanziamento per le imprese, volto a sostenere piani di investimento mediante la sottoscrizione di obbligazioni emesse da imprese operanti in Lombardia, in cofinanziamento con primari operatori del settore finanziario. Dall'avvio dell'iniziativa, sono state deliberate 4 operazioni per un valore complessivo di sottoscrizione (quota Finlombarda) pari a 8,4 milioni di euro a fronte di un valore complessivo di emissione pari a 33 milioni di euro. Nel corso del 2019 non sono state deliberate nuove sottoscrizioni. Nel 2019 la Società ha ritenuto di rilanciare il prodotto con l'approvazione di alcune modifiche e il prodotto aggiornato sarà attivato nella prima metà del 2020.
- **“Credito PPP” – Partenariato Pubblico Privato**, è stato attivato a febbraio 2018 attraverso la pubblicazione sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia dell'avviso alle imprese. L'obiettivo di “Credito PPP” è di finanziare gli investimenti in infrastrutture e servizi pubblici o di pubblica utilità con un plafond di 200 milioni di euro. I finanziamenti (importo minimo di 1 milione di euro, rimborso *amortizing* o *bullet*, tasso fisso o variabile, durata fino a 20 anni per la quota Finlombarda in caso di project finance), sono concessi in *pool* con le banche convenzionate ad imprese lombarde di ogni dimensione e possono essere di tipo *corporate* o *project finance*. In caso di *project finance*, ai potenziali beneficiari sono messe a disposizione diverse linee di credito in funzione delle specificità del progetto, tra cui: *capex facility* per finanziare parte dei costi di progetto e *V.A.T. facility* per finanziare i crediti Iva maturati nella fase di costruzione. Ad oggi sono in fase di valutazione n. 3 domande di finanziamento.
- **Programma Elite Basket Bond**: si pone l'obiettivo di finanziare i piani di sviluppo delle imprese lombarde. Lo strumento (“collateralized debt obligation”) consiste in una cartolarizzazione dei prestiti obbligazionari emessi dalle imprese da parte di un veicolo, appositamente costituito, che procede all'emissione di note sottoscritte in modo paritetico da Finlombarda e Cassa Depositi e Prestiti. Il Programma di emissioni ha un ammontare complessivo pari ad Euro 80 milioni. Nel mese di dicembre del 2019 il Programma è stato inaugurato con l'emissione di obbligazioni senior da parte di due

mid-corporate lombarde per un nozionale complessivo pari a 17 milioni di euro (8,5 milioni di euro la quota Finlombarda).

- **Nuovi prodotti di Corporate e Investment banking:** nel 2019 il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato un nuovo prodotto per sostenere le imprese che necessitano di effettuare tipologie d'investimento caratterizzate da un elevato fabbisogno finanziario: “*Syndicated Loans*”. Con questo nuovo prodotto Finlombarda interverrà con proprie risorse in operazioni di finanziamento in pool in qualità di *Participant*. Il *plafond* è pari a 100 Mln € più ulteriori 30 Mln € per il triennio 2020 – 2022.

Nel corso dell'anno, inoltre, la società ha avviato lo sviluppo di due ulteriori prodotti “*Leveraged & Acquisition Finance*” e “*Turnaround Financing*”. Con *Leveraged & Acquisition Finance* si intende finanziare le operazioni di fusione e acquisizione (anche tramite il ricorso al *Leveraged/Family/Management buy-out*), finalizzate alla crescita per linee esterne o al cambio generazionale o al passaggio di proprietà ai dipendenti delle imprese lombarde. Con questo nuovo prodotto Finlombarda interverrà con proprie risorse nella concessione di finanziamenti a medio – lungo termine, in co-finanziamento con gli intermediari finanziari, a PMI (ad esclusione delle Microimprese) e *Mid Cap*. Tramite il prodotto “*Turnaround Financing*” si intende sostenere, in via sperimentale, le imprese lombarde che abbiano già avviato un processo di restructuring e che evidenzino un forte potenziale di crescita del business, consentendo loro di portare a termine con successo la ristrutturazione e il rilancio aziendale. Finlombarda interverrà con risorse proprie mediante la concessione di finanziamenti a medio – lungo termine assistiti da una garanzia regionale fino a un massimo dell'80% per ogni singolo finanziamento. Il *plafond* messo a disposizione da parte di Finlombarda per i finanziamenti ammonta a 15 milioni di euro, mentre il *plafond* messo a disposizione da parte di Regione Lombardia per la garanzia ammonta a 10 milioni di euro.

Nel corso del 2019, la Società ha continuato il suo impegno nell'offerta di servizi personalizzati diretti alle imprese in ambito competitività (innovazione e internazionalizzazione), attraverso il progetto “**Simpler**” (Network europeo EEN) ed attraverso il progetto **Open Innovation** (la piattaforma collaborativa di Regione Lombardia) che supporta lo sviluppo di ecosistemi di innovazione aperta e che ha lanciato nel 2020 un nuovo servizio, le “*Challenge*”, ovvero un contesto dove le imprese possono condividere le loro sfide competitive per coinvolgere le migliori competenze e ricevere soluzioni innovative dal territorio.

Oltre all'offerta di servizi, è proseguita la consulenza a Regione Lombardia a supporto della **programmazione strategica e della governance in tema ricerca e innovazione**, con

particolare riferimento all'implementazione della Legge regionale n. 29/2016 "Lombardia è ricerca e innovazione".

Nel contesto dell'assistenza tecnica ai **bandi regionali a fondo perduto per lo sviluppo della competitività del territorio**, la Società ha fornito la sua assistenza tecnica per una serie di iniziative:

- **ARCHE'**: nuove MPMI – sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento;
- **FABER**: contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato;
- **SMART LIVING**: integrazione tra produzione, servizi e tecnologia nella filiera del legno - arredo - casa
- **STOREVOLUTION**: concessione di contributi per investimenti finalizzati all'innovazione delle micro, piccole e medie imprese commerciali
- **ACCORDI PER LA COMPETITIVITA'** per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse produttive, umane, ambientali e infrastrutturali presenti sul territorio regionale al fine di favorire la crescita competitiva
- **SMART FASHION AND DESIGN** per la presentazione di progetti di sviluppo sperimentale, innovazione a favore delle PMI e disseminazione dei risultati nella filiera della moda e/o del design
- **FASHIONTECH**: sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca
- **TURISMO E ATTRATTIVITA'**: di riqualificazione delle strutture alberghiere, extra-alberghiere e dei pubblici esercizi
- **FIERE INTERNAZIONALI**: concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia
- **LOMBARDIA TO STAY**: realizzazione da parte di soggetti pubblici e privati di progetti di marketing territoriale
- **AVVISO CONGIUNTO REGIONE LOMBARDIA – FONDAZIONE CARIPLO** per la concessione di contributi a sostegno del trasferimento della conoscenza nel settore dei Materiali avanzati

Sul fronte dell'**attività di comunicazione e promozione**, nel corso dell'anno 2019 è proseguita l'attività di promozione dei prodotti e servizi in gestione tramite una serie di strumenti:

- organizzazione di incontri di presentazione sul territorio in collaborazione con le associazioni di categoria e di seminari tecnici;
- costante aggiornamento delle pagine dedicate a finanziamenti e servizi sul portale istituzionale; le pagine visualizzate sono state complessivamente 1,8 milioni (+8,56% percento rispetto al periodo precedente);
- invio della newsletter 'Finlombarda Informa' veicolata a circa 19mila utenti (+200 contatti rispetto all'anno precedente) e costante aggiornamento della pagina aziendale su LinkedIn, con oltre 2.440 follower, circa 80mila visualizzazioni e quasi 4mila click organici (non sponsorizzati) nel 2019;
- l'inaugurazione di uno 'storytelling' aziendale con la finalità di valorizzare i casi positivi di imprese finanziate e assistite da Finlombarda, attraverso quattro video-interviste ad altrettante imprese beneficiarie di finanziamenti in gestione pubblicate su LinkedIn e sul canale aziendale di YouTube e la promozione di due casi di imprese assistite nell'ambito di Simpler e della piattaforma partecipativa di Regione Lombardia, Open Innovation, su Il Sole24ore Lombardia (mensile che ha ripreso la pubblicazione a novembre 2019);
- attività di comunicazione specificatamente rivolta ai mezzi di informazione;
- organizzazione di eventi in collaborazione con associazioni di categoria a livello nazionale (Anfir) ed europeo (EAPB).

SINTESI DEI RISULTATI 2019

Il Conto Economico

La seguente tabella dà evidenza dei risultati conseguiti nell'esercizio (euro):

Conto economico riclassificato	31/12/2019	31/12/2018
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE - M. INTERM.	19.742.208	19.131.637
COSTI PER ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI ESTERNI	(2.057.261)	(3.738.453)
VALORE AGGIUNTO	17.684.947	15.393.184
COSTO DEL PERSONALE	(12.702.526)	(12.481.591)
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.982.422	2.911.593
AMMORTAMENTI	(1.756.027)	(177.654)
REDDITO OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA	3.226.395	2.733.939
PROVENTI/(ONERI) DIVERSI	201.339	(271.464)
REDDITO OPERATIVO AZIENDALE - EBIT	3.427.733	2.462.475
GESTIONE FINANZIARIA	546.823	(1.316.248)
REDDITO ANTE IMPOSTE	3.974.557	1.146.227
(IMPOSTE)	(1.576.989)	122.871
REDDITO NETTO - RN	2.397.568	1.269.098

Il margine di intermediazione dell'esercizio è stato pari a euro 19.742 mila, superiore di 611 mila rispetto a quello dell'esercizio precedente (+3,2%).

All'interno del margine di intermediazione si registra una diminuzione del margine di interesse pari ad euro 1.650 mila (20,7%). Si registra una diminuzione degli interessi attivi, un incremento ancora maggiore degli interessi passivi ed un incremento del risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value.

Con riguardo alle commissioni attive, esse sono pari a euro 11.245 mila, in diminuzione rispetto al 2018.

I costi per acquisizione dei beni e servizi registrano una diminuzione rispetto al 2018 pari a circa euro 1.681 mila, attestandosi ad euro 2.057 mila, mentre le rettifiche di valore netto delle attività materiali ed immateriali, risultano in peggioramento per gli effetti connessi all'entrata in vigore dell'IFRS 16. Gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali sono pari a circa euro 1.756 mila.

I costi del personale ammontano ad euro 12.702 mila rispetto ai 12.481 mila nel 2018.

Non sono stati effettuati accantonamenti a Fondi Rischi.

Si segnala che la Voce 290 relativa alle attività in via di dismissione rappresenta una plusvalenza data da un aumento di valore di euro 1.000 mila al netto della svalutazione per euro 446 mila effettuata sulla partecipazione in Finlombarda SGR.

In conclusione, l'esercizio 2019 ha presentato un risultato netto, pari a euro 2.397 mila, rispetto ad euro 1.269 mila del 2018. Si rimanda al paragrafo "Le partecipazioni societarie".

Lo Stato Patrimoniale

Le principali dinamiche patrimoniali intervenute nell'esercizio 2019 sono state sintetizzate nella seguente tabella, in cui le voci dell'attivo e del passivo patrimoniale sono state opportunamente riclassificate in modo da dare evidenza del capitale investito, delle fonti di finanziamento e delle loro determinanti.

CAPITALE INVESTITO	2019		2018	
	EURO	%	EURO	%
CREDITI	143.326.086		109.918.151	
CREDITI DIVERSI	11.414.769		12.130.659	
LIQUIDITA' DIFFERITE	154.740.855	32,6	122.048.810	28,5
DEBITI DIVERSI	(4.718.760)		(4.731.814)	
DEBITI TRIBUTARI	(2.194.547)		(1.554.552)	
ESIGIBILITA' TOTALI	(6.913.307)	(1,5)	(6.286.366)	(1,5)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO CCNO	147.827.548	31,2	115.762.443	27,1
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	462.510,8		290.531,6	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	637.805,8		45.927,2	
ATTIVITA' FINANZIARIE	327.859.101,6		314.046.728,4	
ATTIVO FISSO NETTO	328.959.418	69,3	314.383.187	73,5
ALTRE PASSIVITA' A M/L NON FINANZIARIE	(626.116) ₁		(836.172) ₁	
FONDO TFR	(1.689.721)		(1.594.170)	
CAPITALE INVESTITO RETTIFICATO	474.471.130	100,0	427.715.288	100,0

FONTI DI FINANZIAMENTO	2019		2018	
	EURO	%	EURO	%
PASSIVO FINANZIARIO A BREVE	0		0	
LIQUIDITA' IMMEDIATE	(3.489)		(2.571)	
POSIZIONE FINANZIARIA A BREVE	(3.489)	(0,0)	(2.571)	(0,0)
DEBITI BANCARI A M/L TERMINE	216.919.265		174.848.666	
ALTRI FONDI FINANZIARI	0		0	
ALTRI FINANZIAMENTI A M/L TERMINE	0		0	
PASSIVO FINANZIARIO A M/L TERMINE	216.919.265	45,7	174.848.666	40,9
TOTALE MEZZI DI TERZI ONEROSI	216.915.776	45,7	174.846.094	40,9
CAPITALE SOCIALE	211.000.000		211.000.000	
RISERVE	44.157.785		40.600.096	
RISULTATO DI ESERCIZIO:	2.397.568		1.269.098	
MEZZI PROPRI	257.555.353	54,3	252.869.194	59,1
TOTALE FONTI di FINANZIAMENTO	474.471.130	100,0	427.715.288	100,0

Si evidenzia il dato del capitale investito rettificato, che è passato da euro 427 mln a euro 474 mln. Tale significativo aumento è stato determinato principalmente dall'aumento dei crediti e delle attività finanziarie.

Sul fronte delle passività finanziarie, infine, nel 2019 registra un incremento del prestito BEI, in conseguenza di ulteriore tiraggio di circa euro 41 mln (al netto dei rientri).

Infine, sulla base dei dati economici e patrimoniali sopra esposti, si evidenziano i seguenti indici.

	2019	2018
INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE (RN/MP)	0,9%	0,5%
RONA (EBIT/CIR)	0,7%	0,6%
ROS (EBIT/M. INTERM.)	17,4%	12,9%
ANALISI DI LIQUIDITA'/SOLVIBILITA'		
LIQUIDITA' PRIMARIA - ACID TEST (ATT. CORR./PASS. CORR.)	65,4%	62,6%
ANALISI DI SOLIDITA'/STRUTTURA FINANZIARIA		
GRADO DI INDEBITAMENTO GLOBALE (M. TERZI/M. PROPRI)	87,8%	72,6%

Quanto alla redditività della gestione, l'indice ROE è leggermente aumentato, il ROS presenta un aumento rispetto al 2018, così come il RONA.

Sul piano finanziario, infine, viene mantenuto un elevato grado di solvibilità della società. Infatti l'assorbimento di capitale è di 29,5 milioni di euro, valore corrispondente al 8% delle attività ponderate, come richiesto dalla normativa sugli intermediari finanziari.

Il valore del patrimonio di base è pari a euro 240,2 ML (nel 2018 era euro 237,2 ML). A fine 2019 il valore del Tier 1 capital ratio ha raggiunto il valore di 65,04% mentre il Total Capital ratio è pari a 65,04% (v. tabella 4.2.1.2 in nota integrativa, parte D).

ALTRE INFORMAZIONI

Si dà preliminarmente atto che nel mese di settembre 2019, l'Assemblea della Società ha nominato, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, quale nuova società incaricata della revisione legale dei conti, la Audirevi S.p.A.; l'incarico ha durata pari a nove anni.

Nel corso del mese di marzo 2019 la Società ha attivato il nuovo sistema informativo integrato e sta attualmente procedendo nella costante implementazione delle nuove funzionalità previste; parallelamente sta proseguendo l'attività di revisione dei processi interni e della correlata normativa (regolamenti e procedure).

Le periodiche segnalazioni all'autorità di vigilanza sono state effettuate nel rispetto sostanziale della tempistica definita dalla normativa di riferimento.

Nel dettaglio, la Società detiene un totale di fondi propri pari a euro 240,2 milioni. Le attività ponderate per il rischio (RWA) sono pari a euro 368,7 milioni.

Secondo quanto stabilito dalla normativa di riferimento (Circolare Banca d'Italia n. 288), gli intermediari finanziari devono periodicamente verificare la propria adeguatezza patrimoniale ampliando la gamma dei rischi da valutare rispetto al Primo Pilastro. Suddetta attività è condotta nell'ambito del processo ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*).

Ai fini del processo, in coerenza con il principio di proporzionalità previsto dall'Autorità di Vigilanza, Finlombarda si colloca nella Classe 3 degli intermediari ed ha adottato per i rischi quantificabili, metodologie *standard* di misurazione, mentre con riferimento ai rischi non quantificabili sono state condotte valutazioni di tipo qualitativo ponendo attenzione ai presidi di controllo posti in essere dalla Società.

Per quanto riguarda gli effetti delle attività in dismissione, si rimanda alla Sezione 11 dello Stato Patrimoniale della Nota Integrativa.

In conformità alla normativa per la redazione del bilancio d'esercizio, si precisa che nel corso del 2019 non sono state sostenute spese classificabili come attività di ricerca e sviluppo.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell'esercizio nessuna operazione è stata effettuata su azioni proprie neppure per il tramite di società fiduciarie né per interposte persone. Al 31 dicembre 2019, pertanto, la società non detiene azioni proprie.

La Società è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo. La Società ha provveduto all'adeguamento del proprio sito ai fini della pubblicazione di tutti i dati e le informazioni richiesti dalla normativa in materia di trasparenza (legge 190/2012 e d.lg. n. 33/2013), ad oggi, anche per effetto degli interventi interpretativi dell'ANAC, applicabile alle società pubbliche.

Come prevede la normativa per gli intermediari finanziari, la Società pubblica, sul proprio sito, anche l'informativa al pubblico sull'adeguatezza patrimoniale e l'esposizione ai rischi definita anche "3° pilastro di Basilea 2" ai sensi della Circ. 288/2015 di Banca d'Italia.

Le principali attività finanziarie della società comprendono i depositi bancari a vista, i crediti per prestazione di servizi, l'investimento in titoli e i finanziamenti erogati. L'obiettivo principale di tali strumenti, ad eccezione dei crediti commerciali, è di rendere efficiente e remunerativa la gestione della liquidità, mantenendo un profilo di rischio conservativo. La società non ha effettuato operazioni in derivati e non operando in valuta diversa dall'Euro è esposta al rischio

di cambio solo indirettamente attraverso la partecipazione a quote di OICR.

Per quanto riguarda la più generale situazione creditoria, va rilevato che nel corso dell'esercizio sono state svolte le azioni nei confronti dei debitori e dei garanti per il recupero dei crediti scaduti per finanziamenti concessi.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della società sono il rischio di credito, il rischio di mercato, il rischio di tasso di interesse e il rischio di liquidità. Tuttavia, considerata la composizione del portafoglio mobiliare di Finlombarda, la composizione dei crediti derivanti da prestazione di servizi, quasi totalmente verso la Regione Lombardia, e l'elevato standing delle controparti, si può affermare che i rischi finanziari siano sostanzialmente riconducibili a valori più che sostenibili, fatti salvi gli effetti, attualmente non prevedibili sull'economia globale, ed imputabili alla pandemia in corso.

LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Finlombarda detiene le seguenti partecipazioni.

PARTECIPATE	DATA PATRIMONIO AL	VALORE PATRIMONIO ALLA DATA DEL	% POSSESSO	VALORE AL 31.12. (PATRIMONIO X % POSSESSO)	VALORE PARTEC. AL 31.12. 2019
SISTEMI DI ENERGIA S.P.A.	31/12/2019	19.139.743	11,25%	2.153.221	744.920
SKIAREA VALCHIAVENNA S.P.A.	30/06/2018	10.180.361	0,69%	70.244	56.976
AGENZIA PER LA CINA S.R.L.	31/12/2018	119.761	3,56%	4.263	23.008
CENTRO TESSILE COTONIERO S.P.A.	31/12/2018	3.211.809	2,90%	93.142	31.075
CONSORZIO PER LA REINDUSTRIALIZZAZIONE AREA DI ARESE S.R.L. (CRAA S.R.L.) in liquidazione	30/11/2015	252.375	15,00%	37.856	1
FIUMICINO ENERGIA S.R.L.	31/12/2019	11.768.408	11,25%	1.323.946	63.243
LA FUCINA	31/12/2012	-1.303.958	5,26%	-68.588	1
TOTALE					919.224
FINLOMBARDA SGR	31/12/2019	1.329.263	100,00%	1.329.263	514.000
TOTALE					514.000

Nel corso dell'esercizio la Società ha dato attuazione al piano di dismissione delle partecipate mediante ripetuti tentativi di cessione sul mercato. Le procedure ad evidenza pubblica esperite non hanno dato esito positivo. Attualmente è in corso la procedura per la cessione della controllata Finlombarda Gestioni SGR S.p.A.

Nel dettaglio:

- **Sistemi di Energia S.p.A.:** la partecipata non è stata ricompresa nel corso del 2019 nel piano di dismissione, poiché a fronte delle competenze assegnate alla Regione in

materia di concessioni idroelettriche, quest'ultima ha ritenuto opportuno fare approfondimenti sul mantenimento della partecipazione. Solo recentemente Regione ha comunicato di procedere con la cessione, ricomprendendo la partecipata nel piano di dismissione;

- **Skiarea Valchiavenna S.p.A.:** alla manifestazione di interesse all'acquisto non ha fatto seguito alcun riscontro da parte degli operatori di mercato, nonostante i termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse siano stati posticipati al 5 aprile 2019;
- **Agenzia per la Cina S.r.l.:** la società è in liquidazione dal dicembre 2018; il 22 maggio 2019, nel corso dell'assemblea della società è stato fornito un primo resoconto sulla procedura di liquidazione la cui chiusura è attesa entro l'anno. Si resta in attesa dell'assemblea del 2020 per un aggiornamento;
- **Centro Tessile Cotoniero S.p.A.:** alla manifestazione di interesse all'acquisto non ha fatto seguito alcun riscontro da parte degli operatori di mercato, nonostante i termini siano stati posticipati sino al 5 aprile 2019;
- **Consorzio per la reindustrializzazione Area di Arese S.r.l. in liquidazione:** procedura di liquidazione in corso;
- **Fiumicino Energia S.r.l.:** alla manifestazione di interesse all'acquisto è stata presentata una sola istanza, a cui non ha poi fatto seguito, entro il termine posto del 15 aprile 2019, alcuna offerta. Successivamente a tale termine è stata avanzata nuova manifestazione di interesse al di fuori della procedura;
- **La Fucina S.c.a r.l.:** la società dapprima in liquidazione è in fallimento a far data dal 2013. La procedura è tutt'ora in corso.
- **Finlombarda Gestioni SGR S.p.A.:** nel corso del 2019 è stata perfezionata la riduzione del capitale sociale della controllata Finlombarda Gestioni SGR S.p.A., deliberata dall'assemblea straordinaria tenutasi in data 14 dicembre 2018, che ha comportato la restituzione di euro 1.000.005, quale quota da rimborsare a favore del socio unico Finlombarda S.p.A.. Attualmente è in corso una nuova procedura di vendita, avviata a fine esercizio. In conseguenza del contesto emergenziale nel quale ha trovato pieno svolgimento la procedura e sulla base di quanto consentito dalle previsioni nazionali, i termini per la presentazione delle offerte sono stati prorogati nel corso del secondo trimestre 2020; gli esiti della procedura non sono al momento prevedibili.

Si precisa, infine, con riferimento alle partecipazioni Sistemi di Energia, Skiarea Valchiavenna, Centro Tessile Cotoniero e Fiumicino Energia, che la Società intende avviare nel corso del

2020 una procedura per l'individuazione di un perito esterno che valorizzi le partecipazioni ai fini dell'auspicata cessione.

Nel corso del 2019 è stata perfezionata la riduzione del capitale sociale della controllata Finlombarda Gestioni SGR S.p.A., deliberata dall'assemblea straordinaria tenutasi in data 14 dicembre 2018, che ha comportato la restituzione di euro 1.000.005, quale quota da rimborsare a favore del socio unico Finlombarda S.p.A.

Nel corso dell'anno è stata effettuata una perizia di valutazione da parte della Deloitte S.p.A. che ha determinato, nello scenario più sfavorevole, un valore pari ad euro 514.000, con una conseguente svalutazione pari ad euro 446.000 euro rispetto al valore contabile dell'esercizio precedente (euro 960.000).

DATI RELATIVI ALLA SOCIETA' CONTROLLATA FINLOMBARDA GESTIONI SGR S.P.A.

Il bilancio al 31 dicembre 2019 si chiude con un risultato netto negativo per di euro 292 mila in sostanziale continuità rispetto 2018.

La seguente tabella illustra i dati economici più significativi della gestione 2019.

Finlombarda Gestioni SGR S.p.A.			
migliaia Euro	31/12/2019	31/12/2018	19 vs 18
Commissioni nette	78,0	100,0	(22,0)
Margine Operativo Lordo	78,8	101,4	(22,6)
Risultato Operativo (A)	(292,0)	(284,5)	(7,5)
Risultato Netto	(292,0)	(296,3)	4,3
Capitale Investito Netto (B+C)	2.799,0	5.498,0	(2.699,0)
Posizione Finanziaria Netta (B)	1.470,0	2.877,0	(1.407,0)
Patrimonio Netto (C)	1.329,0	2.621,0	(1.292,0)

Indicatori Finanziari e Gestionali			
	31/12/2019	31/12/2018	18 vs 17
ROI (A / B+C)	-10,4%	-5,2%	-5,5%
Debt/Equity (B / C)	(1,1)	(1,1)	(0,04)
Dipendenti	1,0	1,0	0

L'attività svolta dalla società nel corso dell'esercizio si è concentrata sulla gestione del fondo chiuso di investimento Next, con particolare attenzione alla gestione dei fondi in cui quest'ultimo ha investito.

In conseguenza della decisione strategica di dare priorità ad una ordinata cessione degli attivi del Fondo gestito, la società ha quindi operato esclusivamente in logica di "dismissione", senza dedicare risorse alla promozione di nuovi strumenti di investimento, e focalizzando l'attenzione sul contenimento dei costi.

RAPPORTI INFRAGRUPPO ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 14 dicembre 2018, l'Assemblea dei Soci di Finlombarda Gestioni SGR S.p.A. ha deliberato la riduzione di capitale sociale della società da euro 3.750.000 ad euro 1.871.430.

L'operazione è stata prevista in due fasi:

- 1) La copertura delle perdite di esercizi precedenti di euro 878.565, risultanti dalla situazione patrimoniale al 30 settembre 2018, effettiva dalla data dell'Assemblea;
- 2) Una riduzione volontaria del capitale sociale di euro 1.000.005 mediante il rimborso del capitale al socio unico Finlombarda S.p.A., da realizzarsi nei termini di cui all'art 2445 c.c., e quindi dopo 90 giorni dall'iscrizione della deliberazione al Registro Imprese, avvenuta in data 09 gennaio 2019.

In data 05/03/2019, Finlombarda Gestioni SGR ha provveduto a rimborsare al socio unico Finlombarda Spa l'importo di Euro 1.000.005 a titolo di riduzione volontaria del capitale in esecuzione della delibera assembleare del 14/12/2018.

Le operazioni con controparti correlate sono poi presentate nelle relative sezioni della nota integrativa.

LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

Il numero dei dipendenti della società a fine 2019 è pari a 150, sostanzialmente in linea con il numero di dipendenti a fine 2018 pari a 149.

Con deliberazione assembleare del 24 dicembre 2018 è stato nominato quale nuovo Direttore Generale della Società, con effetto dal 1 gennaio 2019, il dott. Michele Camisasca, in sostituzione del dott. Filippo Bongiovanni, destinato ad altro incarico nell'ambito del sistema regionale. Infine a partire dal 1° luglio 2019 il dott. Giovanni Rallo ha sostituito il dott. Michele Camisasca, nominato al vertice di altro ente pubblico di rilevanza nazionale.

Nel 2019 è stato esperito, come per gli anni precedenti, il processo di valutazione della performance per tutti i dipendenti della Società ed è stato definito, con accordo sindacale del 5/12/2018, il Premio aziendale ex art. 48 del CCNL relativo anche all'esercizio 2019.

Infine, è proseguita l'attività di formazione del personale allo scopo di sostenere lo sviluppo delle competenze necessarie al perseguimento degli obiettivi strategici aziendali, sia in termini di formazione specialistica, sia in termini di formazione obbligatoria. In particolare, è stato realizzato un articolato piano formativo per i quadri e le aree professionali, approvato in data 31/01/2019 dal fondo interprofessionale Fondo Banche Assicurazioni; in virtù di ciò, la Società beneficerà dal fondo stesso di un rimborso per i costi sostenuti e correttamente rendicontati entro un importo massimo di euro 56.070 che si configura come aiuto di stato.

La struttura organizzativa della Società, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2017 con efficacia dal 1° gennaio 2018, non è stata oggetto di modifiche nel corso del 2019. Tuttavia, con deliberazione assembleare del 20 ottobre 2019 ma con efficacia dal 1° gennaio 2020, la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stata collocata nella Funzione Compliance.

La Società ha aggiornato il Modello di organizzazione, gestione e controllo nel corso del 2018 e nei primi mesi del 2019 ha provveduto ad aggiornare anche il codice Etico per tener conto sia delle modifiche apportate al predetto modello sia di quelle introdotte da Regione Lombardia al Codice di comportamento regionale a cui lo stesso si ispira.

FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La prima frazione del 2020 è stata caratterizzata dalla emergenza sanitaria derivante dalla pandemia Covid-19, a cui la Società ha fatto fronte, sin dai primi giorni del mese di marzo con una serie di misure finalizzate alla messa in sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori, senza per questo pregiudicarne l'operatività. Tra queste si segnala l'utilizzo del lavoro da remoto per il 100% dei dipendenti, mantenendo i presidi di sicurezza informatica e di monitoraggio delle attività.

Da fine novembre 2019 a febbraio 2020, l'Autorità di Vigilanza, Banca d'Italia, ha svolto accertamenti ispettivi presso la Società.

Ad aprile l'agenzia di rating, Fitch, ha rilasciato il giudizio annuale sul merito di credito di Finlombarda, migliorando il rating di lungo termine di un notch, passando da BBB- a BBB con prospettive negative, stesso livello di Regione Lombardia e della Repubblica Italiana. Anche il giudizio di breve termine è aumentato da F3 a F2. Finlombarda è classificata dall'agenzia come GRE (Italian Government-Related Entities)

E' attualmente in fase di finalizzazione, infine, il trasferimento della sede e degli uffici societari negli spazi già precedentemente utilizzati presso il complesso regionale "Palazzo Sistema" sito in via Taramelli n. 12, Milano

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società ha approvato nel corso del mese di marzo il "Documento di Programmazione Tecnica, Finanziaria e Organizzativa della Società – 2020/2022" con cui ha tracciato la propria strategia seguendo due distinti filoni, comunque integrati tra loro:

- **rafforzamento delle competenze distintive di intermediario**, da implementare mediante una serie di azioni finalizzate al rafforzamento delle competenze creditizie, allo sviluppo di nuovi prodotti, al rafforzamento delle partnership con il sistema bancario, alla creazione e sviluppo della struttura commerciale;
- **rafforzamento delle competenze distintive di soggetto in house**, con lo sviluppo delle attività di assistenza tecnica, consulenza specifica su tematiche di interesse regionale, offerta di servizi alle imprese.

Contestualmente è stato varato un nuovo organigramma aziendale attualmente in corso di implementazione.

L'attuale contesto socio-economico, generato dalla pandemia, potrebbe comportare l'esigenza di rivedere in corso d'anno, nell'ambito della strategia approvata, i target di mercato ad oggi prefissati, ma si ritiene che la natura e la mission della Società, siano tali da poterle consentire di svolgere un ruolo primario in questa fase di necessario rilancio dell'economia, senza quindi significativi impatti sui propri obiettivi.

PROPOSTA DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE

Signor Azionista,

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio al 31 dicembre 2019, che chiude con un utile di € 2.397.568.

Prima di formulare la proposta di ripartizione dell'utile d'esercizio, desideriamo ringraziare il Direttore Generale, i Dirigenti, i Quadri direttivi ed il Personale tutto per l'impegno e la professionalità con cui hanno operato. Un ringraziamento va, inoltre, al Collegio Sindacale ed ai colleghi del Consiglio di Amministrazione.

Vi proponiamo, quindi, di destinare l'utile netto di € 2.397.568 nel modo seguente:

- 10% a Riserva legale	€	239.757
- 10% a Riserva straordinaria statutaria	€	239.757
- 10% a Fondo rischi statutario	€	239.757
- riserva ex Art.14 L.R. nr. 33/2008	€	1.678.297

Milano, 12 Maggio 2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

(Michele Giuseppe VIETTI)

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445,
del d.lgs.7 marzo 2005, n.82 e norme collegate

SCHEMI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

Per quanto concerne la rappresentazione dei dati relativi alle attività in via di dismissione, essa è stata approfondita nella sezione 11 dell'Attivo Patrimoniale.

Si precisa che i saldi patrimoniali ed economici relativi all'esercizio precedente, non sono stati oggetto di restatement per l'applicazione del principio IFRS16, avendo la società scelto il metodo retrospettico modificato e pertanto i dati di riferimento dell'esercizio precedente su cui è stato applicato l'IFRS16 non risultano comparabili.

STATO PATRIMONIALE

Valori espressi in unità di Euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
	Voci dell'attivo	31/12/2019	31/12/2018
10	Cassa e disponibilità liquide	3.489	2.571
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	48.572.079	51.776.338
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	b) attività finanziarie designate al fair value	10.908.197	10.744.563
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	37.663.882	41.031.776
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	140.771.464	115.076.591
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	288.255.078	263.283.331
	a) credito verso banche	100.886.871	106.971.253
	b) crediti verso società finanziarie	8.964.494	12.077.081
	c) crediti verso clientela	178.403.713	144.234.998
50	Derivati di copertura	-	0
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	0
70	Partecipazioni	-	0
80	Attività materiali	637.806	45.927
90	Attività immateriali	462.511	290.532
	di cui:		
	- avviamento		
100	Attività fiscali	3.023.746	3.437.499
	a) correnti	1.171.225	848.026
	b) anticipate	1.852.521	2.589.473
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	514.000	960.000
120	Altre attività	1.463.590	1.561.778
	TOTALE ATTIVO	483.703.762	436.434.568

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			
	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2019	31/12/2018
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	216.919.265	174.848.666
	a) debiti	166.782.118	124.734.901
	b) titoli in circolazione	50.137.147	50.113.765
20	Passività finanziarie di negoziazione	-	0
30	Passività finanziarie designate al fair value	-	0
40	Derivati di copertura	-	0
	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	0
50	Passività fiscali	2.194.547	1.554.552
	a) correnti	926.932	1.190.344
	b) differite	1.267.615	364.208
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	0
80	Altre passività	4.718.760	4.731.814
90	Trattamento di fine rapporto del personale	1.689.721	1.594.170
100	Fondi per rischi e oneri	626.116	836.172
	a) impegni e garanzie rilasciate	245.936	334.992
	b) quiescenza e obblighi simili	-	0
	c) altri fondi per rischi e oneri	380.180	501.180
110	Capitale	211.000.000	211.000.000
120	Azioni proprie (-)	-	0
130	Strumenti di capitale	-	0
140	Sovraprezzi di emissione	127.823	127.823
150	Riserve	42.331.852	41.062.753
160	Riserve da valutazione	1.698.110	-590.480
170	Utile (Perdita) d'esercizio	2.397.568	1.269.098
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	483.703.762	436.434.568

Alcuni valori dell'esercizio 2019 non sono pienamente comparabili con l'esercizio precedente a seguito della prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS16

CONTO ECONOMICO

Valori espressi in unità di Euro

CONTO ECONOMICO			
	Voci del conto economico	31/12/2019	31/12/2018
10	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi con il metodo dell'interesse effettivo	7.400.120	8.961.673
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.073.040)	(984.265)
30	Margine di interesse	6.327.080	7.977.408
40	Commissioni attive	11.245.605	12.851.810
50	Commissioni passive	(40.985)	(149.228)
60	Commissioni nette	11.204.620	12.702.582
70	Dividendi e proventi simili	313.096	237.242
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0
90	Risultato netto dell'attività di copertura	0	-
100	Utili/perdite da cessione o riacquisto di:	(381.437)	(30.730)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(401.920)	(30.730)
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	214.625	0
	<i>c) passività finanziarie</i>	(194.142)	0
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziaria valutate al fair value con impatto	2.278.850	(1.754.865)
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	2.278.850	(1.754.865)
120	Margine di intermediazione	19.742.208	19.131.637
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(7.182)	(1.316.248)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	502.641	(1.135.602)
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(509.823)	(180.646)
140	utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	-
150	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	19.735.026	17.815.389
160	Spese amministrative:	(14.759.786)	(16.220.044)
	<i>a) spese per il personale</i>	(12.702.526)	(12.481.591)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(2.057.261)	(3.738.453)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	(589.942)
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	0	(332.475)
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	0	(257.467)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.510.911)	(31.617)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(245.116)	(146.037)
200	Altri proventi e oneri di gestione	201.339	318.478
210	COSTI OPERATIVI	(16.314.475)	(16.669.162)
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	
230	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	
240	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	-
260	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	3.420.552	1.146.227
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.576.989)	122.871
280	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.843.563	1.269.098
290	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	554.005	0
300	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.397.568	1.269.098

Alcuni valori dell'esercizio 2019 non sono pienamente comparabili con l'esercizio precedente a seguito della prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS16

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA			
	Voci	31/12/2019	31/12/2018
10	Utile (Perdita) d'esercizio	2.397.568	1.269.098
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(12.546)	
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50	Attività materiali		
60	Attività immateriali		
70	Piani a benefici definiti	(31.417)	(1.134)
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100	Copertura di investimenti esteri		
110	Differenze di cambio		
120	Copertura dei flussi finanziari		
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.332.553	(2.299.709)
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
160	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	2.288.590	(2.300.844)
180	Redditività complessiva (voce 10+170)	4.686.158	(1.031.746)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto 31 Dicembre 2019

Valori espressi in migliaia di Euro

Descrizione	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura*	Esistenze al 01.01.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva al 31.12.2019	Patrimonio netto al 31.12.2019	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre Variazioni
Capitale	211.000		211.000										211.000
Sovraprezzo emissioni	128		128										128
Riserve:			0										
a) di utili	31.480		31.480	1.269									32.749
b) altre	9.584		9.584										9.584
Riserve da valutazione	(590)		(590)		2.288						0		1.697
Strumenti di capitale			0										
Azioni proprie			0										
Utile (Perdita) di esercizio	1.269		1.269	(1.269)							2.398		2.398
Patrimonio netto	252.870	0	252.870		2.288						2.398		257.555

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 211.000.000 ed è costituito da 2.110.000 azioni ordinarie da nominali 100 euro cadauna. In data 09 maggio 2019 l'Assemblea Ordinaria ha deliberato la ripartizione dell'utile pari ad euro 1.269.098 nel seguente modo: 10% a riserva legale euro 126.910, 10% a riserva straordinaria statutaria euro 126.910; 10% a fondo rischio statutario euro 126.910 ed euro 888.369 a riserva di patrimonio netto istituita ex art. 14 della legge regionale n. 33/2008.

Tutte le riserve di Patrimonio netto sono utilizzabili a copertura di eventuali perdite e laddove l'azienda lo ritenesse necessario, ad incremento del capitale sociale. Tra le riserve è presente una riserva, istituita come da disposizione dell'art. 14 della Legge Regionale n. 33/2008, con la quale Finlombarda è autorizzata ad effettuare anticipazioni finanziarie esclusivamente per le iniziative funzionali alla realizzazione del Programma Regionale di Sviluppo a valere sui fondi conferiti in gestione. Ad esclusione della riserva legale e sovrapprezzo di emissione, tutte le altre riserve sono distribuibili.

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto 31 Dicembre 2018

Valori espressi in migliaia di Euro

Descrizione	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi apertura*	Esistenze al 01.01.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva al 31.12.2018	Patrimonio netto al 31.12.2018		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto			Altre Variazioni				
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi				Variazioni strumenti di capitale	
Capitale	211.000		211.000										211.000	
Sovraprezzo emissioni	128		128											128
Riserve:			0											
a) di utili	27.046		27.046	4.434										31.480
b) altre	8.688	896	9.584											9.584
Riserve da valutazione	2.606	(1.527)	1.079			(1.669)						0		(590)
Strumenti di capitale			0											
Azioni proprie			0											
Utile (Perdita) di esercizio	4.434		4.434	(4.434)								1.269		1.269
Patrimonio netto	253.901	(631)	253.270			(1.669)						1.269		252.870

(*) Trattasi degli impatti "First time adoption - FTA" per l'applicazione del principio IFRS9

RENDICONTO FINANZIARIO

La Società ha adottato il metodo indiretto per la costruzione del rendiconto finanziario (in euro).

A . ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2019	31/12/2018
1. Gestione	2.416.570	4.775.332
- Risultato d'esercizio	2.397.568	1.269.098
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	(2.278.850)	1.754.865
- plus/minusvalenze su attività di copertura	0	0
- rettifiche di valore nette per deterioramento	7.182	1.316.248
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.756.027	177.654
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	88.643	257.467
- Imposte , tasse e crediti d'imposta non liquidati		
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	446.000	0
- altri aggiustamenti		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:	(46.781.542)	(4.130.801)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie designate al fair value	2.115.215	(12.499.428)
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.367.894	(41.031.776)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(26.204.696)	(115.076.591)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(24.469.106)	164.895.374
- altre attività	(1.590.849)	(418.380)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:	42.494.392	1.653.647
- passività finanziarie al costo ammortizzato	42.070.599	15.641.222
- passività finanziarie di negoziazione	0	
- passività finanziarie designate al fair value	0	
- altre passività	423.793	(13.987.575)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)	(1.870.580)	2.298.178
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendita di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita dall'incremento di:	(417.095)	0
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(417.095)	0
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento (B)	(417.095)	0
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- variazione mezzi propri	2.288.591	(2.300.844)
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)	2.288.591	(2.300.844)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D=A+B+/-C)	917	(2.666)
RICONCILIAZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.571	5.237
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	917	(2.666)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.489	2.571

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

SEZIONE 1

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dai successivi Regolamenti adottati dalla Commissione.

Il nuovo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed adottato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, sostituisce, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39, che fino al 31 dicembre 2017 ha disciplinato la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari.

L'IFRS 9 è articolato nelle tre diverse aree della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, dell'impairment e dell'hedge accounting. A questo proposito, Finlombarda ha sviluppato un apposito progetto volto a recepire ed applicare il nuovo principio contabile.

Dal 1 gennaio 2019 è entrato in vigore il principio contabile internazionale IFRS 16 "Leasing" che è stato pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016 e l'omologazione del medesimo, in sede comunitaria, è avvenuta attraverso la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del Regolamento (UE) n. 2017/1986 del 9 novembre 2017.

Per quanto riguarda gli schemi e la nota integrativa, il bilancio è redatto in applicazione di quanto ha stabilito la Banca d'Italia, per gli intermediari operanti nel settore finanziario iscritti nell'Albo Unico come previsto dal Provvedimento del 30 novembre 2018 "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

SEZIONE 2

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e in applicazione del principio della contabilizzazione per competenza economica.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; tale moneta è anche la valuta funzionale della società inclusa nel consolidamento. Gli importi del presente documento, se non diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel "Provvedimento Banca d'Italia del 30 novembre 2018", non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico. Per quanto riguarda l'IFRS 16, Finlombarda ha rilevato l'effetto cumulativo dell'applicazione del Principio alla data di prima applicazione e senza l'esposizione di dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell'IFRS 16. Di conseguenza, i dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2019, in riferimento alle voci per le quali si è reso necessario l'applicazione del principio, non sono comparabili con quelli riferiti all'esercizio precedente.

La transizione al nuovo principio contabile IFRS 16

Il principio contabile internazionale IFRS 16 "Leasing" è stato pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016 e l'omologazione del medesimo, in sede comunitaria, è avvenuta attraverso la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del Regolamento

(UE) n. 2017/1986 del 9 novembre 2017. Il principio sostituisce, a partire dal 1° gennaio 2019 i precedenti i principi contabili ed interpretazioni in merito ai contratti di locazione. Il principio IFRS16 introduce una nuova definizione di lease basata sul controllo (right of use) dell'utilizzo di un bene identificato per un periodo di tempo stabilito in cambio di un corrispettivo, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di non sostituzione dello stesso da parte del locatore, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Rientrano nella definizione di "contratti di lease", oltre ai contratti di leasing propriamente detti, anche, ad esempio i contratti di affitto, noleggio, locazione e comodato a titolo oneroso.

Il principio introduce un unico modello di rilevazione in bilancio dei contratti di leasing, indipendentemente che si tratti di leasing operativo o finanziario, richiedendo in linea generale la rilevazione rispettivamente nel passivo e nell'attivo dello stato patrimoniale di:

- un right of use (diritto di uso sull'asset, nel seguito RoU), pari alla lease liability maggiorata dei costi diretti iniziali, della stima dei dismantling cost e al netto di incentivi,
- una lease liability, pari al valore attuale dei pagamenti futuri determinato utilizzando il discount rate definito alla data di decorrenza del contratto di leasing.

Il locatario deve valutare l'attività consistente nel RoU applicando il modello del costo. Il conto economico viene impattato essenzialmente per la quota di ammortamento del right of use, rilevata tra gli oneri operativi, e per gli interessi maturati sulla lease liability, rilevati a margine di interesse.

Già dall'esercizio precedente, Finlombarda ha analizzato il perimetro dei contratti da assoggettare alla disciplina dell'IFRS 16, e definito il relativo trattamento contabile - in sede di prima applicazione e a regime - nonché ad individuare le necessarie implementazioni informatiche ed organizzative.

Dall'analisi effettuata, il principio contabile IFRS 16 è applicabile ad un solo contratto avente per oggetto la locazione dell'immobile per uso ufficio.

Con riferimento alle opzioni ed esenzioni previste dall'IFRS 16, la società ha adottato le seguenti scelte:

- l'IFRS 16 non viene generalmente applicato alle attività immateriali, ai contratti di breve durata (ovvero inferiori a 18 mesi) e di basso valore unitario;
- i diritti d'uso e le passività finanziarie relative ai contratti di leasing vengono classificati su specifiche voci nella situazione patrimoniale-finanziaria;
- l'eventuale componente relativa a prestazioni di servizi inclusa nei canoni di leasing è generalmente esclusa dall'ambito IFRS 16;
- i contratti con caratteristiche simili vengono valutati utilizzando un unico tasso di attualizzazione;
- i contratti di leasing precedentemente valutati come leasing finanziari ai sensi dello IAS 17 mantengono i valori precedentemente iscritti.

In sede di prima applicazione, ovvero alla data del 1 gennaio 2019, in riferimento all'unico contratto oggetto di applicazione, il calcolo è stato effettuato utilizzando l'opzione prevista dal Principio Contabile che prevede la possibilità di allineare attività e passività alla data per tutti i lease attivi. Pertanto l'effetto della scrittura contabile è: Attività = Passività.

Di seguito i risultati dei calcoli effettuati:

Valore dell'attività e della passività ad inizio contratto e relative scritture contabili

Tabella 1. Valori di Stato patrimoniale alla prima rilevazione

Valore passività da contratto	2.125.000
(+) Valore residuale non garantito	0
Tasso di sconto applicato (a)	1,4124%
Fair value del bene sottostante attualizzato	2.102.790
(+) Costi iniziali del locatore	0
Valore totale della passività	2.102.790
Di cui a breve termine	1.397.925
Di cui a medio lungo termine	704.866
Valore dell'attività ad inizio contratto	2.102.790
(+) Canone anticipato	0
(-) Incentivi ricevuti	0
(+) Costi iniziali del locatario	0
(+) Costi di ripristino	0
Valore totale dell'attività	2.102.790

Tabella 2. Scritture di apertura

Descrizione	Descrizione	Dare	Avere
Fabbricati in Lease	a	2.102.790	
	Debiti verso altri finanziatori in lease		2.102.790
Totale scritture		2.102.790	2.102.790

Le tabelle rappresentano una Situazione patrimoniale - finanziaria: maggiori attività non correnti per l'iscrizione del "diritto d'uso dell'attività presa in locazione" in contropartita di maggiori passività di natura finanziaria e conseguentemente l'iscrizione di un Debito per leasing in sede di transition;

In riferimento al Conto economico in base alla diversa natura, qualificazione e classificazione delle spese, si è proceduto con l'iscrizione dell'"Ammortamento del diritto d'uso dell'attività" e di "Interessi passivi", in luogo dei "Costi per godimento di beni di terzi - canoni per leasing operativo", come da IFRS 16.

Di seguito i risultati dei calcoli effettuati:

Valore dell'attività e della passività al 31/12/2019 e relative scritture contabili

Tabella 1. Valori di Stato patrimoniale al 31.12.2019

Attivo	
Valore dell'attività al 01.01.2019	2.102.790
(-) Ammortamento del periodo	1.484.323
(-) Perdite di valore	0
(+/-) Rivalutazioni/Svalutazioni della passività	0
Valore dell'attività al 31.12.2019	618.468
Passivo	
Valore della passività al 01.01.2019	2.102.790
(+/-) Incrementi / decrementi per variazione tassi	0
(+) Interessi di periodo	18.742
(-) Pagamento rate come da piano	1.416.667
Valore della passività al 31.12.2019	704.866
Di cui a breve termine	704.866
Di cui a medio lungo termine	0

Tabella 2. Scritture al 31.12.2019

Descrizione		Descrizione	Dare	Avere
Ammortamento Fabbricati in Lease	a	Fabbricati in Lease	1.484.323	1.484.323
Interessi passivi su finanziamento in lease	a	Debiti verso altri finanziatori in lease	18.742	18.742
Debiti verso altri finanziatori in lease	a	Costi per Servizi	1.416.667	1.416.667
Totale scritture			2.919.731	2.919.731

SEZIONE 3

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

La pandemia Covid-19 sta generando un significativo impatto negativo sullo stato socio-economico a livello globale e, ovviamente, a livello sistema Paese. Allo stato attuale non si è in grado di prevedere compiutamente gli impatti a livello macro-economico.

A livello aziendale si evidenzia però una buona tenuta patrimoniale, generata con risultati costantemente positivi nel corso degli anni e con un livello degli impieghi che non satura la capacità di assorbimento del patrimonio, e consente, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili a livello macro-economico, di far fronte ad eventuali impatti negativi (crediti verso clientela e portafoglio finanziario) senza pregiudizio sulla continuità aziendale.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questa sezione sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del presente Bilancio. L'esposizione dei principi contabili è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste di bilancio.

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari e altri. L'iscrizione per tale voce avviene al valore nominale.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” e tra le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”. Vi rientrano:

- i titoli di debito o i finanziamenti a cui è associato un Business Model “Other”, ossia una modalità di gestione delle attività finanziarie non finalizzata alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business Model “Hold to collect”) oppure alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali e alla vendita di attività finanziarie (Business Model “Hold to collect and Sell”);
- i titoli di debito, i finanziamenti e le quote di OICR i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell’interesse sull’importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto “SPPI test”);
- gli strumenti di capitale non qualificabili di controllo esclusivo, collegamento e controllo congiunto, detenuti per finalità di negoziazione o per i quali, in sede di prima rilevazione, non ci si è avvalsi dell’opzione di classificarli tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

Di seguito, si forniscono informazioni di maggior dettaglio sulle tre sottovoci che compongono la categoria in esame, rappresentate da: “a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione”, “b) Attività finanziarie designate al fair value”; “c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”.

a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Un’attività finanziaria (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR) è classificata come detenuta per la negoziazione se è gestita con l’obiettivo di realizzare i flussi finanziari mediante la vendita, ossia se è associata al Business Model “Other”, in quanto:

- acquisita al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una provata strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo.

Comprende altresì i contratti derivati aventi un fair value positivo, non designati nell’ambito di una relazione di copertura contabile. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi, in cui il contratto primario è una passività finanziaria, che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;

- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Si considera come derivato uno strumento finanziario o altro contratto che presenta le seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito o di indici di credito o di altra variabile prestabilita (“sottostante”) a condizione che, nel caso di variabile non finanziaria, questa non sia specifica di una delle parti contrattuali;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una simile risposta a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

b) Attività finanziarie designate al fair value

Un'attività finanziaria (titoli di debito e finanziamenti) può essere designata al fair value in sede di rilevazione iniziale, con i risultati valutativi rilevati a conto economico, solo quando tale designazione consente di fornire una migliore informativa in quanto elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei

relativi utili e perdite su basi diverse (cosiddetto “accounting mismatch”).

c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value rappresentano una categoria residuale e sono composte dagli strumenti finanziari che non possiedono i requisiti, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi finanziari, per la classificazione tra le attività valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Nel dettaglio, vi rientrano:

- titoli di debito o finanziamenti i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto “SPPI test”);
- quote di OICR;
- strumenti di capitale non detenuti per la negoziazione, per i quali non si è fatto ricorso all'opzione di classificarli tra le attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR, alla data di erogazione per i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento finanziario, che vengono imputati nel conto economico.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Definizione e classificazione

Nella voce "30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" dell'attivo patrimoniale sono classificate le seguenti attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale e finanziamenti):

- strumenti finanziari (titoli di debito e finanziamenti) associati al Business Model Hold to Collect & Sell i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test;
- titoli di capitale (interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto) per i quali si opta, in ossequio alla c.d. "OCI election", per la presentazione delle variazioni di valore nel prospetto della redditività complessiva.

Sono associabili al Business Model Hold to Collect & Sell gli strumenti finanziari posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari che mediante la vendita degli strumenti stessi.

Criteria di iscrizione

Gli strumenti finanziari valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono iscritti inizialmente quando, e solo quando, l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento del regolamento, ad un valore pari al fair value generalmente coincidente con il costo degli stessi. Tale valore include i costi o i proventi direttamente connessi agli strumenti stessi.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale tali attività continuano ad essere valutate al fair value con imputazione delle variazioni di valore alla voce “160. Riserve da valutazione”. Nel Conto economico, nella voce “10. Interessi attivi e proventi assimilati”, sono rilevati gli interessi maturati sugli strumenti finanziari configurati da crediti e titoli di debito classificati nella voce “30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” dell’attivo patrimoniale.

Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata, per i soli strumenti associati al Business Model Hold to Collect & Sell, la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell’IFRS 9.

Le rettifiche di valore sono iscritte immediatamente a Conto economico nella voce “130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito”, in contropartita contabile alla voce “160. Riserve da valutazione”, così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell’attività tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

Nel Conto economico, alla voce “10. Interessi attivi e proventi assimilati”, è rilevato l’importo rappresentato dal progressivo rilascio dell’attualizzazione calcolata al momento dell’iscrizione della rettifica di valore.

Ulteriormente, nel Conto economico, alla voce “70. Dividendi e proventi simili”, sono rilevati i dividendi afferenti ai titoli di capitale per i quali si è optato per la c.d. “OCI election”.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva vengono cancellate dal Bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti; o
- l’attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa; o
- l’attività finanziaria è oggetto di write-off ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l’attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all’attività; o
- l’entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l’obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo;
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche “sostanziali”.

Il risultato della cancellazione di tali attività è rilevato:

- per gli strumenti finanziari associati al Business Model Hold to Collect & Sell a Conto economico alla voce “100. b) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” in caso di cessione.

Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce “130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito”;

- per i titoli di capitale per i quali si opta per la c.d. “OCI election” a patrimonio netto, nella voce “110. Riserve da valutazione”. A seguito della cancellazione di tali attività, il saldo di quanto rilevato nella voce “110. Riserve da valutazione” è riclassificato nella voce “140. Riserve”.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Definizione e classificazione

Nella voce “40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono classificate le attività finanziarie (i titoli di debito e i finanziamenti) associate al Business Model Hold to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test. Sono associabili al Business Model Hold to Collect gli strumenti finanziari posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dei medesimi finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari.

Più nel dettaglio, sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (ad esempio: conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito);
- i crediti verso la clientela (ad esempio: mutui, operazioni di locazione finanziaria, operazioni di factoring, titoli di debito).

Criteria di iscrizione

- Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente quando, e solo quando, l’azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento del regolamento, ad un valore pari al fair value, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.
- Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritte in Bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l’importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l’importo corrisposto a pronti.
- Criteri di valutazione
- Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l’utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall’applicazione di tale metodologia è imputato a Conto economico nella voce “10. Interessi attivi e proventi assimilati”.

- Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità).
- Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, un'opzione all'acquisto o simili), ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione, e tutti gli altri premi o sconti.
- Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell'IFRS 9.
- Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a Conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.
- Nel Conto economico, alla voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

Partecipazioni

La voce comprende le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole, diverse dalle partecipazioni "minori" collocate nelle "attività disponibili per la vendita".

L'iscrizione iniziale delle partecipazioni viene rilevata al costo. Successivamente la valutazione avviene con il metodo del patrimonio netto; le rettifiche di valore contabili, pertanto, vengono rilevate a conto economico.

Al 31 dicembre 2019 la società detiene il 100% di Finlombarda Gestioni SGR S.p.A

Si fa presente che in applicazione del principio IFRS 5 le quote di partecipazione in Finlombarda Gestioni SGR S.p.A. è stata classificata nella voce 130 dello Stato Patrimoniale “Attività non correnti e gruppi in via di dismissione”.

Gerarchia del Fair Value

Nel marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 7 che rileva l'istituzione della c.d. gerarchia del fair value. In particolare, l'emendamento definisce tre livelli di fair value (IFRS 7, par. 27A):

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- livello 3: se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato. Pertanto il fair value è stimato utilizzando dati di mercato (diversi dalle quotazioni rilevate su un mercato attivo) che richiedono, tuttavia, un significativo aggiustamento basato su dati non osservabili sul mercato, tale misurazione rientra nel livello 3.

Per gli strumenti finanziari di livello 2, in assenza di quotazioni su mercati attivi, i prezzi vengono determinati sulla base degli spread di credito pagati da emittenti comparabili, mentre per gli strumenti finanziari di livello 3 si utilizza come metodo di valutazione il DCF (Discounted Cash Flow) basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri, prendendo a riferimento i tassi di interessi impliciti ed uno spread di credito calcolato da Bloomberg.

Categ. Strumenti Finanziari	Prodotto	Modello di valutazione	Input del modello di valutazione
Titoli di debito	Obbligazioni corporate (Ferrovie Nord Milano)	Funzione ASW (Asset Swap Valuation) del sistema Bloomberg	Curve dei tassi di interesse, credit spread da comparables maggiorati con un premio di illiquidità
Titoli di capitale non quotati	Quote partecipative (Partecipazioni Minori)	Metodo di valutazione reddituale	Ultimi bilanci disponibili

Investimenti in OICR	Fondi di PE (quota Fondo NEXT)	NAV comunicato da SGR	N/A
Investimenti in Minibond	Obbligazioni Corporate di Imprese lombarde	Discounted Cash Flow	Curve dei tassi di interesse futuri e credit spread (PD's) estratti da Bloomberg credit evaluation

Con riferimento all'obbligazione di Ferrovie Nord Milano con scadenza al 21/07/2020 (ISIN IT0005121972) con tasso variabile Euribor + 150 bps è stata presa a riferimento l'obbligazione emessa da Ferrovie dello Stato con scadenza 21/07/2020 (ISIN XS095428729) 4%, a cui è stato sommato uno spread quale premio di illiquidità del titolo.

Attività materiali

In tale voce sono classificati i beni mobili, gli arredi, le macchine ed impianti d'ufficio, gli impianti di comunicazione e le autovetture ad uso funzionale; la rilevazione viene effettuata al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite durevoli di valore. Nella determinazione del costo sono inclusi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili, sostenuti per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento in base alle esigenze aziendali.

Le spese di riparazione ed i costi di manutenzione ordinaria sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi successivi, che siano attendibilmente determinabili e che incrementino i benefici economici futuri fruibili dal bene, vengono capitalizzati e quindi ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene cui si riferiscono.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle attività materiali. Ove separabili dal bene principale, vengono allocate nella categoria di pertinenza in base alla natura del costo sostenuto, altrimenti sono classificate in una categoria autonoma.

Le attività materiali a vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate, con metodo a quote costanti, per un periodo pari alla vita utile stimata.

Come previsto dallo IAS 36, le attività materiali sono assoggettate, almeno annualmente, sia alla verifica dell'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore (rilevando come perdita la differenza negativa tra valore contabile e valore recuperabile) sia alla verifica di congruità della vita utile residua. In particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il

valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite dai software e dal sito web.

Secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), le attività immateriali acquisite sono iscritte all'attivo quando:

- è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri;
- la Società ha il controllo, ovvero il potere di usufruire di tali benefici;
- il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Per le attività con vita utile definita, la valutazione è effettuata al costo diminuito degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore cumulate. L'ammortamento, con metodo a quote costanti, è calcolato sulla base della vita utile stimata. Come previsto dai principi contabili, almeno annualmente si procede, sia alla verifica di eventuali perdite durevoli di valore delle attività, rilevando come perdita l'eccedenza del valore contabile rispetto a quello recuperabile, sia alla verifica di congruità della vita utile residua.

Non sono presenti in bilancio attività con vita utile indefinita.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono esposte nello Stato patrimoniale nelle voci "100. Attività fiscali" e "60. Passività fiscali".

Attività e passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Le attività (passività) fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare/recuperare nei confronti delle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti.

Le attività e passività fiscali correnti vengono cancellate nell'esercizio in cui le attività vengono realizzate o le passività risultano estinte.

Attività e passività fiscali differite

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita, a meno che la passività fiscale differita derivi:

- da avviamento il cui ammortamento non sia fiscalmente deducibile o
- dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:
 - non sia un'aggregazione di imprese; e
 - al momento dell'operazione non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile.

Non sono calcolate imposte differite con riguardo a maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta relativi a partecipazioni e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene, allo stato, ragionevole che non sussistano i presupposti per la loro futura tassazione.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di Stato patrimoniale "60. Passività fiscali b) differite".

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita se sarà probabile che sarà utilizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi da:

- avviamento negativo che è trattato come ricavo differito;
- rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:
 - non rappresenta una aggregazione di imprese; e
 - al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile.

Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di Stato patrimoniale "100. Attività fiscali b) anticipate".

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui:

- la differenza temporanea che le ha originate diventa imponibile con riferimento alle passività fiscali differite o deducibile con riferimento alle attività fiscali anticipate;
- la differenza temporanea che le ha originate perde rilevanza fiscale.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure, di norma, tra loro compensate.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Definizione e classificazione

Le varie forme di provvista interbancaria e con clientela sono rappresentate nelle voci di Bilancio:

“10. a) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Debiti”;

“10. b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Titoli in circolazione”.

In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteria di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in Bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte o all'emissione dei titoli di debito. Il valore a cui sono inizialmente iscritte è pari al relativo fair value, di norma pari al corrispettivo ricevuto o al prezzo di emissione, comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie a medio/lungo termine sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti.

Le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta non significativo, sono valutate al costo.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal Bilancio quando estinte o scadute.

Il riacquisto di titoli di propria emissione comporta la cancellazione contabile degli stessi con conseguente ridefinizione del debito per titoli in circolazione. L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli propri ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a Conto economico nella voce “100. c) Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie”. L'eventuale successivo ricollocamento dei titoli propri, oggetto di precedente annullamento contabile,

costituisce, contabilmente, una nuova emissione con conseguente iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il T.F.R. è assimilabile ad un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” (*post employment benefit*) del tipo “Prestazioni Definite” (*defined benefit plan*) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale.

Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell’adozione di opportune basi tecniche demografiche.

Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l’onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere e non più come onere da liquidare nel caso in cui l’azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è stata effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

A seguito dell’entrata in vigore della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 possono essere destinate a forme di previdenza complementare.

Le quote maturate e riversate ai fondi integrativi di previdenza complementare sono contabilizzate alla sottovoce di conto economico 110a), come specificato nella Sezione 9 della Parte C della Nota Integrativa.

Tali quote si configurano come un piano a contribuzione definita, poiché l’obbligazione dell’impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturate. Per tale fattispecie, pertanto, nel passivo della società potrà essere stata iscritta solo la quota di debito (tra le “altre passività”) per i versamenti ancora da effettuare ai fondi di previdenza complementare alla data di chiusura del bilancio.

Rilevazione degli utili e perdite attuariali

Il principio IAS 19 prevede che tutti gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio siano rilevati immediatamente nel “Prospetto della redditività complessiva” – OCI.

Pertanto, è stata eliminata la possibilità di differimento degli stessi attraverso il metodo del corridoio (non più previsto), così come la loro possibile rilevazione nel conto economico. Di conseguenza, il

principio ammette per il riconoscimento degli utili/perdite attuariali esclusivamente il cosiddetto metodo OCI (Other Comprehensive Income).

La società ha optato per l'applicazione anticipata delle modifiche al principio già a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

Fondi per rischi e oneri

Definizione

L'accantonamento è definito come una passività con scadenza o ammontare incerti. Per contro, si definisce passività potenziale:

- un'obbligazione possibile che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'azienda;
- un'obbligazione attuale che scaturisce da eventi passati, ma che non è rilevata perché:
 - non è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie;
 - l'ammontare dell'obbligazione non può essere determinata con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile, ma solo di informativa, a meno che siano giudicate remote.

Criteria di iscrizione e valutazione

L'accantonamento è rilevato in contabilità se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato; e
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del Bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

Gli accantonamenti ai Fondi per Rischi e Oneri includono il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario.

I Fondi per Rischi e Oneri accolgono anche:

- gli accantonamenti afferenti agli impegni e alle garanzie finanziarie rilasciate soggetti alle regole di impairment dell'IFRS 9;
- gli oneri afferenti ai fondi di quiescenza a benefici definiti di cui alle previsioni dello IAS 19.

Criteria di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

L'aggregato delle attività e passività non correnti e dei gruppi di attività e passività non correnti è composto da:

- attività possedute per la vendita che non soddisfano i requisiti ex IFRS 5 per essere qualificate come "attività operative cessate"; e da
- "attività operative cessate" di cui alla definizione dell'IFRS 5.

Per tale aggregato, il valore contabile sarà recuperato presumibilmente tramite la vendita piuttosto che attraverso l'uso continuativo pertanto le relative attività e passività sono classificate, rispettivamente, nelle voci di Stato patrimoniale "110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "70. Passività associate ad attività in via di dismissione".

Per essere classificate nelle predette voci di bilancio, le attività o passività (o gruppo in dismissione) devono essere immediatamente disponibili per la vendita e devono essere riscontrati programmi attivi e concreti per giungere alla dismissione dell'attività o passività entro il breve termine.

Tali attività o passività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il loro fair value al netto dei costi di cessione.

Gli utili e le perdite riconducibili a gruppi di attività e passività in via di dismissione sono esposti nel Conto economico nella voce "290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate". Gli utili e le perdite riconducibili a singole attività in via di dismissione sono iscritti nella voce più idonea di Conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici economici futuri derivanti dall'operazione e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- le commissioni per servizi prestati alla Regione Lombardia sono classificabili nella categoria dei ricavi che maturano in relazione alla fornitura del servizio effettuato e rilevate per competenza temporale, in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori, ai costi sostenuti ed ai margini di redditività futuri residui;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne è deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento.

Uso di stime

Ai fini della redazione del bilancio, gli Amministratori hanno adottato stime che hanno influenza sui valori delle attività e delle passività rilevate, nonché sull'informativa in merito ad attività e passività potenziali.

Periodicamente tali stime sono riviste e gli effetti delle variazioni sono riflessi immediatamente a conto economico.

Altre informazioni

Impairment degli strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 9, sono assoggettate alle relative previsioni in materia di impairment:

- le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" diverse dai titoli di capitale;
- gli impegni all'erogazione di finanziamenti e le garanzie rilasciate che non sono valutati al fair value con impatto a Conto economico.

Impostazione generale

La quantificazione delle c.d. "Expected Credit Losses" (ECL), leggasi le perdite attese da rilevare a Conto economico quali rettifiche di valore, è determinata in funzione della presenza o meno di un incremento significativo del rischio di credito dello strumento finanziario rispetto a quello determinato alla data di rilevazione iniziale del medesimo.

A tal fine, gli strumenti sottoposti alle regole di impairment sono associati convenzionalmente a differenti stage, caratterizzati da diverse logiche di quantificazione delle rettifiche di valore.

- In particolare: in assenza di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale, lo strumento finanziario è mantenuto a stage 1 e relativamente al medesimo viene rilevata in Bilancio una rettifica di valore pari alla perdita attesa a 12 mesi (ovvero la perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro 12 mesi dalla data del periodo di riferimento);
- in caso di presenza di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale, lo strumento viene associato allo stage 2, o allo stage 3 se lo strumento finanziario è deteriorato, e viene rilevata in Bilancio una rettifica di valore pari alla perdita attesa lifetime (ovvero la perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili lungo l'intera vita dell'attività finanziaria).

Eccezione a quanto sopra è rappresentata dalle "Attività finanziarie impaired acquisite o originate" – c.d. POCI –, e dalle attività che sono valutate secondo le previsioni del c.d. "Metodo semplificato" per la cui trattazione si rimanda a specifici punti del presente paragrafo.

Un miglioramento del rischio creditizio tale da far venir meno le condizioni che avevano condotto all'incremento significativo del medesimo oppure la perdita dello status di deteriorato comportano la riattribuzione dello strumento finanziario allo stage precedente. In tal caso l'entità ridetermina la rettifica di valore precedentemente rilevata rilevando nel Conto economico una ripresa di valore.

Le perdite attese sono una stima delle perdite (ossia il valore attuale di tutti i possibili futuri mancati incassi) ponderata in base alle probabilità di default lungo la vita attesa dello strumento finanziario.

L'approccio generale alla stima delle perdite attese è determinato dall'applicazione dei parametri di rischio regolamentari, aggiustati in modo da renderli conformi con i requisiti del principio contabile IFRS 9.

Le perdite attese nei 12 mesi successivi sono una frazione delle perdite attese lungo tutta la vita del credito, e rappresentano le perdite che si determineranno se un inadempimento si verificasse nei 12 mesi successivi alla data di riferimento del Bilancio, ponderati in base alle probabilità che si verifichi l'inadempimento.

La valutazione delle posizioni non performing avviene, di norma, secondo modalità analitiche.

I criteri per la stima delle svalutazioni da apportare ai crediti deteriorati si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. L'entità della rettifica risulta pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo originario, opportunamente aggiornato in caso di strumento a tasso di interesse variabile,

oppure, nel caso delle posizioni classificate a sofferenza, al tasso di interesse effettivo in essere alla data di passaggio a sofferenza.

Metodo semplificato

La quantificazione delle perdite attese secondo le previsioni del metodo semplificato avviene sempre sulla base della ECL lifetime e non richiede pertanto la verifica della presenza del significativo incremento del rischio di credito rispetto a quello esistente alla data di rilevazione iniziale dell'attività. Finlombarda adotta tale metodo per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto in assenza di componenti finanziarie significative, ovvero per le sole casistiche per le quali l'adozione dell'approccio semplificato è obbligatoria ai sensi dell'IFRS 9. A tal riguardo infatti Finlombarda non ha optato per l'utilizzo di tale metodo per quelle casistiche in cui l'applicazione è facoltativa.

Calcolo degli interessi attivi su attività finanziarie soggette ad impairment

Il calcolo degli interessi attivi avviene, come già anticipato nei precedenti paragrafi, mediante applicazione del "criterio del tasso di interesse effettivo", fatta eccezione per le "Attività finanziarie impaired acquisite o originate" – c.d. POCI – oggetto di apposita trattazione al successivo punto.

La quantificazione degli interessi attivi differisce in funzione dello stage cui lo strumento finanziario è associato ai fini della determinazione delle rettifiche di valore. In particolare:

- per le attività associate agli stage 1 e 2, ovvero le posizioni in bonis, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività finanziaria, rappresentato dal costo ammortizzato dello strumento finanziario senza le rettifiche di valore complessivamente rilevate;
- per le attività associate allo stage 3, ovvero le posizioni deteriorate, il tasso di interesse effettivo viene applicato al costo ammortizzato dello strumento finanziario, rappresentato dal valore contabile lordo diminuito per la rettifica di valore cumulata.

Write-Off

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria è ridotto, ai sensi delle previsioni dell'IFRS 9, quando non vi sia alcuna aspettativa ragionevole di recupero. Il write-off, che costituisce un evento di eliminazione contabile (leggasi derecognition), può riguardare l'attività finanziaria nella sua totalità o parte di essa e può essere contabilizzato prima che le azioni legali attivate al fine di procedere al recupero dell'esposizione siano concluse.

Il write-off non implica necessariamente la rinuncia da parte dell'intermediario al diritto giuridico di recuperare il credito; tale rinuncia, nota come "cancellazione del debito" (c.d. "debt forgiveness"), comporta in ogni caso cancellazione/stralcio della posizione deteriorata.

Gli eventuali recuperi da incasso, successivi al write-off, sono oggetto di rilevazione tra le riprese di valore.

La numerazione delle sezioni, così come la numerazione delle tabelle, segue lo schema indicato nel provvedimento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018. Sono quindi omesse le sezioni che non presentano voci di bilancio.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

Non sono state effettuate riclassifiche di attività finanziarie.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Non sono state effettuate riclassifiche di attività finanziarie.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento del modello di business e tasso di interesse effettivo

Non sono stati effettuati trasferimenti di attività finanziarie.

A.4. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Per una disamina delle modalità seguite per la misurazione del fair value delle attività e passività, ai fini sia delle valutazioni di bilancio, sia dell'informativa da fornire nella nota integrativa per talune attività/passività valutate al costo ammortizzato/costo, si rinvia ai paragrafi relativi alle diverse categorie contabili contenuti nella parte "A.1 Parte generale".

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le attività e passività valutate al fair value su base ricorrente in bilancio, in assenza di quotazioni su mercati attivi, si utilizzano metodi di valutazione in linea con le metodologie generalmente accettate e utilizzate dal mercato.

I modelli di valutazione per gli strumenti finanziari di livello 2 sono basati sulla determinazione dei prezzi sulla base degli spread di credito pagati da emittenti comparabili, mentre per gli strumenti finanziari di livello 3 si utilizza come metodo di valutazione il DCF (Discounted Cash Flow) basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri, prendendo a riferimento i tassi di interessi impliciti ed uno spread di credito calcolato da Bloomberg. Si evidenzia che le uniche poste valutate al fair value nel bilancio al 31/12/2019 sono su base ricorrente e sono rappresentate esclusivamente da attività finanziarie.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La Società generalmente svolge un'analisi di sensitività degli input non osservabili, attraverso una prova di stress su tutti gli input non osservabili significativi per la valutazione delle diverse tipologie di strumenti finanziari appartenenti al livello 3 della gerarchia di fair value; in base a tale test vengono determinate le potenziali variazioni di fair value, per tipologia di strumento, imputabili a variazioni plausibili degli input non osservabili.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Per una disamina delle modalità seguite dalla Società per la determinazione dei livelli di fair value delle attività e passività si rinvia al paragrafo "Gerarchia del fair value" contenuto nella parte A.2 "Parte relativa ai principali voci di bilancio.

A.4.4 Altre informazioni

Alla data non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13, paragrafo 93(i).

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2019			31/12/2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	37.227.627	10.908.197	436.255	40.586.544	10.744.563	445.232
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività designate al fair value	-	10.908.197	-	-	10.744.563	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	37.227.627	-	436.255	40.586.544	-	445.232
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	66.806.509	58.661.171	15.303.784	47.955.338	58.138.023	8.983.231
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	104.034.136	69.569.368	15.740.038	88.541.882	68.882.585	9.428.462
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
3. derivati di copertura						
Totale						

I titoli presenti nel livello 2 si riferiscono ad obbligazioni emesse da Ferrovie Nord. Mentre quelli indicati nel livello 3 sono rappresentati da minibond e basket bond.

A.4.5.2 Variazione annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Variazioni	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali		-	-	445.232	8.983.231			
2. Aumenti		-	0	0	8.616.777			
2.1 Acquisti			0		8.500.000			
2.2 Profitti imputati a:			0		116.777			
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze			0		0			
2.2.2 Patrimonio netto					116.777			
2.3 Trasferimenti da altri livelli			0		0			
2.4 Altre variazioni in aumento			0		0			
3. Diminuzioni		-	0	(8.977)	(2.296.224)			
3.1 Vendite			0		0			
3.2 Rimborsi			0		(2.121.600)			
3.3 Perdite imputate a:			0		(8.977)			
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze					(8.977)			
3.3.2 Patrimonio netto								
3.4 Trasferimenti ad altri livelli		-	0		0			
3.5 Altre variazioni in diminuzione		-	0		(12.604)			
4. Rimanenze finali		-	-	436.255	15.303.784			

Le variazioni degli strumenti finanziari classificate al Livello 3 riguardano il fondo proprio Next gestito dalla propria partecipata Finlombarda Gestioni SGR nonché i minibond emesse a favore delle società finanziate.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2019				31/12/2018			
	Valore di Bilancio	L1	L2	L3	Valore di Bilancio	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	288.255.078	60.708.621		227.546.457	263.283.331	127.351.788		135.931.543
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	0			0	0			0
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	514.000			514.000	960.000			960.000
Totale	288.769.078	60.708.621		228.060.457	264.243.331	127.351.788		136.891.543
1. passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	216.919.265	52.112.808		166.782.118	174.848.666	49.456.500		124.734.901
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-				0			
Totale	216.919.265	52.112.808		166.782.118	174.848.666	49.456.500		124.734.901

A.5 Informativa sul cd. “Day one profit/loss”

Avuto riguardo all'informativa richiesta sul c.d. “*day one profit/loss*”, per gli strumenti finanziari presenti nel bilancio chiuso al 31/12/2019, si segnala che non esistono differenze significative tra il *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale e l'importo determinato, alla stessa data, utilizzando la tecnica di valutazione adottata.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 10.

Composizione	31/12/2019	31/12/2018
a) Cassa	3.489	2.571
Totale	3.489	2.571

SEZIONE 2 ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 20.

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Variazione/Tipologie	31/12/2019			31/12/2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito		0			0	
2. Finanziamenti		10.908.197			10.744.563	
2.1 Strutturati						
2.2 Altri		10.908.197			10.744.563	
Totale	0	10.908.197	0	0	10.744.563	0

I titoli presenti in questa tabella sono costituiti dalla polizza di capitalizzazione sottoscritta con Intesa San Paolo Vita.

2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2019	31/12/2018
1. Titoli di debito	0	0
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	0	0
d) Società finanziarie		
2. Finanziamenti	10.908.197	10.744.563
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	10.908.197	10.744.563
d) Società finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	10.908.197	10.744.563

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2019			31/12/2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.	37.227.627		436.255	40.586.544		445.232
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termini						
4.2 Altri						
Totale	37.227.627	0	436.255	40.586.544	0	445.232

La voce "Quote di OICR" è rappresentata, nel livello 1 della gerarchia del fair value, dai fondi di investimento Anima SGR, Azimut consulenza SIM SPA e J.P. Morgan Asset Management, mentre nel livello 3 della gerarchia dal Fondo Next.

Le quote di OICR sono costituite per euro 30.878.541 dai fondi gestiti da Anima SGR, per euro 4.203.131 dai fondi gestiti da Azimut consulenza SIM SPA e per euro 2.145.954 dai fondi gestiti da J. P. Morgan Asset Management.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2019	31/12/2018
1. Titoli di capitale di cui: banche di cui: altre società finanziarie di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito a) Amministrazioni pubbliche b) banche c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione d) Società non finanziarie		
3. Quote O.I.C.R.	37.663.882	41.031.776
4. Finanziamenti a) Amministrazioni pubbliche b) Banche c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione d) Società finanziarie e) Famiglie		
Totale	37.663.882	41.031.776

SEZIONE 3 ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 30.

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2019			31/12/2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito	66.806.509	58.661.171	14.403.304	47.955.338	58.138.023	8.064.007
2. Titoli di capitale			900.480			919.224
3. Finanziamenti						
Totale	66.806.509	58.661.171	15.303.784	47.955.338	58.138.023	8.983.231

La voce titoli di debito, nel livello 1 della gerarchia del fair value, sono rappresentati dai titoli di debito relativi a Intesa San Paolo, Unicredit Banca ed altri emittenti, nel livello 2 dalle obbligazioni relative a Ferrovie Nord Milano, mentre nel livello 3 dalle obbligazioni relative al prodotto minibond e Lombardia Basket bond. I titoli sono assoggettati a verifica dello stage del credito alla data di bilancio. I titoli di capitali, pari ad euro 900.480, sono rappresentati da partecipazioni minori in società e consorzi che sono valutate prendendo come riferimento i parametri di valutazione del patrimonio netto di ogni singola società.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

	31/12/2019	31/12/2018
1. Titoli di debito	139.870.984	114.157.367
a) Amministrazioni pubbliche	10.185.442	10.569.285
b) Banche	25.051.825	18.974.324
c) altre società finanziarie	11.619.326	
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	93.014.391	84.613.759
2. Titoli di capitale	900.480	919.224
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	900.480	919.224
3. Finanziamenti	0	0
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	140.771.464	115.076.591

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Variazione/Tipologie	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			write - off - parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	55.989.657		81.695.914	2.185.413	32.225	390.347	514.400	0
Finanziamenti								
Totale 31/12/2019	55.989.657	0	81.695.914	2.185.413	32.225	390.347	514.400	0
Totale 31/12/2018	43.409.152	0	70.748.215	0	77.388	349.761	0	0
di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate								

* valore da esporre ai fini informativi

I titoli classificati in secondo stadio riguardano titoli che non dispongono di un rating diretto sul mercato. Si evidenzia che l'unica posizione in terzo stadio è rappresentata dal titolo Industrial S.p.a (minibond).

SEZIONE 4 ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 40.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	31/12/2019						31/12/2018					
	Valore di Bilancio			Fair value			Valore di Bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Depositi e conti correnti	77.292.937					77.292.937	16.742.816					16.742.816
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termini												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
2.4 Altri Finanziamenti												
3. Titoli di debito	23.593.934			23.593.934			90.228.436			90.228.436		
3.1 I titoli strutturati												
3.2 altri titoli di debito	23.593.934			23.593.934			90.228.436			90.228.436		
4. Altre attività												
Totale	100.886.871	-	-	23.593.934	-	77.292.937	106.971.253	-	-	90.228.436	-	16.742.816

La voce "depositi e conti correnti" è rappresentata, nel Livello 3 della Gerarchia del Fair Value, dai conti correnti attivi presso Intesa San Paolo, Monte Paschi di Siena, Credit Agricole ed altri enti.

La voce "Titoli di debito" è rappresentata, nel Livello 1 della Gerarchia del Fair Value, da obbligazioni emesse da Intesa San Paolo, Unicredit, Unipol, ed altre emittenti.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	31/12/2019						31/12/2018					
	Valore di Bilancio			Fair value			Valore di Bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti												
1.1 Pronti contro termini												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito	8.926.179			8.926.179			12.058.765			12.058.765		
3. Altre attività	38.315					38.315	18.316					18.316
Totale	8.964.494	-	-	8.926.179	-	38.315	12.077.081	-	-	12.058.765	-	18.316

La voce "Titoli di debito" è rappresentata, nel Livello 1 della Gerarchia del Fair Value, da obbligazioni emesse da Unipol Gruppo SPA, mentre nella voce "Altre attività", nel livello 3 della Gerarchia del fair value, è rappresentata dal credito nei confronti di Finlombarda SGR.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2019						31/12/2018					
	Valore di Bilancio			Fair value			Valore di Bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario												
di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	141.629.588	1.696.499				143.326.086	109.667.116	2.390.229				112.057.345
2. Titoli di debito	28.188.508	-					25.064.587	-				
2.1 titoli strutturati	28.188.508	-		28.188.508			25.064.587	-		25.064.587		
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	6.889.118	-				6.889.118	7.113.065	-				7.113.065
Totale	176.707.214	1.696.499	-	28.188.508	-	150.215.205	141.844.769	2.390.229	-	25.064.587	-	119.170.411

La voce “Altri Finanziamenti” è rappresentata, nel Livello 3 della Gerarchia del Fair Value, da 4 prodotti di finanziamento “Made in Lombardy”, “Credito Adesso”, “Al Via” e “Linea Innovazione” erogati ad imprese del territorio lombardo essenzialmente PMI e MICAP ed un finanziamento alla società Milano Serravalle – Milano Tangenziale S.p.A.

La voce “Titoli di debito” è rappresentata, nel Livello 1 della Gerarchia del Fair Value, da obbligazioni e titoli di stato.

Infine nelle “Altre attività” è rappresentata, nel Livello 3 della Gerarchia del Fair Value, prevalentemente da altri crediti verso Regione Lombardia e crediti per Progetti Europei.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2019			31/12/2018		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui attività: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche	4.980.477			4.949.099		
b) Altre società finanziarie						
di cui: imprese di assicurazione						
c) società non finanziarie	23.208.032			20.115.488		
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie						
c) di cui: imprese di assicurazione						
d) Società non finanziarie	141.629.588	1.696.499		109.667.116	2.390.229	
e) Famiglie						
3. Altre attività	6.889.118			7.131.381		
Totale	176.707.214	1.696.499	-	141.863.085	2.390.229	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Tipologia operazioni/Valori	Valore Lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	45.099.652		15.693.404		37.753	46.682		
Finanziamenti	141.230.602		1.199.537	8.661.645	779.243	21.309	6.965.147	
Altre attività	6.927.433							
Totale 31/12/2019	193.257.687	-	16.892.941	8.661.645	816.996	67.990	6.965.147	-
Totale 31/12/2018	227.753.902		17.389.163	9.892.972	857.930	134.850	7.502.743	
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2019						31/12/2018					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da					141.629.588	80.862.819					109.667.116	13.062.388
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
-Ipoteche												
-Pegni												
-Garanzie personali					141.629.588	80.862.819					109.667.116	13.062.388
-Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:					1.696.499	6.625.781					2.390.229	5.154.479
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
-Ipoteche												
-Pegni												
-Garanzie personali					1.696.499	6.625.781					2.390.229	5.154.479
-Derivati su crediti												
Totale	-	-	-	-	143.326.086	87.488.600	-	-	-	-	112.057.345	18.216.868

SEZIONE 7 PARTECIPAZIONI

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Nel 2019 il valore delle partecipazioni voce 70 risulta essere pari a zero.

La partecipazione in Finlombarda Gestioni SGR SpA, a partire dal 31/12/2014, è stata riclassificata nella voce 110 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", in applicazione del principio contabile IRFS 5.

SEZIONE 8 ATTIVITA' MATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 80.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/valori	31/12/2019	31/12/2018
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	18.312	42.527
d) impianti elettronici	-	
e) altre	1.027	3.400
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati	618.467	
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	637.806	45.927
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

L'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 rileva l'immobilizzazione al netto degli ammortamenti del contratto di locazione dell'immobile ad uso ufficio, come esposto nella sezione 2 Principi Generali di Redazione.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La società non detiene attività materiali detenute a scopo di investimento.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazione annue

Attività/valori	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		0	42.527	0	3.400	45.927
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 esistenze iniziali nette						
B. Aumenti		2.102.790				2.102.790
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		2.102.790				2.102.790
C. Diminuzioni		(1.484.323)	(24.215)	0	(2.373)	(1.510.911)
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		(1.484.323)	(24.215)		(2.373)	(1.510.911)
C.3 rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette						
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
E. Valutazione al costo	0	618.467	18.312	0	1.027	637.806

SEZIONE 9 ATTIVITA' IMMATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 90.

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	31/12/2019		31/12/2018	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
A1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali	462.511		290.532	
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	462.511		290.532	
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	462.511		290.532	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	462.511		290.532	
Totale 31/12/2018	290.532		23.935	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	31/12/2019	31/12/2018
A. Esistenze iniziali	290.532	23.935
B. Aumenti	417.095	412.634
B.1 Acquisti	417.095	412.634
B.2 Riprese di valore		
B.3 variazioni positive di fair value		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuizioni	-245.116	-146.037
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti	-245.116	-146.037
C.3 Rettifiche di valore		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.4 variazioni negative al fair value		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.5 Altre variazioni		
D. Rimanenze Finali	462.511	290.532

A partire dall'esercizio corrente nella voce immobilizzazioni rientra l'acquisto del nuovo sistema ERP aziendale.

SEZIONE 10 ATTIVITA' FISCALI E PASSIVITA' FISCALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 100 e il conto del passivo relativo alla voce 60.

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

Le attività fiscali ammontano ad Euro 3.023.746 (Euro 3.437.499 al 31.12.2018) di cui Euro 1.171.225 per attività fiscali correnti, come dettagliate nella tabella che segue, ed Euro 1.851.521 per fiscalità anticipata.

Descrizione voce	31/12/2019	31/12/2018
Acconti per imposte dell'esercizio	1.171.225	848.026
- IRES	810.814	540.511
- IRAP	360.411	307.515
Imposte anticipate	1.852.521	2.589.473
Totale imposte correnti	3.023.746	3.437.499

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

Le passività fiscali ammontano ad Euro 2.194.547 (Euro 1.554.552 al 31.12.2018); sono costituite dalla fiscalità corrente per Euro 926.932 e dalla fiscalità differita per Euro 1.267.615.

Descrizione voce	31/12/2019	31/12/2018
Accantonamenti per imposte dell'esercizio	926.932	1.190.344
- IRES	646.783	829.933
- IRAP	280.149	360.411
Imposte Differite	1.267.615	364.208
Totale imposte correnti e differite	2.194.547	1.554.552

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
1. Esistenze iniziali	1.196.732	929.457
2. Aumenti	1.067.893	1.196.733
2.1. Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.067.893	1.196.733
a) relative a precedenti esercizi		
c) riprese di valore		
d) altre	1.067.893	1.196.733
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(1.356.248)	(929.458)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(1.196.732)	(929.458)
a) rigiri	(1.196.732)	(929.458)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in creditid'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre	(159.516)	
4. Importo finale	908.377	1.196.732

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
1. Esistenze iniziali	88.557	88.557
2. Aumenti	361.702	0
2.1. Imposte differite rilevate nell'esercizio	361.702	0
a) relative a precedenti esercizi	361.702	
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	0	0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	450.259	88.557

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
1. Esistenze iniziali	1.392.741	603.836
2. Aumenti	900.565	788.905
2.1. Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	115.937	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	784.628	788.905
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(1.349.162)	0
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(1.349.162)	0
a) rigiri	(1.349.162)	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	0	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	944.144	1.392.741

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
1. Esistenze iniziali	275.652	1.579.593
2. Aumenti	1.383.552	134.663
2.1. Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.383.552	134.663
a) relative a precedenti esercizi	115.937	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1.267.616	134.663
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(841.848)	-1.438.605
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(841.848)	(1.438.605)
a) rigiri	(841.848)	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		(1.438.605)
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	817.356	275.652

La variazione delle imposte differite è principalmente determinata dal passaggio a conto economico del fondo imposte differite OICR in conseguenza dell'applicazione del principio IFRS 9.

SEZIONE 11

ATTIVITA' NON CORRENTI, GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITA' ASSOCIATE

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione

Denominazioni imprese	Valore di bilancio 31/12/2018	Valore di bilancio 31/12/2019	Quota di partecipazioni e %	Disponibilità voti %	Sede
I.Finlombarda S.G.R. S.p.A.	960.000	514.000	100	100	Via Taramelli, 12 - Milano

11.2 Passività associate ad attività in via di dismissione: composizione

Non ci sono passività associate in attività in dismissione.

SEZIONE 12 ALTRE ATTIVITA'

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 120.

La voce presenta un saldo di Euro 1.463.590 (Euro 1.561.778 nell'esercizio precedente) ed è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Commissioni per servizi		
Altre attività	1.463.590	1.561.778
Totale	1.463.590	1.561.778

I crediti per altre attività fanno principalmente riferimento a crediti verso il personale, enti previdenziali, alle ritenute d'acconto sugli interessi attivi maturati nell'esercizio su conti correnti e titoli, al credito IVA del periodo, il deposito cauzionale relativo al contratto di affitto della sede di via Filzi e risconti attivi.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

SEZIONE 1 PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 10.

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2019			31/12/2018		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	166.077.253			124.734.901		
2. altri debiti	-			-		
Totale	166.077.253	0		124.734.901	0	
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	166.077.253			124.734.901		
Totale Fair value	166.077.253	0		124.734.901	0	

La voce è costituita da tre contratti di prestito con la Banca Europea degli Investimenti (BEI).

Il primo contratto ha come sottostante unicamente contratti di finanziamento stipulati con imprese a valere sull'iniziativa Credito Adesso. L'accordo quadro sottoscritto tra Bei e Regione Lombardia riguarda un impegno a collaborare nella misura di 200 milioni di euro. Gli utilizzi dei prestiti hanno una durata di 12 anni con applicazione del tasso euribor 6 mesi oltre uno spread comunicato da BEI al momento dell'erogazione.

Il secondo contratto di finanziamento, denominato "Ferrovie Nord Rolling Stock" è stato stipulato il 23 febbraio 2015 per un importo pari a 58 milioni di euro ed una durata di 5 anni. Lo scopo del finanziamento è quello di dotare Finlombarda delle risorse necessarie a consentirle di sottoscrivere i Titoli Obbligazionari emessi da FNM SpA sul Mercato Extramot Pro organizzato e gestito da Borsa Italiana a Milano. I fondi raccolti da FNM sono stati quindi destinati ad investimenti di materiale rotabile per lo sviluppo del sistema di trasporto regionale.

Il finanziamento BEI "Ferrovie Nord Rolling Stock" è stato integralmente erogato in data 21 luglio 2015, genera interessi semestrali pari al tasso euribor 6 mesi più lo spread comunicato da BEI al momento dell'erogazione e verrà rimborsato in un'unica soluzione il 21 luglio 2020.

Il terzo contratto di finanziamento, denominato Finlombarda Smes MID-Caps & Other priorities, è stato stipulato il 24 settembre 2015 per un importo totale pari ad Euro 242 milioni, ed è finalizzato a finanziare piccole e medie imprese (PMI) e/o imprese di medie dimensioni (MID-CAP) con sede legale e/o operativa in Lombardia. Esso è stato utilizzato per 96,9 milioni di Euro. Il tiraggio del prestito ha durata 15 anni con tasso euribor 6 mesi più spread comunicato da Bei al momento dell'erogazione.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Voci	Totale				Totale			
	31/12/2019				31/12/2018			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
L1		L2	L3	L1		L2	L3	
1. Titoli								
- obbligazioni								
- strutturate								
- altre								
- altri titoli								
- strutturate								
- altre								
Totale	50.137.147	52.112.808	0	0	50.113.765	49.456.500		

L'obbligazione è stata emessa il 22 settembre 2017 per un importo di 50 milioni di euro ad un tasso dell'1,53% per una durata di cinque anni, con rimborso in un'unica soluzione a scadenza, collocata da BBVA ed Unicredit e sottoscritta da tredici investitori domestici, spagnoli e portoghesi e rientra all'interno del Programma EMTN della società di complessivi 200 milioni di euro.

1.5 Debiti per leasing

Voci	31/12/2019	31/12/2018
Debiti per leasing	704.865	
Totale	704.865	0

SEZIONE 6 PASSIVITA' FISCALI

Vedi sezione 10 dell'attivo.

SEZIONE 7 PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE

Vedi sezione 11 dell'attivo.

SEZIONE 8 ALTRE PASSIVITA'

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 80.

8.1 Altre Passività: composizione

La voce presenta un saldo di Euro 4.718.760 (Euro 4.731.814 nell'esercizio precedente) ed è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Debiti vs fornitori	1.643.762	1.668.462
Altri debiti	3.074.999	3.063.352
Totale	4.718.760	4.731.814

La voce "debiti verso fornitori" comprende debiti verso fornitori e fatture da ricevere per euro 1.191.251, debiti verso Enti Finanziari pari ad euro 452.511 relative alle commissioni passive.

Gli "altri debiti" comprendono i "debiti verso Altri" per euro 70.914, "debiti vs Partner" pari ad euro 159.831, "debiti verso controllante" per Euro 76.189, "debiti verso enti previdenziali e ritenute" per Euro 1.131.466, debiti verso il personale e collaboratori per Euro 1.636.598, principalmente per lo stanziamento di ferie arretrate, premi ed incentivi.

SEZIONE 9 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 90.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
A. Esistenze iniziali	1.594.170	1.569.995
B. Aumenti	112.722	86.437
<i>B.1 Accantonamento dell'esercizio</i>	81.306	85.302
<i>B.2 Altre variazioni in aumento</i>	31.417	1.134
C. Diminuzioni	(17.171)	(62.262)
<i>C.1 Liquidazioni effettuate</i>	(17.171)	(62.262)
<i>C.2 Altre variazioni in diminuzione</i>		
D. Esistenze finali	1.689.721	1.594.170

Periodic cost	31/12/2019	31/12/2018
Total service cost	68.777	69.873
Interest cost	17.630	19.380
Actuarial gains(losses)	29.433	(6.374)
Total periodic cost	115.840	82.880

9.2 Altre informazioni

Per le valutazioni attuariali, ai fini della determinazione del TFR al 31.12.2019 secondo i principi IAS/IFRS, sono state considerate le seguenti ipotesi demografiche ed economico-finanziarie:

IPOSTESI DEMOGRAFICHE

- Le probabilità di morte, sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;
- le probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono quelle desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti sono state stimate le frequenze annue, sulla base dati aziendali, su un periodo di osservazione dal 2009 al 2019 e fissate pari al 3,88% annuo;
- le probabilità di richiesta di anticipazione, in base ai dati forniti dalla Società, sono poste pari al 1,00% annuo, con un'aliquota media di anticipazione pari al 44,70%;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

IPOSTESI ECONOMICO-FINANZIARIE

Lo scenario macroeconomico utilizzato per le valutazioni viene descritto dalla seguente tabella:

Parametri ipotesi dinamica

Parametri	Ipotesi dinamica
Tasso di aumento incremento TFR	2,40%
Tasso di inflazione	1,20%
Tasso di attualizzazione	0,75%

Alle rivalutazioni del trattamento di fine rapporto decorrenti dal 1° gennaio 2015 si applica l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella nuova misura dalla Legge di Stabilità 2015 (legge n. 190 del 23 dicembre 2014, art.,44, comma 3)

Il TFR, con esclusione della quota maturata nell'anno, è incrementato su base composta al 31 dicembre di ogni anno, mediante l'applicazione di un tasso costituito dall'1,50% in misura fissa e dal 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente. Dal 1 Gennaio 2015 in base alla Legge del 23.12.2014 n.190 comma 623 su tale rivalutazione sono dovute imposte nella misura del 17%.

SEZIONE 10

FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	245.936	334.992
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	41.180	41.180
3. Fondi di quiescenze aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	339.000	460.000
4.1 controversie legali e fiscali	225.000	225.000
4.2 oneri per il personale	44.000	165.000
4.3 altri	70.000	70.000
Totale	626.116	836.172

Il Fondo rischi è diminuito di Euro 210.056 rispetto al precedente esercizio, tale diminuzione è dovuta a minori accantonamenti per le svalutazioni per impegni e garanzie in applicazione del principio IFRS 9 e liquidazioni/riduzioni dovuta alla risoluzione (totale o parziale) delle vertenze in materia

commerciale e giuslavoristica. Il fondo rischi è contabilizzato sulla base dei rischi ritenuti certi o probabili.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiscienza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. esistenze iniziali	41.180	0	460.000	501.180
B. Aumenti			0	0
B.1 Accontamento dell'esercizio				0
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				0
C. Diminuizioni			(121.000)	(121.000)
C.1 Utilizzo nell'esercizio			(57.784)	(57.784)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni			(63.216)	(63.216)
D. Rimanenze finali	41.180	0	339.000	380.180

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	244.067	1.869		245.936
2. Garanzie finanziarie rilasciate				

SEZIONE 11 PATRIMONIO – VOCI 110, 120,130,140,150, 160 E 170

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 120, 130,140,150, 160 e 170.

Patrimonio: composizione

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
1. Capitale	211.000.000	211.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	127.823	127.823
3. Riserve	42.331.852	41.062.753
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	1.698.110	(590.480)
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (Perdita) d'esercizio	2.397.568	1.269.098
Totale	257.555.353	252.869.194

11.1 Capitale: composizione

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 211.000.000 ed è costituito da 2.110.000 azioni ordinarie da nominali Euro 100 cadauna.

Tipologie	31/12/2019
1. Capitale	211.000.000
1.1. Azioni ordinarie	211.000.000
1.2. Altre azioni	0

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
A. Esistenze iniziali	127.823	127.823
B. Aumenti		
C. Diminuzioni		
D. Rimanenze finali	127.823	127.823

11.5 Altre informazioni

Ripartizione delle riserve:

Descrizione	Legale	Utili portati a nuovo	Altre riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	6.707.165	-	34.355.588	41.062.753
B. Aumenti	126.910	0	1.142.189	1.269.099
<i>B.1 Attribuzioni di utili</i>	126.910	0	0	126.910
<i>B.2 Altre variazioni</i>			1.142.189	1.142.189
C. Diminuzioni		0	0	0
C.1 Utilizzi		0	0	0
- copertura perdite				
- distribuzione				0
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	6.834.075	-	35.497.777	42.331.852

Tutte le riserve, ad esclusione di quella denominata “ex Art. 14 L.R. n. 33/2008” e della riserva AFS, sono destinate alla copertura di perdite di esercizio.

Si rileva che alla data del presente bilancio la composizione delle riserve è la seguente:

- la riserva legale ammonta ad euro 6.834.075;
- la riserva “ex Art. 14 L.R. n. 33/2008” ammonta ad euro 13.930.121.
- La riserva statutaria per euro 4.704.031;
- Il fondo rischi statutario per euro 6.828.327;
- La Riserva *first time adoption* per euro 1.347.771;
- La riserva derivante dall’aggregazione della società ex Cestec per euro 8.687.527

Proposta di destinazione dell’utile d’esercizio

Si riporta di seguito la proposta di destinazione dell’utile ai sensi dell’art 2427 comma 22-septies del Codice Civile.

Descrizione	31/12/2019
Utile di esercizio	2.397.568
10% a Riserva legale	239.757
10% a Riserva straordinaria statutaria	239.757
10% a Fondo rischi statutario	239.757
Riserva ex Art. 14 L.R. nr. 33/2008	1.678.297

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1

INTERESSI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2019	31/12/2018
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto economico	-	163.635	-	163.635	148.400
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value		163.635		163.635	148.400
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.078.009			2.078.009	2.431.975
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	2.610.556	2.547.920	-	5.158.476	6.381.298
3.1 Crediti verso banche	1.095.490			1.095.490	2.973.981
3.2 Crediti verso società finanziarie	354.428			354.428	409.375
3.3 Crediti verso clientela	1.160.638	2.547.920		3.708.558	2.997.941
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale	4.688.565	2.711.555	-	7.400.120	8.961.673
di cui: interessi attivi su attività finanziarie imparaired					

Gli interessi attivi e proventi assimilati complessivamente sono pari ad Euro 7.400.120, si registra un calo degli interessi pari ad euro 1.561.553 (Euro 8.961.673 al 31 dicembre 2018).

Dai numeri rappresentati, la composizione del portafoglio degli investimenti finanziari, nel 2019 ha subito una diminuzione degli investimenti a favore di un aumento di liquidità e degli impieghi dei finanziamenti attivi.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2019	31/12/2018
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
	(265.912)	(788.386)	-	(1.054.298)	(984.265)
1.1 Debiti verso banche	(265.912)			(265.912)	(195.377)
1.2 Debiti verso società finanziarie				0	-
1.3 Debito verso clientela	0			0	-
1.4 titoli in circolazione		(788.386)		(788.386)	788.888
				0	-
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value				-	-
4. Altre passività			(18.742)	(18.742)	
5. Derivati di copertura				-	-
6. Attività finanziarie					
Totale	(265.912)	(788.386)	(18.742)	(1.073.040)	(984.265)

Gli interessi passivi si riferiscono agli interessi di competenza per il prestito ricevuto dalla Banca Europea degli Investimenti e per l'emissione del prestito obbligazionario nelle "Altre passività" agli interessi passivi derivanti dal tasso di attualizzazione in riferimento all'applicazione del principio contabile IFRS 16.

SEZIONE 2 COMMISSIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2019	31/12/2018
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
<i>gestione fondi per conto terzi</i>	8.593.071	9.498.214
<i>intermediazione in cambi</i>	8.593.071	9.498.214
<i>distribuzione prodotti</i>		
<i>altri</i>		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni	2.652.534	3.353.596
Totale	11.245.605	12.851.810

I compensi relativi alla gestione Fondi per conto terzi includono tutte le commissioni per la gestione dei Fondi Europei e quota parte del contributo di funzionamento attribuibile alla gestione dei Fondi regionali.

Le altre commissioni comprendono sia i compensi su incarichi di assistenza tecnica europei e progetti europei, sia quota parte del contributo di funzionamento attribuibile agli incarichi regionali di assistenza tecnica.

La L. 4 agosto 2017 n. 124 (art. 1 commi 125-129) prevede l'obbligo ai soggetti che abbiano ricevuto "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere nell'anno precedente" da pubbliche amministrazioni di rendere pubblici tali importi mediante l'indicazione degli importi delle somme ricevute nel corso dell'anno di riferimento nella nota integrativa del bilancio di esercizio,

A questo proposito, Finlombarda nel 2019 ha incassato da Regione Lombardia euro 10.703.649 a titolo di commissioni per l'attività di assistenza tecnica e di gestione dei fondi regionali.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio	31/12/2019	31/12/2018
a) garanzie ricevute	-	-
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni	40.985	149.228
Totale	40.985	149.228

La voce d "altre commissioni", pari ad Euro 40.985 (Euro 149.228 al 31.12.2018), è costituita principalmente da euro 27.333 relative a commissioni passive riconosciute agli Istituti credito da corrispondere alle banche convenzionate per la collocazione dei finanziamenti "Credito Adesso", euro 3.165 per il collocamento sul mercato del prestito obbligazionario emesso e per euro 10.486 da commissioni bancarie.

SEZIONE 3

DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 70.

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

VOCI/PROVENTI	31/12/2019		31/12/2018	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	313.096	-	237.242
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni				
Totale	0	313.096	0	237.242

Nella tabella precedente vengono classificati i proventi derivanti dalle cedole maturate sui Fondi OICR ANIMA presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale per € 192.526,82 ed i dividendi delle società partecipate per €120.568,72 di cui dividendi della Sistemi di Energia per € 112.476,48 e della partecipata C.R.A.A. SRL per € 8.092,24

SEZIONE 6

UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 100.

6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale			Totale		
	31/12/2019			31/12/2018		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie	217.686	(599.123)	(381.437)	15.940	(46.670)	(30.730)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.061	(404.981)	(401.920)	15.940	(46.670)	(30.730)
1.1 Crediti verso banche	3.061	(4.864)	(1.803)			
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso clientela		(400.117)	(400.117)	15.940	(46.670)	(30.730)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	214.625	(194.142)	20.483	0		
2.1 I Titoli di debito	214.625	(194.142)	20.483			
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)	217.686	(599.123)	(381.437)	15.940	(46.670)	(30.730)
B. Passività finanziarie	0	0	0			
1. Debiti verso banche	0		0			
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)	0	0	0	0	0	0
Totale	217.686	(599.123)	(381.437)	15.940	(46.670)	(30.730)

SEZIONE 7

RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 110.

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

	Plusvalenze	Utili da realizzati	Minisvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie	2.261.551	26.276	(8.977)	0	2.278.850
1.1 Titoli di debito					
1.2 Finanziamenti					
1.3 Quote O.I.C.R	2.261.551	26.276	(8.977)		2.278.850
1.4 Finanziamenti					
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	2.261.551	26.276	(8.977)	0	2.278.850

SEZIONE 8 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		31/12/2019	31/12/2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche	65.253	0	0	103.660	0	38.407	16.270
Crediti impaired ed acquisti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti	65.253			103.660		38.407	16.270
2. Crediti verso società finanziarie	21.160	0	0	0	0	-21.160	26
Crediti impaired ed acquisti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti	21.160			0		21.160	26
3. Crediti verso clientela	403.959	0	197.853	429.253	657.955	485.395	1.119.306
Crediti impaired ed acquisti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti	403.959		197.853	429.253	657.955	485.395	1.119.306
Totale	490.372	0	197.853	532.912	657.955	502.641	1.135.602

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti redditività	Rettifiche di valore			Riprese di valore		31/12/2019	31/12/2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. titoli di debito	130.874		514.400	135.451		509.823	180.646
B. Finanziamenti - Verso clientela - Verso banche di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate							
Totale	130.874	0	514.400	135.451	0	509.823	180.646

SEZIONE 10 SPESE AMMINISTRATIVE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 160.

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologie di spese/valori	31/12/2019	31/12/2018
1. Personale dipendente	12.034.212	11.858.064
a) salari e stipendi	8.410.185	8.310.372
b) oneri sociali	2.408.325	2.403.405
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	88.643	91.018
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	551.695	560.881
- a benefici definiti		
h) altre benefici a favore dei dipendenti	575.365	492.388
2. Altro personale in attività	358.065	412.774
3. Amministratori e Sindaci	236.754	223.837
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	10.649	(292.768)
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	62.845	279.684
Totale	12.702.526	12.481.591

La voce "g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni", comprende l'accantonamento al fondo PREVIGEN.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Descrizione	31/12/2019		31/12/2018		Numero Medio
Dirigenti	13	a)	13		13
Quadri	55	b)	55		55
Impiegati	82	c)	82		82
Totale	150		150		150

a) di cui 1 Direttore Generale: assegnazione temporanea di personale della Giunta Regionale di Regione Lombardia ai sensi dell'art. 23 bis del D. Lgs 165/2001

b) di cui 2 persone part time

a) di cui 10 persone part time

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Servizi generali	227.044	115.799
Servizi di sviluppo	113.342	123.917
Consulenze	262.765	603.541
Organismo di vigilanza	31.200	33.925
Godimento beni di terzi	499.229	1.865.657
Imposte indirette e tasse	173.769	176.974
Servizi vari	749.911	818.641
Totale	2.057.261	3.738.453

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, comma 16-bis, si evidenzia che il corrispettivo spettante alla società di revisione è stato nel 2019 di euro 35.718, i costi di consulenza fiscale ammontano ad euro 22.800. Si segnala che nel corso dell'esercizio la società di revisione BDO S.p.A. ha concluso il mandato ed è subentrata la società di revisione Audirevi S.p.A.

SEZIONE 11

ACCANTONAMENTI NETTI PER RISCHI E ONERI

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo ad impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione:

Descrizione voce	31/12/2019	31/12/2018
Impegni e garanzie rilasciate	-	332.475
Altri accantonamenti netti	-	257.467
Totale	0	589.942

SEZIONE 12

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 180.

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/componenti reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 ad uso funzionale	1.510.911	0	0	1.510.911
- di proprietà	26.588			
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	1.484.323			
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
-Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	1.510.911	0	0	1.510.911

SEZIONE 13**RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI**

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 190.

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività' componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	245.116	0	0	245.116
1.1 di proprietà	245.116	0	0	245.116
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-			
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	245.116	0	0	245.116

SEZIONE 14**ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE**

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 200.

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Descrizione voce	31/12/2019	31/12/2018
Altri oneri	77.223	(29.991)
Totale	77.223	(29.991)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Descrizione voce	31/12/2019	31/12/2018
Altri proventi	278.561	348.469
Totale	278.561	348.469

La variazione è relativa alla ripresa di precedenti accantonamenti a fondi rischi su cause con personale.

SEZIONE 19

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Voci	31/12/2019	31/12/2018
1. Imposte correnti	926.932	1.190.344
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		13.520
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011.		
4. Variazione delle imposte anticipate	288.355	(267.275)
5. Variazione delle imposte differite	361.702	(1.059.460)
Imposte di competenza dell'esercizio	1.576.989	(122.871)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile Ires	% teorica	Imposta Ires	Imponibile Irap	% teorica	Imposta Irap	Imponibile Totale	Imposta Totale
Reddito ante imposte	3.974.557	27,5%	1.093.003	16.489.336	5,57%	918.456	20.463.893	2.011.459
Onere fiscale teorico		27,50%			5,57%			
Imponibile in diminuzione	(2.169.669)	27,5%	(596.659)	(11.461.458)	5,57%	(638.403)	(13.631.127)	(1.235.062)
Imponibile in aumento	547.050	27,5%	150.439	1.725	5,57%	96	548.776	150.535
Imponibile fiscale	2.351.938	27,5%	646.783	5.029.604	5,57%	280.149	7.381.542	926.932
Totale imposte correnti effettive a bilancio	646.783	27,5%		280.149	5,57%		926.932	

SEZIONE 20

**UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE
CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE**

20.1 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

La voce è composta da utili derivanti dal rimborso di parte del capitale sociale per euro 1.000.005 al netto di una rettifica di valore pari ad euro 446 mila.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente parte sono fornite informazioni riguardanti le specifiche attività poste in essere dall'impresa nonché riferimenti in ordine alle principali categorie di rischio cui l'impresa è esposta e alle politiche di gestione e coperture poste in atto.

SEZIONE 1

RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITA' SVOLTE

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Operazioni	31/12/2019	31/12/2018
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili ad erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	49.295.557,00	
5) Impegni sottostanti ai derivati sui crediti: vendite di protezione		
6) Attività costruite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	49.295.557	-

F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

La presente tabella contiene una descrizione dell'operatività a valere su fondi di terzi per forme di impiego e per natura dei fondi ricevuti in amministrazione. La quota parte di attività su cui l'intermediario sopporta in proprio il rischio trova evidenza in un'apposita colonna. Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti sono riportati al valore complessivo; nell'ambito delle esposizioni deteriorate, vanno incluse le garanzie e gli impegni in essere verso clientela con esposizioni deteriorate.

F.1 - Natura dei fondi e forme di impiego

Voce	31/12/2019		31/12/2018	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui a rischio proprio		di cui a rischio proprio
1. Attività non deteriorate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	241.954.766		308.908.977	
- partecipazioni				
- garanzie e impegni	142.526.663		124.381.994	
2. Attività deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	41.614.371		41.968.810	
- garanzie e impegni				
2.2 Inadempienze probabili				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	6.566.295		9.162.231	
- garanzie e impegni				
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	9.114.265		4.106.427	
- garanzie e impegni				
Totale	441.776.359		488.528.438	

F.3 – Altre informazioni

F.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi

I fondi di terzi sono rappresentati sostanzialmente da fondi dalla Regione Lombardia (94%), per una piccolissima quota da leggi nazionali delegate alla Regione Lombardia, per una quota residuale da fondi provenienti dalla Comunità Europea, da un fondo per conto di FNM S.p.A e da un fondo per conto della fondazione FLA appartenente al sistema Regionale. Tali fondi sono utilizzati per attività di finanziamento, concessione garanzie, contributi in conto capitale o in conto interessi; i fondi gestiti per conto di FNM S.p.A e fondazione FLA riguardano l'affidamento della gestione della liquidità. La gestione di ciascun fondo è regolata da convenzioni con l'ente erogante nelle quali vengono disciplinate le modalità di intervento (anche in funzione degli specifici bandi o normative di riferimento) i compensi per la remunerazione del servizio, le modalità di impiego della liquidità in essere e le modalità operative per l'istruttoria tecnico finanziaria.

Alcuni fondi vengono erogati con la partecipazione di istituti di credito con i quali viene stipulata una convenzione regolante i rapporti e le modalità di erogazione.

F.3.2 – Fondi di terzi

La tabella che segue contiene le informazioni relative ai valori di stock, di flusso e le modalità di impiego. Si precisa che nessun fondo indicato è stato iscritto in bilancio in considerazione del fatto che la gestione degli stessi è remunerata con un compenso forfetario. Tutte le risorse sono a gestione separata.

SITUAZIONE PATRIMONIALE DEI FONDI DI TERZI	31/12/2019	31/12/2018
Totale gestito	955.653.801	1.027.545.757

Di seguito il dettaglio:

Fondi per conto di Regione Lombardia	31/12/2019	31/12/2018
- Depositi in c/c e titoli a valere sulle Leggi Regionali	595.947.210	604.918.938
- Finanziamenti, operazioni di locazione finanziaria in essere a valere su Leggi Regionali	298.364.558	312.471.776
- Crediti verso clienti su rate maturate	2.408.334	51.707.697
- Versamenti c/garanzia	1.469.373	1.469.373
Totale Regione Lombardia	898.189.476	970.567.783

Gestione FNM	31/12/2019	31/12/2018
- Depositi in c/c e titoli	48.764.662	48.593.098
Totale Gestione FNM	48.764.662	48.593.098

Gestione FLA	31/12/2019	31/12/2018
- Depositi in c/c e titoli	8.699.663	8.384.875
Totale Gestione FLA	8.699.663	8.384.875

Tab. 1/12 Movimenti esercizio 1.1.2019-31.12.2019 e consistenze patrimoniali al 31.12.2019

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2018	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2019 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2019	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
FONDO UNICO 598/94 L. 1329/65	115.492	0	(14.615)	1.174	120	(377)	0	0	101.795	0	101.795
Mis. 1.1.F	0										147.776
FONDO L.1329/65	48	0	0	0	0	(104)	0	0	(56)	0	(56)
Pia (L.1329/65-L.36/88)	0										0
Fondo Sviluppo distretti Industriali	100.362	0	0	0	0	(67)	0	0	100.295	0	100.295
L.R. 22/2006 ex 1/99 e 1/99 PIA	2.362.289	(277.686)	0	1.141.452	91.772	(849)	7.736	0	3.324.714	10.118.023	13.442.737
L.R. 68/86	1.508.602										28.207
	8.979	0	0	(10.325)	15.445	(248)	4.331	0	18.181	636.567	654.748
	20.904										20.611
FRIM START UP D'IMPRESA LINEA 8	2.845.609	(1.040.047)	0	1.216.804	58.655	(453)	6.481	0	3.087.048	1.964.560	5.051.608
	1.284.894										18.764
FRIM COOPERAZIONE	7.846.134	(4.443.068)	(1.724.465)	4.201.232	1.020.926	812	33.342	0	6.934.914	27.017.872	33.952.786
L.R. 16/93	27.490.998										18.859
	18.602	0	0	7.645	(281)	(98)	50	0	25.918	573.369	599.287
	13.541										50.287
LR 2/99	1.423.434	0	0	0	0	(112)	0	0	1.423.322	0	1.423.322
Fondo Garanzia - L.R. 16/93	0										0
FONCOOPER	1.003.168	(621.648)	0	465.949	(20)	(110)	15.050	0	862.389	716.122	1.578.512
L.R. 21/2003	898.383										14.212
Fondo di rotazione	9.479.906	(489.666)	0	833.969	33.527	(164)	1.784	0	9.859.354	2.751.929	12.611.283
L.R. 21/2003	1.129.681										7.590
F.do Abb. Tassi	495.216	0	0	0	0	(130)	0	0	495.086	0	495.086
L.R. 21/2003	0										0
Fondo garanzia	1.398.080	0	0	0	0	(168)	0	0	1.397.912	0	1.397.912
L.R. 34/96	0										0
	118.647	0	0	217.376	147.155	(155)	7.475	0	490.499	4.463.181	4.953.680
	37.810										37.674
L.R.34/96 abbat. Tassi	876.193	0	0	0	39.806	(191)	0	0	915.808	0	915.808
Fondo di Garanzia 34/96	0										0
	8.148.742	0	(318.765)	0	(28.328)	(112)	0	0	7.801.537	0	7.801.537
	1.428.816										1.428.816

Tab. 2/12 Movimenti esercizio 1.1.2019-31.12.2019 e consistenze patrimoniali al 31.12.2019

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2018	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2019 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2019	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
Fondo Gar. Istituti	3.270.772 0	0	0	0	(66.113)	(78)	0	0	3.204.581	0	3.204.581
OB2 Imprese artigiane	278.057 0	0	0	0	9.514	(1.101)	0	0	286.470	73.580	360.049 0
OB2 Impart. F.do garanzia	215.208 0	0	0	0	(9.514)	794	0	0	206.488	0	206.488 0
L.R. 1/2007 (ex LR 34/96)	44.916 17.986	0	0	142.646	(108.256)	(178)	110	0	79.238	1.300.305	1.379.543 8.829
L.R.1/2007 MISURE A) B)-C)	9.208.589 229.101	(42.864)	(154.476)	299.401	(50.993)	(660)	6.135	0	9.265.131	4.191.775	13.456.906 117.046
BANDO FRIM DGR 1988 DEL 2011	54.418.694 74.489.644	(42.057.161)	(890.558)	30.417.219	936.654	(2.371)	383.749	0	43.206.225	44.661.436	87.867.661 67.129
Fondo di Rotazione e Garanzia Innovazione Artigiani	80.180 0 40.557	0	0	1.342	122	(77)	0	0	81.568 0	18.599 0	100.166 172 40.557
L.R. 1/2007 INDUSTRIA	540.754 (0)	(79.373)	0	184.508	(0)	(70)	11.176	0	656.995	195.425	852.420 842
LR.35/96	15.061.450 194.898	0	0	(16.796)	15.527	(393)	14.601	0	15.074.388	2.382.908	17.457.296 67.004
LR35/96 art. 8bis.(F.NEXT)	13.280.556 0	0	0	0	0	(112)	0	0	13.280.444	0	13.280.444 0
FONDO NEXT II	42.613 0	0	0	0	0	(104)	0	0	42.509	0	42.509 0
FRIM-FESR	43.659.356 19.193.782	(1.190.564)	0	6.946.419	1.486.081	815.748	90.775	0	51.807.815	16.514.137	68.321.952 54.757
LR 35/96 Mis. D2	130.769 18.011	0	0	18.596	(19.742)	(381)	4.070	0	133.313	184.250	317.564 1.423
Bando Fondo Sostegno Affitti	(104) 0	0	0	0	0	(104)	0	0	(208)	0	(208) 0
FONDO PER L'ACCESSO ALLA PRIMA CASA	3.402.493 0	0	0	9.244	0	(108)	0	0	3.411.629	0	3.411.629 (277)

Tab. 3/12 Movimenti esercizio 1.1.2019-31.12.2019 e consistenze patrimoniali al 31.12.2019

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2018	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2019 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2019	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
BANDO ALER	21.902.140 0	(4.869.298)	0	0	0	(251)	0	0	17.032.592	0	17.032.592 0
CONTRIBUTO CASE ALER	1.794.713 0	(187.921)	0	0	0	(115)	0	0	1.606.678	0	1.606.678 0
LR 36/88 - criteri 2001 e PIA LR 36	1.163.283 0	0	0	0	0	(216)	0	0	1.163.067	0	1.163.067 21.247
L.R. 9/91	22.388 (342)	0	0	6.541	574	(78)	342	0	29.768	36.587	66.355 530
L.R. 31/96	(112) 0	0	0	0	0	(112)	0	0	(224)	0	(224) 0
L.R. 23/1999	613.195 0	0	0	0	0	(104)	0	0	613.091	0	613.091 0
L.R. 23/1999 Fondo Di garanzia	438.229 0	0	0	0	0	(104)	0	0	438.125	0	438.125 0
Edo Infrastrutture Docup Ob. 2	148.978 57.400.765	(9.063.247)	0	4.838.617	238.308	(71)	(1)	0	(3.837.417)	52.830.908	48.993.491 0
Fondo rotativo Infrastrutture	13.363.467 16.967.685	(1.836.753)	0	854.498	2.554.430	36.301	0	0	14.971.944	16.173.626	31.145.570 0
L.R. 26/2002	374.161 1.228.457	0	0	315.433	102.409	(870)	11.108	0	802.241	1.003.055	1.805.296 3.129
LR 35/96 art. 6 c 1 VOUCHER	(379) 0	0	0	0	0	(104)	0	0	(483)	0	(483) 0
MEZZANINO	(315) 0	0	0	0	0	(104)	0	0	(419)	0	(419) 0
Bioiniziativa	(385) 0	0	0	0	0	385	0	0	(0)	0	(0) 0
L.R. 35/86 PIA INTEC 3	(478) 0	0	0	0	(2.657)	(432)	0	0	(3.566)	0	(3.566) 0
L.R. 35/86 PIA INTEC 4	(126) 0	0	0	0	10.177	0	0	0	10.051	0	10.051 0

Tab. 4/12 Movimenti esercizio 1.1.2019-31.12.2019 e consistenze patrimoniali al 31.12.2019

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2018	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2019 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2019	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
L.R. 35/86 INTEC 3 e 4	7.396 0	0	0	28	(7.548)	(2)	0	0	(126)	0	(126) (28)
L. 215 - V Bando Risorse agg.	384.397 0	0	0	0	0	(104)	0	0	384.293	0	384.293 0
L.R. 13/2000 P.L.C.	77.743 (0)	9.208	0	4.700	310	(94)	0	0	91.867	124.850	216.717 55.499
L.R. 13/2000 BANDO 2006	568.516 0	0	0	1.569	0	(77)	0	0	570.008	83.142	653.150 85.051
L.R. 19/2004-LR 35/95 Fondo rotazione	793.456 2.519.009	(592.277)	0	516.471	115.179	(847)	528	0	832.510	2.018.316	2.850.825 (27)
L.R. 19/2004-LR 35/95 Fondo garanzia	114.399 0	0	0	0	0	(106)	0	0	114.293	0	114.293 0
L.R. 35/95 CULTURA 2008	7.224.328 10.338.064	(1.728.011)	(42.163)	1.620.233	334.100	(2.015)	2.430	0	7.408.902	8.876.132	16.285.035 6.232
FSE SOVVENZIONE GLOBALE	(326) 0	0	0	0	0	(104)	0	0	(430)	0	(430) 0
FONDO L.598/94 Pia (L.140/97 - L.598/94)	(164) 0	(407.231)	0	0	0	(105)	0	0	(407.499)	0	(407.499) 0
FONDO L.598/94 Pia New Economy	1.457 0	0	0	0	0	(104)	0	0	1.353	0	1.353 0
FONDO L.598/94 Pia Intec 4	(466) 0	0	0	0	0	(104)	0	0	(570)	0	(570) 0
L.R. 13/00 BANDO PICCOLI COMUNI	240.433 (0)	0	0	0	0	(67)	0	0	240.365	6.543	246.908 46
FRI - FONDO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	1.816.318 2.659.866	(613.534)	0	588.552	67.810	(2.824)	12.197	0	1.868.520	2.321.378	4.189.897 3.010
Fondo socio sanitario	153.216 0	0	0	0	0	58	0	0	153.274	0	153.274 0
FIMSER	2.342.233 (0)	(235.173)	(6.346.550)	0	4.689	(511)	0	0	(4.235.312)	275.515	(3.959.796) 1.267

Tab. 5/12 Movimenti esercizio 1.1.2019-31.12.2019 e consistenze patrimoniali al 31.12.2019

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2018	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2019 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2019	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
BANDO SERVIZI LR 1/07	(67) 0	0	0	(0)	0	(67)	0	0	(134)	24.195	24.061 122
PROGETTO DECO' DESIGN E COMPETITIVITA'	(208) 0	0	0	0	0	208	0	0	(0)	0	(0) 0
ASSE 1 INNOVAZIONE MIS. 1.5	(214) (57)	0	0	(29)	(135)	(226)	164	0	(440)	110.136	109.696 1.198
Bando Logistica	(106) 0	0	0	0	0	106	0	0	0	0	0 0
LR35/96 PIA New Econ. E New Economy	185 (0)	0	0	0	0	(275)	0	0	(90)	69.340	69.249 20.166
ADP ASSE 1 MISURA A-B	(99) 0	0	0	0	0	(104)	0	0	(203)	0	(203) 0
BANDO P.L.P.	1.808 5.172	0	0	3.096	0	(74)	41	0	4.870	123.376	128.246 818
P.L.C.S. Fondo piani integrati per la competitività	45.272 (0)	0	0	(0)	0	(67)	0	0	45.205	50.149	95.354 268
B.DO START-UP RESTART FINANZ. DIRETTI	5.053.520 7.734.229	(1.196.663)	(88.519)	1.275.822	293.654	(1.411)	29.854	0	5.366.258	8.286.353	13.652.611 33.932
B.DO START-UP RESTART CONTRIB. TUTOR	938.091 0	0	(24.000)	11.097	(640)	(129)	0	0	924.420	0	924.420 74.503
LR13/2000 Bando INNOVA RETAIL (2010)	4.221 0	0	0	0	0	(104)	0	0	4.117	0	4.117 0
FONDO SEED	104.298 (0)	(320)	0	195.178 0	(4.899)	(82)	3.400	0	297.575	3.517.595	3.815.170 250.264
BANDO MODA 2008	1.636.018 0	0	0	0	0	(140)	0	0	1.635.878	0	1.635.878 78.112
BANDO MODA 2009	1.155.264 0	0	0	4.500	0	(141)	0	0	1.159.622	4.065	1.163.687 0
START UP MODA-TALENTI GIOVANILI E/O FEMMINILI	198.472 0	0	0	0	0	(104)	0	0	198.368	0	198.368 0
VOUCHER ACCOMPAGNAMENTO PMI ALL'ESTERO	718 0	(667)	0	0	0	(51)	0	0	(0)	0	(0) 0

Tab. 6/12 Movimenti esercizio 1.1.2019-31.12.2019 e consistenze patrimoniali al 31.12.2019

Leggi	Disponibilit� Saldi al 31.12.2018	Incremento c/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attivit� e Passivit� del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilit� saldi al 31.12.2019 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2019	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
DISTRETTI DEL COMMERCIO 1	(318) 0	0	0	28	(28)	(226)	0	0	(543)	0	(543) (28)
DISTRETTI DEL COMMERCIO 2	43.292 0	0	0	0	0	(69)	0	0	43.223	0	43.223 0
DISTRETTI DEL COMMERCIO 3	100.140 0	0	0	1.000	(1.000)	(106)	0	0	100.034	0	100.034 (1.372)
DISTRETTI DEL COMMERCIO 4	1.090 0	0	0	0	0	(106)	0	0	984	0	984 0
DISTRETTI DEL COMMERCIO 5	27.449 0	0	0	0	0	(106)	0	0	27.343	0	27.343 0
L.R. 21/2008 sale spettacoli	4.427.287 2.055.691	(2.162.383)	0	421.352	126.749	(861)	3.033	0	2.815.177	1.660.604	4.475.780 1.160
LR 21/08 Fondo Garanzia Teatri	418.835 0	0	0	0	0	(67)	0	0	418.768	0	418.768 0
Skypass Lombardia	22 0	0	0	0	0	(527)	0	0	(505)	0	(505) 217.217
L.R. 14/2007 AT. 3	13.054.071 0	0	0	0	(9.600)	(113)	0	0	13.044.359	0	13.044.359 0
FONDO JEREMIE FESR	17.974.528 0	0	0	0	42.876	101.349	0	0	18.118.753	0	18.118.753 0
FONDO JEREMIE FSE	4.219.102 0	0	10.000	0	5.863	34.027	0	0	4.268.992	0	4.268.992 0
FONDO JEREMIE FSE 2010	385.544 0	0	6.000	0	0	34	0	0	391.578	0	391.578 0
FONDO JEREMIE FSE 2010 Garanzia	509.431 0	0	0	0	0	(31)	0	0	509.400	0	509.400 0
DGR 7025/08 ESPRESSIONI DI INTERESSE	295.731 23.642	(20.801)	0	69.411	5.910	(214)	0	0	350.037	403.020	753.057 0
Fondo Garanzia MIL	1.399.755 0	0	(3.387.740)	0	2.977.400	42.918	0	0	1.032.333	0	1.032.333 0
Fondo Credito di Funzionamento agricoltura	1.182.795 0	0	(353.326)	9.285	(3.544)	(862)	484	0	834.832	0	834.832 11.711
Turismo Mis. A-B	94.663 25.157	(9.577)	0	25.157	375	(256)	62	0	110.423	177.835	288.258 90.900

Tab. 7/12 Movimenti esercizio 1.1.2019-31.12.2019 e consistenze patrimoniali al 31.12.2019

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2018	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2019 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2019	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
Turismo Mis. C	455.311 101.299	(283.337)	0	156.093	26.273	(349)	487	0	354.477	39.850	394.327 215
BANDO MIUR ESPRESSIONI DI INTERESSE	6.806.687 728.719	0	0	798.927	44.759	53.070	2.050	0	7.705.492	655.797	8.361.289 3.449
BANDO MIUR FRIM FESR	24.390.319 7.381.669	0	0	4.426.663	678.709	388.400	29.080	0	29.913.171	4.771.987	34.685.158 13.027
BANDO MIUR FAR FIN	14.736.653 3.774.034	0	0	2.144.857	530.868	(130.058)	26.974	0	17.309.294	3.454.732	20.764.026 15.733
BANDO 2011 DIGITALIZZAZIONE SALE	670.061 134.624	(168.632)	(36.567)	84.490	6.005	(424)	255	0	555.188	98.764	653.952 19
FINTER	917.075 234.868	(364.244)	0	264.448	10.535	(460)	753	0	828.107	172.076	1.000.183 723
BANDO FONDO AREE VERDI	4.559.191 0	90.351	(760.005)	0	0	(120)	0	0	3.889.416	0	3.889.416 0
EDO PRODUZ. CINEMATOGRAFICA	257.209 112	0	0	112	(112)	(104)	0	0	257.105	0	257.105 0
FONDO CINEMA	193.726 3.267	(5.617)	0	6.573	(31)	(255)	8	0	194.405	0	194.405 (31)
BIOMEDICA NERVIANO	(381) 0	0	0	0	0	0	0	0	(381)	0	(381) 0
BANDO DIGITALIZZAZIONE SALE 2012	733.709 17.113	0	(66.064)	20.236	6.563	(267)	56	0	694.234	58.806	753.040 7
FONDO ANTIUSURA	9.723 0	0	0	0	0	(104)	0	0	9.619	0	9.619 0
FONDO ABBATT. INTERESSI - BEI	5.603.749 0	0	(1.128.198)	60.619	(1.088)	(520)	358	0	4.534.920	0	4.534.920 338.213
BANDO R&S PER AGGREGAZIONI	18.338.867 19.568.946	0	0	2.140.570	(99.883)	1.233.125	0	0	21.612.679	17.428.376	39.041.055 0
F.DO DIGITALIZZAZIONE	278.895 0	25.544	0	0	0	(104)	0	0	304.334	0	304.334 0
B.DO MACCHINARI	100 0	0	0	0	(100)	0	0	0	0	0	0 0

Tab. 8/12 Movimenti esercizio 1.1.2019-31.12.2019 e consistenze patrimoniali al 31.12.2019

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2018	Incremento c/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2019 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2019	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
F.DO ACCORDI ISTITUZIONALI	20.267.126 0	(2.214.483)	(7.077.769)	0	(90.434)	(187)	0	0	10.884.254	0	10.884.254 0
F.DO VOUCHER INTERNAZIONALIZZAZIONE	14.856 0	667	0	0	0	(106)	0	0	15.417	0	15.417 0
F.DO DRIADE	486.110 0	(261.167)	(15.265)	0	0	(106)	0	0	209.572	0	209.572 0
BANDO COMPRESORI SCIISTICI 2015	846.175 2.234.360	398.772	(179.999)	478.809	55.833	(427)	10.460	0	1.609.623	1.874.614	3.484.237 2.157
BANDO CTS	299.346 370.786	0	0	191.477	4.274	(1.906)	1.583	0	494.775	240.429	735.204 893
BANDO INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	21.052.596 0	(4.768.770)	0	0	0	(113)	0	0	16.283.713	0	16.283.713 0
F.DO SEMPLIFICAZIONE	(104) 0	130	0	0	0	(26)	0	0	(0)	0	(0) 0
LOMBARDIA CONCRETA COPERTURA RISCHI	1.064.949 0	0	0	0	0	(104)	0	0	1.064.845	0	1.064.845 0
F.DO ERGON	100.809 0	0	0	0	0	(208)	0	0	100.601	0	100.601 0
PROGETTO DI ECCELLENZA TURISTICA	420.235 0	0	0	27	(27)	(2.270)	0	0	417.965	0	417.965 (27)
LOMBARDIA CONCRETA - F.DO ABB. TASSI	(1.784.517) 0	0	(140.034)	11.992	387	(158)	28	0	(1.912.301)	0	(1.912.301) 13.492
F.DO SIMEST	(262) 0	0	0	0	0	262	0	0	(0)	0	(0) 0
F.DO ASTER ATTRATTIVITA'	10.999.887 0	(11.000.000)	0	0	0	113	0	0	0	0	0 0
DECO-TER	(104) 0	0	0	0	0	104	0	0	0	0	0 0
FRIM	469.894	(374.779)	0	338.491	39.302	(360)	2.706	0	475.253	450.472	925.725
FIERE	651.136										2.116
B.DO SALVAGUARDIA	725.794	(362.600)	0	2.946.521	25.866	(343)	0	0	3.335.237	1.398.693	4.733.930
TERRIT. CULTUR. SISMA MN	4.301.636										0

Tab. 9/12 Movimenti esercizio 1.1.2019-31.12.2019 e consistenze patrimoniali al 31.12.2019

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2018	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2019 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2019	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
BANDO IMPIANTI DI RISALITA	374.435 536.472	0	0	300.095	42.403	(404)	2.267	0	718.796	431.777	1.150.572 175.513
F.DO DIGITALIZZAZIONE 2013 LR. 21/08 ART.5	532.363 1.868.876	(486.395)	0	558.072	123.510	(1.199)	1.438	0	727.790	1.384.873	2.112.663 951
MIUR FAR CONTRIBUTI	10.863.877 0	0	0	0	23.043	278.684	0	0	11.165.604	0	11.165.604 90.894
B.DO START-UP RESTART CONTRIB. B.P.	50.795 0	0	0	8.540	84	(186)	313	0	59.546	0	59.546 78.611
F.EDILIZIA SCOLASTICA	14.055.992 6.965.396	173.581	(528.603)	354.560	158.129	(350)	0	0	14.213.309	7.171.040	21.384.349 0
CREDITO IN CASSA ABBATTIMENTO TASSI	292.601 0	0	0	0	(0)	(104)	0	0	292.497	0	292.497 0
FONDO SOSTEGNO PER IL MANTENIMENTO DELL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE	2.660.168 0	(2.217.014)	(121.675)	603.349	0	(284)	0	0	924.544	0	924.544 1
VOUCHER BREVETTI MISURA E 2013	403.803 0	0	(6.000)	0	0	(109)	0	0	397.694	0	397.694 0
BANDO CULTURA 2013	798.866 3.905.330	0	(357.967)	324.528	58.884	(564)	0	0	823.747	3.864.393	4.688.140 0
BANDO TAXI 2013	3.332 0	0	0	0	0	(104)	0	0	3.228	0	3.228 0
LOMBARDIA CONCRETA ABB. TASSI COMMERCIO	1.330.835 0	0	(97.032)	0	(2.382)	(158)	(474)	0	1.230.789	0	1.230.789 31.648
ANTICIPAZIONE SOCIALE	872.962 0	(10.000)	0	0	0	(109)	0	0	862.853	0	862.853 0
VOUCHER BREVETTI MIS. F 2014	2.134.703 0	0	0	0	0	(104)	0	0	2.134.599	0	2.134.599 0
FRIM FESR 2020	22.147.774 15.657.496	(7.500.000)	(1.790.348)	3.426.716	889.976	186.721	101.808	0	17.462.647	14.988.419	32.451.066 24.896
ANTICIPAZIONE ASAM	142.786 (0)	0	0	0	0	(104)	0	0	142.682	0	142.682 0

Tab. 10/12 Movimenti esercizio 1.1.2019-31.12.2019 e consistenze patrimoniali al 31.12.2019

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2018	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2019 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2019	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
DONNA MODA DESIGN	100 0	0	0	0	(100)	0	0	0	(0)	0	(0) 0
FONDO DESIGN COMPETITION	6.207 0	0	0	0	0	(104)	0	0	6.103	0	6.103 0
DAT - DISTRETTI ATTRATTIVITA' TURISMO	(271.351) 0	0	0	0	0	(104)	0	0	(271.455)	0	(271.455) 0
F.DO SOSTEGNO ESODATI	(104) 0	0	0	0	0	104	0	0	0	0	0 0
BANDO DIGITALE MODA	(104) 0	0	0	0	0	(104)	0	0	(208)	0	(208) 0
F.DO TEMPORARY MANAGER	100 0	0	0	0	(100)	0	0	0	0	0	0 0
F.DO. NEGOZI STORICI	100 0	0	0	0	(100)	0	0	0	0	0	0 0
BANDO VIDEOSORVEGLIANZA	100 0	0	0	0	(100)	0	0	0	(0)	0	(0) 0
BANDO EDICOLE	229.923 0	0	(10.000)	0	0	(113)	0	0	219.810	0	219.810 0
PROGETTO MINIBOND	1.347.204 0	0	0	0	0	(106)	0	0	1.347.098	0	1.347.098 0
FONDO CONTROGARANZIE	28.789.238 0	0	(221.326)	0	75.230	1.925.473	0	0	30.568.615	0	30.568.615 0
F.DO STRUMENTI MUSICALI	58.598 0	0	(23.827)	0	(316)	(126)	0	0	34.329	0	34.329 0
BANDO LINEA INTRAPRENDO	11.895.164 2.626.733	0	(1.203.128)	374.906	55.053	500.149	5.293	(184.660)	11.442.777	3.454.954	14.897.731 0
F.DO CALAMITA' NATURALI	(104) 0	0	0	0	0	(104)	0	0	(208)	0	(208) 0
ANTICIPAZIONE FOPPOLO	6.782 0	0	0	0	0	(104)	0	0	6.678	0	6.678 0

Tab. 11/12 Movimenti esercizio 1.1.2019-31.12.2019 e consistenze patrimoniali al 31.12.2019

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2018	Incremento c/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2019 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2019	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
FONDO CULTURA 2016 PRIVATI-ENTI ECCL	3.659.721 1.901.830	0	(1.398.486)	97.149	0	(215)	0	0	2.358.170	2.854.301	5.212.471 0
FONDO CULTURA 2015 SOGGETTI PUBBLICI	2.596.682 257.649	0	(489.886)	0	0	(116)	0	0	2.106.680	625.064	2.731.744 0
FONDO FREE	16.372.169 2.796.025	0	(2.225.676)	0	9.299	737.266	0	(7.724)	14.885.333	5.021.701	19.907.034 0
JOP	3.870 0	0	0	0	0	(67)	0	0	3.803	0	3.803 0
FONDO ROTAZIONE LR 21/08 ANNO 2016	1.580.565 353.824	(66.258)	(727.004)	0	0	(153)	0	0	787.150	717.326	1.504.476 0
Fondo per le Imprese Agricole	10.038.566 6.533.622	0	(2.744.451)	630.560	(175)	17.631	43.774	(78.799)	7.907.106	8.647.513	16.554.619 0
Fondo per Garanzia Al Via	41.506.351 0	15.990.487	0	0	130.432	1.306.646	0	(240.487)	58.693.428	0	58.693.428 0
Fondo Ricerca e Innovazione	1.999.894 0	0	(1.537.256)	0	0	(129)	0	0	462.508	0	462.508 0
Bando Stoa	100.826 0	(550.000)	0	0	(1)	(72)	0	0	(449.246)	0	(449.246) 0
Bando Impianti Sporti Pubblici	246.742 0	(125.000)	(110.700)	0	0	(73)	0	0	10.968	0	10.968 0
Bando Edilizia Scolastica	(8.665.948) 2.080.385	0	(383.782)	54.236	19.530	(118)	0	0	(8.976.081)	2.366.659	(6.609.422) 0
Fondo Simpler	279.581 0	0	0	0	(216.601)	(238)	0	0	62.741	0	62.741 0
Store Revolution	0 0	0	0	0	0	(81)	0	0	(81)	0	(81) 0
Bando faber	0 0	0	0	0	0	(50)	0	0	(50)	0	(50) 0
Fondo per il sostegno al Credito (Nuovo Frim Coop)	0 0	880.279	0	0	0	(50)	0	0	880.229	0	880.229 0

Tab. 12/12 Movimenti esercizio 1.1.2019-31.12.2019 e consistenze patrimoniali al 31.12.2019

Gestione	Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2018	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Etc)	Interessi e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2019 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2019	Saldi Patrimoniale fondi terzi
		Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
883-1	Bando Lombardia to Stay	0	2.000.000	0	0	0	0	0	0	2.000.000	0	2.000.000
883-2		0										0
283-1	Frim Fesr II Ricerca e Sviluppo	0	7.500.000	0	0	0	(130)	0	0	7.499.870	0	7.499.870
283-2		0										0
284-1	Fondo Linea per Internazionalizzazione	0	1.750.000	(251.184)	0	(3)	(84)	0	0	1.498.729	251.184	1.749.913
284-2		0										0
1003	Gestione Tesoreria	16.871.603	(7.189.517)	0	(2.816)	(552.180)	12.311.156	0	0	21.438.245	0	21.438.245
1003-2		0										0
TOTALI		604.918.938 312.471.776 1.469.373	(82.294.727)	(36.961.410)	77.641.194	12.474.033	19.801.130	879.723	(511.671)	595.947.210	298.364.558	894.311.768 2.408.334 1.469.373

(*) è comprensiva del delta fair value e ratei attivi

(***) La colonna disponibilità saldi al 31.12.2019 è comprensiva dei crediti per Cash Pooling pari a Euro 248.885.899,33

4.5 - Gestione Ferrovie Nord Milano e Fondazione Lombardia per L'ambiente (FLA)

Movimenti Esercizio 01.01.2019 - 31.12.2019

Gestione	FERROVIE NORD	Disponib. Saldi al 31.12.2018	Erogazione Decremento e/o Incremento dotazione	Erogazioni a Imprese Finanziamenti	Rientri	Interessi e Proventi	Rimborsi effettuati a UE	Compensi Finlombarda corrisposti	Disponibilità saldi al 31.12.2019	Finanz.in essere al 31.12.2019	Saldi situazione patrimoniale
FNM	Importi in euro	48.593.098	0	0	0	171.564	0	0	48.764.662	0	48.764.662
Ambiente	Importi in euro	8.384.875	(1.200.000)	0	0	1.514.787	0	0	8.699.663	0	8.699.663
TOTALI		56.977.974	(1.200.000)	0	0	1.686.351	0	0	57.464.325	0	57.464.325

SEZIONE 3

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Le principali attività finanziarie di Finlombarda S.p.A. comprendono i depositi bancari a vista, i finanziamenti bancari, i crediti per prestazione di servizi, l'investimento in titoli e i finanziamenti erogati. La Società non ha effettuato operazioni in derivati e, non operando in valuta diversa dall'Euro, non è esposta direttamente al rischio di cambio.

I rischi principali generati da tali attività sono il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità e di concentrazione.

3.1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito rappresenta la possibilità che una variazione del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione del valore del credito.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

Finlombarda, nella determinazione del proprio rischio di credito, utilizza la metodologia standardizzata.

L'applicazione della citata metodologia comporta la suddivisione delle esposizioni in classi dipendenti dalla tipologia di controparte e di attivo sottostante e conseguentemente l'applicazione di differenti ponderazioni in funzione del grado di rischio: le esposizioni sono ponderate per il rischio al netto di eventuali accantonamenti specifici.

Effettuando raccolta di denaro presso il pubblico, l'assorbimento di capitale viene determinato applicando al totale delle attività ponderate una percentuale pari al 8%, come richiesto dalla normativa sugli intermediari finanziari.

2.2 I sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il controllo del rischio di credito è attuato da Finlombarda mediante misure organizzative che coinvolgono gli Organi di amministrazione e le diverse articolazioni aziendali.

Finlombarda attua un controllo del rischio associato al portafoglio creditizio sia con riferimento alle singole poste in essere di bilancio, sia con riferimento al portafoglio nel suo complesso.

In considerazione degli obiettivi strategici e dell'operatività che contraddistinguono Finlombarda, la strategia generale di gestione del rischio generato dalle attività di investimento trova espressione attraverso:

- investimento della liquidità in eccesso in depositi a vista, titoli obbligazionari, titoli di stato, polizze assicurative e fondi comuni di investimento;
- sufficiente diversificazione dell'investimento dei depositi

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Con riferimento ai finanziamenti le singole erogazioni vengono precedute da una serie di adempimenti atti a contenere, prevenire e mitigare il rischio di credito attraverso:

- attenta valutazione del merito creditizio dei richiedenti finanziamenti;
- attenta valutazione delle finalità degli affidamenti richiesti;
- controllo della concentrazione del credito per controparte;
- formalizzazione delle politiche creditizie, dei principi guida alla base dell'attività di concessione del credito, delle regole per la concessione e gestione del credito, e della classificazione delle posizioni creditizie e l'architettura organizzativa.
- previsione nella regolamentazione interna di specifici limiti.

In Finlombarda i poteri deliberativi concernenti l'assunzione dei rischi e la determinazione delle relative condizioni sono prerogativa esclusiva degli Organi statutari, Consiglio di Amministrazione, Direzione Generale, Responsabile Direzione Crediti e Precontenzioso (congiuntamente con la Direzione Amministrazione e controllo), Direzione Finanza e Partecipazioni, nei limiti delle autonomie attribuite, in conformità dei relativi regolamenti aziendali.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Il monitoraggio dei crediti in essere a valere sui finanziamenti è effettuato periodicamente da una apposita funzione all'interno dell'Area Crediti al fine di avere un quadro tempestivo di eventuali situazioni in via di deterioramento.

La procedura interna prevede la presentazione di un report mensile verso la Direzione Generale ed il Consiglio di Amministrazione. La stessa procedura disciplina le metodologie utilizzate nella classificazione, gestione, controllo e recupero delle posizioni.

Nel report mensile vengono presentati gli andamenti e le variazioni intervenute nella qualità del credito. Un focus viene effettuato per le posizioni risultanti in sofferenza e in inadempienza probabile nonché sul credito scaduto. Le posizioni al momento non sono numerose ma alla fine dell'esercizio

viene eseguita una disamina analitica per le posizioni in sofferenza, per le concessioni (su tutte le tipologie di status del credito) e le inadempienze probabile. Per le altre posizioni in *bonis* viene eseguita una svalutazione collettiva in considerazione della probabilità di default per prodotti analoghi e dalla percentuale di perdita prevista, nonché l'impatto sul rischio di credito sulla base di quanto previsto dall'IFRS9 per gli stage 1 e 2.

I finanziamenti erogati seguono il rimborso *amortising*; il monitoraggio sugli incassi (rate semestrali), anche con il supporto delle banche co-finanziatrici, permette di seguire l'andamento del credito determinando il passaggio degli status di credito fino allo stralcio dopo aver esperito tutti i tentativi di recupero verso la clientela.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.379.165	285.534	31.800	1.565.253	284.993.327	288.255.079
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					140.771.464	140.771.464
3. Attività finanziarie designate al fair value					10.908.197	10.908.197
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					37.663.882	37.663.882
5. attività finanziarie in corso di dismissione					514.000	514.000
Totale 2019	1.379.165	285.534	31.800	1.565.253	474.850.870	478.112.622
Totale 2018	1.640.971	605.194	144.064	246.691	428.459.341	431.096.261

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenze e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.661.645	(6.965.147)	1.696.499		287.508.819	(950.239)	286.558.580	288.255.079
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					140.771.464		140.771.464	140.771.464
3. Attività finanziarie designate al fair value					10.908.197		10.908.197	10.908.197
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					37.663.882		37.663.882	37.663.882
5. attività finanziarie in corso di dismissione					514.000		514.000	514.000
Totale 2019	8.661.645	-6.965.147	1.696.499	0	477.366.362	-950.239	476.416.123	478.112.622
Totale 2018	9.892.972	-7.502.743	2.390.229		429.698.811	-992.779	428.706.032	431.096.261

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
2. Derivati di copertura			
Totale 2018	0	-	-
Totale 2017	0	0	0

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.521.273			43.980					1.696.499
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
Totale 2019	1.521.273	0	0	43.980	0	0	0	0	1.696.499
Totale 2018	230.426			16.264					2.390.229

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												di cui: attività finanziarie impaired acquisite a	Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio					Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	
Tipologie esposizioni/valori	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive					
Esistenze iniziali	857.930	77.388			134.850	349.760			7.502.743	-				334.569	423		9.257.663
originate																	-
Cancellazioni diverse dai write-off																	-
(+/-)	24.320	(45.163)			(66.860)	40.587			(537.596)	514.400				(90.501)	1.445		- 159.369
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																	-
Cambiamenti della metodologia di stima																	-
Write-off																	-
Altre variazioni *																	-
Rimanenze finali	882.249	32.225	-	-	67.990	390.347	-	-	6.965.147	514.400	-	-	-	244.067	1.869	-	9.098.294
write-off																	0
Write-off rilevati direttamente a conto economico																	0

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda		Rettifiche di valore complessive e	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze					
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili					
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		195.667.491	(97.211)	195.570.280	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
TOTALE A	0	195.667.491	(97.211)	195.570.280	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
TOTALE B	0	-	0	-	0
TOTALE A+B	0	195.667.491	(97.211)	195.570.280	0

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	8.031.104		(6.651.939)	1.379.165	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	846.229		(674.005)	172.223	
b) Inadempienze probabili	574.843		(289.189)	285.654	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	202.459		(91.558)	110.902	
c) Esposizioni scadute deteriorate	55.698		(24.019)	31.679	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate		1.588.428	(23.175)	1.565.253	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni		88.041	(1.076)	86.966	
e) Altre esposizioni non deteriorate		280.110.444	(829.854)	279.280.590	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni		123.106	(1.623)	121.483	
TOTALE A	8.661.645	281.698.872	(7.818.175)	282.542.342	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
TOTALE B					
TOTALE A+B	8.661.645	281.698.872	- 7.818.175	282.542.342	-

9 Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

I finanziamenti erogati dalla società sono rivolti principalmente alle micro piccole e medie imprese del territorio lombardo appartenente ai settori manifatturiero, dei servizi alle imprese, del commercio all'ingrosso e delle costruzioni, in linea con la mission aziendale.

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

I finanziamenti sono stati rilasciati a imprese con sede operativa nel territorio lombardo.

9.3 Grandi Esposizioni

- a) Ammontare (esposizione lorda): euro 207.438.256;
- b) Ammontare (valore ponderato): euro 103.038.256;
- c) Numero: 6 posizioni, ovvero Gruppo Intesa (Intesa San Paolo ed Intesa Vita), Credit Agricole, Ferrovie Nord Milano e Milano Serravalle (entrambe connesse con Regione Lombardia).

Si evidenzia che Ferrovie Nord Milano (garantita al 100% da Regione Lombardia) e Milano Serravalle, sono connesse in quanto appartenenti al sistema regionale.

10 Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La società misura l'esposizione al rischio di credito conformandosi alla normativa prevista da Banca d'Italia secondo le ponderazioni del metodo standardizzato.

11 Altre informazioni di natura quantitativa

Non vi sono informazioni di cui all'IFRS 7, para 36, lettera b) e 38.

3.2 – RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato, inteso come rischio di subire possibili perdite di valore derivanti da variazioni di parametri di mercato come gli spread di credito, i tassi di interesse, i prezzi degli strumenti finanziari negoziati sui mercati finanziari dovuti all'evoluzione dei mercati o a situazioni specifiche legate agli emittenti. Il metodo di calcolo del rischio di mercato adottato da Finlombarda per la determinazione del requisito patrimoniale è il metodo standardizzato.

3.2.1 – RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è limitato agli strumenti finanziari posseduti correlati a tale variabile come i depositi a vista, i titoli obbligazionari di emittenti di elevato standing in portafoglio, i fondi comuni di investimento e le polizze assicurative con prevalenza di titoli obbligazionari ed è monitorato con la metodologia prevista dalla Circolare 288/2015 (Titolo IV, Capitolo 14, Allegato C). La Società ha due linee di credito di complessivi euro 258 milioni, più una nuova linea da 242 milioni, con la Banca Europea degli Investimenti che alla fine del 2019 sono state utilizzate 166,1 milioni di euro (valore di bilancio). Nell'attivo ha obbligazioni per 200,6 milioni di euro, conti correnti per 77,3 milioni di euro, crediti verso imprese stipulati per 143,3 milioni di euro, di cui a tasso variabile per 64,3 milioni di euro esposti al rischio tasso di interesse e 79 milioni a tasso fisso, nonché polizze di assicurazione pari a 10,9 milioni. Si segnala che la vecchia linea di credito da 200 milioni non consente più alcun tiraggio e risulta utilizzata nello specifico per euro 19,8 milioni.

I fondi comuni di investimento hanno un rendimento variabile correlato all'andamento del portafoglio sottostante che ha al suo interno titoli a reddito fisso ed a tasso variabile soggetti alle variazioni dei tassi di interesse la cui gestione del rischio tasso viene effettuata direttamente dalla società di gestione. Le polizze assicurative infine restituiscono un rendimento sulla base di quanto incassato per cedole e dividendi, ed avendo sulla parte obbligazionaria sia titoli a tasso fisso che a tasso variabile hanno all'interno un rischio tasso di interesse che viene attenuato grazie al livello minimo garantito contrattualmente.

Nel 2017, la Società, ha emesso un Prestito obbligazionario quotato alla Borsa del Lussemburgo per euro 50 milioni. Il tasso di riferimento è fisso.

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività	77.292.937	97.823.182	85.156.955	16.221.295	139.334.217	7.770.052	8.508.188	-
1.1 Titoli di debito Certificati di deposito		87.233.277	15.772.790	6.974.525	81.010.405	1.080.421	8.508.188	
1.2 Crediti	77.292.937	10.589.905	58.475.967	9.246.770	58.323.812	6.689.631		
1.3 Altre attività			10.908.197					
2. Passività	-	58.000.000	108.077.253	-	50.137.147	-	-	-
2.1 Debiti		58.000.000	108.077.253	-	-	-	-	
2.2 Titoli di debito					50.137.147			
2.3 Altre passività								
3 Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per una puntuale analisi delle poste rilevanti esposte al rischio di tasso di interesse occorre segnalare la linea di credito utilizzata della Banca Europea degli investimenti per euro 166,1 milioni. Per quanto concernono le poste attive, meno della metà dell'attivo risulta attualmente essere costituito da investimenti in obbligazioni, emesse da enti finanziari vigilati e da primarie Società 'corporate' per euro 200,6 milioni, la restante parte è composta dalle giacenze di liquidità dei conti correnti della Società ossia circa 77,3 milioni di euro. Le polizze assicurative, pari circa a 10,9 milioni di euro. Va comunque evidenziato che le polizze assicurative hanno un rendimento minimo garantito. Con riguardo alle restanti poste significative, i crediti vantati nei confronti della Regione Lombardia non hanno natura finanziaria bensì di servizio e risultano avere una vita media, residua di circa 6 mesi. I fondi comuni di investimento sono assimilabili a quote di capitale rischio, pur avendo un rendimento variabile correlato all'andamento del portafoglio sottostante, non rientrano nelle attività soggette a rischio tasso di interesse

3.2.2 – RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il presente rischio viene assorbito nelle valutazioni dei rischi di mercato mentre per quanto riguarda i fondi OICR e le polizze di capitalizzazione il rischio di prezzo viene catturato già all'interno del rischio di credito.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

3.2.3 –RISCHIO DI CAMBIO

Con riferimento al rischio di cambio, è stata adottata la metodologia descritta agli art. 351 e 352 della CRR.

La Società, ha eseguito *il look through* del portafoglio sottostante ai Fondi OICR presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2019, evidenziando nella tabella 1, l'esposizione totale (non ponderata) al rischio di cambio.

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	VALUTE					
	Dollari US	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie	4.560.203	23.364	1.082.227	70.698	261.665	1.128.078
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti						
1.4 Altre attività finanziarie	4.560.203	23.364	1.082.227	70.698	261.665	1.128.078
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie	0	0	0	0	0	0
3.1. Debiti						
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati	0	0	0	0	0	0
5.1. Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
Totale Attività	4.560.203	597.282	994.040	163.731	-	1.770.043
Totale Passività						
Sbilancio (+/-)	4.190.251	597.282	994.040	163.731	-	1.770.043

Il valore relativo all'assorbimento patrimoniale richiesto per il rischio di cambio è pari a euro 570.099.

3.3 – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società gestisce le diverse determinanti del rischio operativo attraverso una molteplicità di presidi organizzativi, procedurali, informatici e di controllo opportunamente adottati e valutati periodicamente al fine di verificarne la validità nel tempo.

Il primo presidio interno volto alla mitigazione del rischio operativo è il sistema di procedure e regolamenti. Tutti i processi chiave della società risultano, infatti, essere mappati e per le fasi rilevanti

la Società ha sempre previsto la divisione tra le funzioni che sono preposte al controllo e quelle che sono responsabili dell'attuazione.

I rischi operativi vengono gestiti attraverso l'applicazione di misure di sicurezza logica e fisica in grado di garantire la integrità e l'autenticità del processo di elaborazione dati.

Al fine di presidiare i rischi operativi a cui la Società è esposta, la Funzione Risk Management e Antiriciclaggio coordina il processo di redazione e aggiornamento della Mappa dei Rischi Aziendali, nell'ambito della quale vengono analizzati tutti i processi aziendali rilevanti ed individuati i relativi rischi operativi e le attività di mitigazione di quelli con rating netto "Alto" e "Medio alto", sottoponendoli per delibera agli Organi Sociali, e attuando un monitoraggio semestrale delle attività di mitigazione.

Informazioni di natura quantitativa

In relazione all'approccio "Base" indicato dall'Autorità di Vigilanza, il driver utilizzato per l'analisi di sensitività sul rischio operativo è l'indicatore rilevante.

3.4 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk). Il processo di pianificazione dei fabbisogni della liquidità ha inizio ogni anno con la predisposizione del Piano Industriale, attraverso le previsioni su base triennale dei consumi di liquidità mensilizzati. Nel corso dell'anno per determinare le esigenze di funding e la loro copertura la Direzione Finanza utilizza uno schema di *maturity ladder*, costruito sulla base delle previsioni dei flussi e deflussi di cassa attesi mensilizzati, gli sbilanci positivi e negativi ripartiti per fasce temporali, ricomprendenti sia le entrate che le uscite. Per la costruzione del prospetto, la Direzione Finanza richiede alle unità organizzative preposte, con riferimento alla gestione caratteristica i dati prospettici sulla spesa per il personale, quelli per i fornitori, le imposte e tasse, pagamenti da Regione Lombardia, mentre sull'intermediazione finanziaria estrae i dati consuntivi dai sistemi gestionali, completando la parte prospettica sulla base delle previsioni contenute nel Piano Industriale. La *maturity ladder*, prodotta su base mensile, evidenzia gli scostamenti tra entrate ed uscite e le disponibilità mensili su cui può fare affidamento la Società in modo prospettico su un orizzonte di dodici mesi e consente alla Direzione Finanza di adeguare la propria politica di

investimento/disinvestimento individuando la strategia finanziaria più conveniente per la Società, oltre ad un'analisi degli scostamenti grazie alla consuntivazione dei flussi di cassa. Ad ogni investimento effettuato la Direzione Finanza aggiorna un prospetto che contiene le scadenze per cedole, interessi e capitale degli investimenti effettuati utilizzato per aggiornare la maturity ladder in modo continuo e tempestivo. Inoltre, a seguito dell'emissione obbligazionaria, la Direzione Finanza e Partecipazioni elabora ed aggiorna annualmente il Contingency Funding Plan previsto dalla Banca D'Italia in caso di raccolta di risparmio presso il pubblico. Tale documento cataloga le diverse tipologie di tensione di liquidità, anche in condizioni di stress, identificando le fonti di funding atte a fronteggiarle. A fine 2019 la Società dispone di giacenze di liquidità, essenzialmente conti correnti per circa euro 77,3 mln e questo permette di escludere i rischi di *liquidity mismatch* e *liquidity contingency* come pure la presenza di assets liquidi. Allo stesso periodo la Società ha ricevuto i tiraggi dei prestiti sottoscritti con BEI (Banca Europea degli Investimenti) per circa euro 166,1 milioni di euro e la liquidità derivante dall'emissione del Prestito obbligazionario per 50 milioni di euro. Inoltre si evidenzia che gli investimenti con scadenza entro i sei mesi ammontano a 42,3 milioni di euro, ed il portafoglio titoli è monetizzabile per il tramite di operazioni di cessione sul mercato o *repo*.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa	77.729.192	-	-	-	50.173.222	53.736.179	73.947.007	87.180.632	60.418.223	18.450.428	56.477.738
A.1 Titoli di Stato					8.180.056	2.005.386			4.980.477		
A.2 Altri titoli di Debito					15.790.828	16.274.980	63.563.096	50.634.044	27.489.529	11.661.209	
A.3 Finanziamenti					26.202.337	35.455.813	10.383.912	36.546.588	27.948.217	6.789.219	
A.4 Altre attività	77.729.192	-	-	-	-	-	-	-	-	-	56.477.738
Passività per cassa	-	-	-	-	-	5.278.783	63.193.970	70.608.247	21.080.656	56.052.745	-
B.1 Debiti verso:											
- Banche						5.278.783	63.193.970	20.471.100	21.080.656	56.052.745	
- Enti finanziari							63.193.970	20.471.100	21.080.656	56.052.745	
- Clientela											
B.2 Titoli di debito								50.137.147			
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizione lunghe											
- posizione corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizione lunghe											
- posizione corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizione lunghe											
- posizione corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

SEZIONE 4

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 - Informazioni di natura qualitativa

La gestione dello stesso è affidata al Consiglio di Amministrazione su indicazione dell'unico socio, la Regione Lombardia. Tutte le riserve di Patrimonio netto sono utilizzabili a copertura di eventuali perdite, e ad eccezione della riserva legale, e laddove l'azienda lo ritenesse necessario, ad incremento del capitale sociale. Ad esclusione della riserva legale e sovrapprezzo di emissione, tutte le altre riserve sono distribuibili.

4.1.2 - informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 - Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2019	31/12/2018
1. Capitale	211.000.000	211.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	127.823	127.823
3. Riserve	42.331.852	41.062.753
- di utili	42.331.852	41.062.753
a) legale	6.834.075	6.707.165
b) statutaria	4.704.031	4.577.121
c) azioni proprie		
d) altre	30.793.745	29.778.466
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	1.698.110	(590.480)
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.914.485	(405.521)
Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Attività materiali		
Attività immateriali		
Copertura in investimenti esteri		
Copertura dei flussi finanziari		
Strumenti di copertura (elementi non designati)		
Differenze di cambio	(216.375)	(184.959)
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione economico (variazioni del merito creditizio)		
Leggi speciali di rivalutazione		
Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali su piani a benefici definiti		
Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	2.397.568	1.269.098
Totale	257.555.353	252.869.194

4.1.2.2 – Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2019		31/12/2018	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		1.927.031	405.522	
2. Titoli di capitale		(12.546)	0	
3. Finanziamenti		0		0
Totale	0	1.914.485	405.522	0

La riserva di valutazione suddetta presenta gli incrementi ed i decrementi di valore derivanti dalle valutazioni al fair value dei Fondi HTCS, delle obbligazioni, dei crediti e degli impegni e garanzie secondo il nuovo principio IFRS 9.

4.1.2.3 – Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti	Totale
1. Esistenze iniziali	(405.522)	0	0	(405.522)
2. Variazioni positive	3.284.466	0	0	3.284.466
2.1 Incrementi di fair value	2.347.494	0		2.347.494
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	936.972			936.972
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo				0
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)				0
2.5 Altre variazioni				0
3. Variazioni negative	(951.913)	(12.546)		(964.459)
3.1 Riduzioni di fair value	(951.913)	(12.546)		(964.459)
3.2 Riprese di valore per rischio di credito				0
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				0
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)				0
3.5 Altre variazioni				0
4. Rimanenze finali	1.927.031	(12.546)	0	1.914.485

La riserva OCI e la Riserva FTA ai sensi dell'IFRS 9 è stata movimentata per via degli incrementi e decrementi di fair value riguardante i titoli di debito, crediti, impegni e garanzie. In particolare si segnala decremento del fair value per i titoli di capitale.

4.2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 – I fondi propri

4.2.1.1 - Informazioni di natura qualitativa

Nella presente sezione vanno indicate le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti che entrano nel calcolo del patrimonio di base (TIER 1), del patrimonio supplementare (TIER 2) e del Patrimonio di vigilanza.

Finlombarda, non applica la detrazione dal TIER1 della partecipazione in Finlombarda SGR e delle DIT (Deferred Tax Asset), poiché si trova sotto la soglia di esenzione prevista dalla Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015, applicando quindi la ponderazione del 250% sul valore di entrambe le attività. Fra gli elementi da dedurre del TIER 1 sono ricomprese la riserva OCI (IFRS 9)

e le attività di fondi pensione a prestazione definita (IAS 19). Finlombarda non ha applicato il regime transitorio previsto dall'IFRS9.

4.2.1.2 - informazioni di natura quantitativa

Voci/Valori	31/12/2019	31/12/2018
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	240.898.222	237.708.024
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	240.898.222	237.708.024
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	678.886	475.489
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	240.219.336	237.232.535
F. patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	0	0
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	240.219.336	237.232.535

4.2.2 – Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 - Informazioni di natura qualitativa

L'attuale assorbimento dei Fondi Propri risulta assai ridotto: a fronte di un totale di circa 25,9 milioni di euro di requisiti patrimoniali obbligatori imposti dal primo pilastro, la Società detiene un totale di Fondi Propri pari a circa 240,2 milioni di Euro e di conseguenza un'eccedenza di circa 210,7 milioni di Euro. Il Tier 1 Capital Ratio è pari al 65,04% ed il Total Capital Ratio è pari al 65,04%.

La Società utilizza le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari a fronte dei rischi del I Pilastro (metodo standardizzato per i rischi di credito e di mercato, e metodo base per il rischio operativo) e misura i rischi non inclusi nel I Pilastro predisponendo sistemi di controllo e attenuazione adeguati quali procedure, policy, framework e documenti di analisi.

Nella suddivisione dei rischi rilevanti Finlombarda ha analizzato la propria attività e valutato prospetticamente le attività.

L'obiettivo e la *mission* di Finlombarda non sono quelli di massimizzare gli utili ed i risultati economici ma di agevolare e sostenere lo sviluppo socio economico del territorio, favorendo l'interazione con

il sistema produttivo e finanziario privato. Concretamente la situazione attuale della società si distingue per un'elevata patrimonializzazione

Alla luce della propria specifica attività Finlombarda ritiene che i Fondi Propri siano sufficienti a fronteggiare eventuali scenari avversi a fronte dei rischi assunti rispetto ai requisiti regolamentari imposti dal primo pilastro.

Si evidenzia inoltre che l'implementazione del nuovo sistema ERP ed il conseguente 'arricchimento' della banca dati relativa alla clientela, ha permesso la corretta suddivisione fra clientela *corporate* e *retail*, nonché la possibilità di utilizzare il "fattore di sostegno" previsto per le PMI, così come previsto dalla CRR. L'affinamento della banca dati ha permesso l'utilizzo di fattori di ponderazione più adeguati alla clientela della Società, orientata come policy al sostegno delle PMI del territorio.

Come da Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 la società monitora la propria adeguatezza patrimoniale predisponendo la relazione ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) e pubblica sul suo sito web, www.finlombarda.it, le tavole di "Informativa al pubblico" ("terzo pilastro").

4.2.2.2 - informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di Credito e di controparte	532.536.808	436.144.036	324.335.712	360.739.830
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			25.946.857	28.859.186
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali			25.946.857	28.859.186
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			369.364.695	410.446.239
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			65,04%	57,80%
C.3 Patrimonio di Vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			65,04%	57,80%

SEZIONE 5

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio	3.974.557	(1.576.989)	2.397.568
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
	a) variazione di fair value	(12.546)		(12.546)
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del proprio merito creditizio):			
	a) variazione di fair value			
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:			0
	a) variazione di fair value (strumento coperto)			
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)			
50	Attività materiali			
60	Attività immateriali			
70	Piani a benefici definiti	(31.417)		(31.417)
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			0
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110	Copertura di investimenti esteri:			0
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
130	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
	di cui: risultato delle posizioni nette			
140	Strumenti di copertura (elementi non designati):			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.332.553		2.332.553
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
170	Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
190	Totale altre componenti reddituali	2.288.590		2.288.590
200	Reddittività complessiva (voce 10+190)	6.263.147	(1.576.989)	4.686.158

Come già descritto nella tabella 4.1.2.3 della sezione 4, le variazioni significative si riscontrano nelle variazioni al fair value dei fondi OICR bilanciate dall'effetto fiscale.

SEZIONE 6

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 – Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	31/12/2019	31/12/2018
Consiglieri di Amministrazione	176.678	176.678
Collegio Sindacale	46.800	46.800
Organo di Vigilanza	31.200	33.925

6.2 – Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati erogati crediti né prestate garanzie in favore di alcun componente gli Organi Sociali.

6.3 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con controparti correlate, prevalentemente Regione Lombardia e Finlombarda Gestioni SGR S.p.A, sono negoziate a condizioni di mercato.

Al 31/12/2019 nei confronti, rispettivamente, della società controllata Finlombarda Gestioni SGR ed il Socio Unico Regione Lombardia, si rilevano:

FINLOMBARDA SGR	Ricavi	20.000	Costi	-
	Crediti	38.315	Debiti	-
REGIONE LOMBARDIA	Ricavi	10.583.820	Costi	64.895
	Crediti	6.248.880	Debiti	78.240

6.4 – Informazioni sulla società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, comma 16-bis, si evidenzia che il corrispettivo spettante alla società di revisione è stato il seguente:

Tipologia di servizi	Controparte	31/12/2019	31/12/2018
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A	5.886	30.710
Altri servizi	BDO Italia S.p.A		31.500
Revisione contabile	Audirevi SPA	29.832	
Altri servizi	Audirevi SPA	26.103	

Con riferimento ad Audirevi S.p.A., individuata quale nuovo revisore legale dei conti con delibera assembleare del 10/09/2019, in sostituzione di BDO Italia S.p.A. il cui mandato novennale è arrivato a scadenza, i compensi indicati sono relativi al massimo contrattuale annuo.

6.5 – Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis c.c.

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Regione Lombardia ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile. Il sistema di *governance* adottato è quello tradizionale con la presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.